Anno 96 - Numero 45

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 12.000, sem. 6200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 22 Febbraio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sps. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 900) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 15; *Israele Ag. 80. Jugoslavia din. 60; *Libano p. l. 80; *Libia pia. 5; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Fanfani a colloquio con il Presidente della Repubblica

Il governo è stato formato La lista dei nuovi ministri

Il sen. Piccioni rimane vice-presidente del Consiglio, Segni agli Esteri e Andreotti alla Difesa - L'on. Taviani passa agli Interni - La Malfa al dicastero del Bilancio, Tremelloni al Tesoro e Gui all'Istruzione
La corrente di Scelba non è rappresentata - Il rifiuto di Pella e Gonella - Intense le ultime trattative

Un preciso impegno

Roma, 21 febbraio.

Anche senza addentrarsi in un esame particolareggiato della distribuzione degli incarichi nella lista dei nuovi ministeri, si può in essa facilmente riconoscere un criterio di ordine generale che chiaramente qualifica la fisionomia del governo. Si nota innanzitutto la permanenza di uomini ben noti per la loro equilibrata moderazione in due posti chiave che hanno speciale interesse per i nostri alleati: Antonio Segni al dicastero degli Esteri e Giulio Andreotti a quello della Difesa.

Sono i due dicasteri italiani ai quali si guarda con più legittimo interesse da parte dell'Occidente, poiché attraverso essi viene esercitata quella collaborazione atlantica, che tanto sul piano politico quanto su quello militare l'Italia intende continuare anche dopo il raggiungimento di una nuova formula governativa e parlamentare. La fedeltà alle alleanze tradizionali era stata riaffermata in ogni occasione ed in ogni sede nel corso della preparazione del centro-sinistra, e nessun dubbio legittimo era concesso alla buona fede degli italiani e degli stranieri. La permanenza degli stessi uomini negli stessi posti vale comunque quale ulteriore garanzia di continuità, di per se stessa evidente ed eloquente, nei confronti di tutti.

Dissipato ogni equivoco per quanto riguarda la politica internazionale, è da notare invece un fatto nuovo sul piano che interessa la politica economica. Per la prima volta da quando esistono in Italia i tre dicasteri chiave economico-finanziari, la democrazia cristiana ha rinunciato a due del portafogli, conservando per uno dei suoi uomini soltanto quello delle Finanze. Questo, che è il dicastero dell'entrata, o meglio ancora del reperimento dei fondi, è d'altra parte, fra i tre, il meno brillante, il più ingrato, essendo chiamato ad esaurire la propria funzione sul piano della esazione tributaria.

Politicamente più fruttifero, più interessante per l'esercizio di un potere effettivo, è il ministero del Tesoro, ministero della spesa, come facilmente si può comprendere soltanto che si pensi all'importanza determinante di chi tiene i cordoni della borsa, come suol dirsi. Il portafoglio ne è stato affidato ad un socialdemocratico, Roberto Tremelloni, uomo di grande scrupolo e di profonda preparazione tecnica, non nuovo agli incarichi di governo, per avere servito come ministro dell'Industria con De Gasperi nel 1947-48 e come ministro delle Finanze nel Gabinetto presieduto dall'on. Scelba. Una seconda grande concessione fatta in questo settore dalla dc è l'incarico dato a Ugo La Malfa di reggere il ministero del Bilancio, che per un miglior coordinamento di tutta l'economia italiana è stato anzi elevato a ministero del Bilancio e della Programmazione, secondo una proposta già vecchia di anni, alla quale aveva particolarmente lavorato l'on. Pella, titolare uscente di questo dicastero.

Nella nuova situazione che gli è stata fatta, Ugo La Malfa viene ad assumere una delle responsabilità determinanti per la riuscita dell'esperimento di centro-sinistra che sta iniziandosi, e della sua attitudine a sostenerla è garanzia non solo la sua moderna preparazione scientifica, ma pure la prova da lui data come titolare del ministero del Commercio con l'estero quando gli rincrebbe di affermare nel 1952, fra i primi in Europa, quella politica di larga liberalizzazione degli scambi che sta all'origine, ed addirittura non ne è stata la causa condizionante, dell'attuale fenomeno di espansione dell'economia del nostro paese.

Avendo dato pieno riconoscimento alle specifiche capacità di uomini non suoi, la democrazia cristiana ha inteso anche formalmente attestare come il suo impegno programmatico per un rinnovamento di tutto l'indirizzo economico-finanziario sia un impegno assolutamente valido, tanto che per tenervi fede con maggiore certezza ed efficacia non si esita a ricorrere alla collaborazione degli esponenti di quei partiti che sempre con coerenza si sono battuti per la realizzazione di una politica di tipo nuovo. La rinuncia della dc ai due posti chiave del Tesoro e del Bilancio ha quindi il senso di una grande prova di fiducia nei suoi alleati, e deve garantire al governo la fiducia di quanti si sono battuti e si battono per un autentico rinnovamento.

Sostituzioni ed avvicendamenti negli altri incarichi ministeriali dimostrano infine il proposito, che era fortissimo in Fanfani fin dall'inizio della sua fatica per la soluzione della crisi, di costituire una compagine il più possibile omogenea, anche per quanto riguarda le rappresentanze delle varie correnti democristiane. Del governo, difatti, non sono più membri, tra gli altri, gli onorevoli Scelba, Gonella e Pella, la cui presenza avrebbe in vario modo contribuito ad attenuarne o sfumarne le precipue caratteristiche di centro-sinistra. Scelba si dimostrò a Napoli il vero *leader* dell'opposizione a Fanfani, e non meno chiaramente vi si espresse Gonella denunciando quello che sarebbe stato a suo giudizio «l'errore della apertura». Pella, privato del Bilancio per le considerazioni già esposte a riguardo di La Malfa, non avrebbe potuto assumere che un portafoglio di grande prestigio, dato il suo rango ed i suoi precedenti. Si era fatto il suo nome come titolare della Difesa, ma anche per il desiderio da lui stesso manifestato, ha prevalso il criterio della conferma di Andreotti, la cui partecipazione al ministero non significa pertanto un'apertura verso una corrente di minoranza, ma viene piuttosto giustificata come una cautela di carattere internazionale.

Si può insomma parlare di un governo che esprime fedelmente la maggioranza costituitasi a Napoli attorno al programma enunciato dagli onorevoli Fanfani e Moro. La minoranza, che sarà leale, rimane in posizione di critica e di controllo da esercitarsi correttamente in sede di gruppo parlamentare. La probabile destinazione dell'on. Zaccagnini a presidente del gruppo è d'altra parte garanzia che anche l'azione critica si svolgerà nelle forme della feconda collaborazione.

Vittorio Gorresio

Dichiarazioni di Fanfani all'uscita dal Quirinale

Il governo si propone la lotta per la libertà contro le manovre comuniste e dell'estrema destra, fedeltà atlantica ed europea, progresso economico e sociale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 febbraio.

Le ultime formalità per la costituzione del governo di centro-sinistra sono state compiute oggi: rimane, per domani, la cerimonia del giuramento. Nonostante che nelle ultime ore la questione dei ritocchi definitivi alla lista dei ministri avesse portato a qualche complicazione, le cose si sono svolte, per tutta la giornata, nella più assoluta normalità. Il centro-sinistra è nato in un clima disteso, con i corridoi di Montecitorio quasi deserti, i leaders a casa propria e uno stile di inalterata, quasi incolore correttezza burocratica.

Per sciogliere la propria riserva, l'on. Fanfani si è recato una prima volta, verso mezzogiorno, dal Capo dello Stato. E' rimasto a colloquio con Gronchi per più di un'ora, fino a quando, verso le 13,15, è stato introdotto nello studio presidenziale il segretario generale della presidenza della Repubblica, Muccio. Questi è apparso pochi istanti dopo nella «Sala degli Staffieri» e ha letto il comunicato atteso: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi, alle 12 al Palazzo del Quirinale, l'on prof. Amintore Fanfani, il quale, sciogliendo la riserva formulata il 10 febbraio, ha dichiarato di accettare l'incarico di formare il governo».

Trascorreva qualche minuto: poi è apparso l'on. Fanfani che, percorrendo a passi svelti e con l'aria assorta, come se non vi fosse nessuno nell'immenso salone, si è avvicinato ai microfoni. L'on. Fanfani ha tratto di tasca due cartelline dattiloscritte, piegate in quattro, se le è rigirate per qualche istante nelle mani, poi ha infilato gli occhiali e ha letto, con una voce quasi senza inflessioni, la sua dichiarazione.

«Tre partiti - che da oltre un decennio hanno concorso in modo determinante alla difesa delle libere istituzioni, allo sviluppo democratico sul piano civile, economico e sociale ed alla sicurezza esterna del Paese solidamente inserito nella Alleanza Atlantica e nella Comunità Europea — hanno concluso un accordo politico e programmatico per la formazione e l'attività del nuovo governo. In base ad esso, ieri sera i segretari ed i presidenti dei gruppi parlamentari dei tre partiti mi hanno invitato a sciogliere la riserva con la quale il 10 corrente avevo accolto l'incarico offertomi dal Presidente della Repubblica.

«Prendendo atto con soddisfazione del raggiunto accordo tra la democrazia cristiana, il partito repubblicano italiano ed il partito socialdemocratico italiano e del giudizio espresso dal partito socialista italiano sul programma concordato tra i tre suddetti partiti — *ha continuato Fanfani* —, stamane ho chiesto udienza al Capo dello Stato, per comunicare che accetto l'incarico di presiedere il nuovo governo. Come risulta dagli accordi fra i tre partiti che concorrono a formarlo, il nuovo governo si propone di continuare la strenua difesa delle nostre libere istituzioni da ogni ipoteca totalitaria, acquisendo ad esse nuovi consensi popolari in virtù di una politica che, aderendo alla crescita morale e materiale della nazione, ammoderni la pubblica amministrazione e ne aumenti l'efficacia anche con lo sviluppo delle necessarie autonomie, dilati la costruttiva azione civile e democratica della scuola, sviluppi programmaticamente l'economia nelle più squilibri territoriali, settoriali ed umani, faccia partecipare autorevolmente l'Italia in piena solidarietà con i nostri alleati e nell'adempimento degli obblighi che ci derivano dall'alleanza, al grande dialogo che si va svolgendo per offrire all'umanità una vera pace, non minacciata dalla corsa agli armamenti, e garantita da una equilibrata prosperità per tutti».

L'on. Fanfani ha così proseguito: «Da oltre un decennio nel nostro paese moltissimi hanno detto che un autonomo atteggiarsi del partito socialista italiano sui problemi politici avrebbe costituito un passo importante per i liberi sviluppi della democrazia in Italia. Democrazia cristiana, partito repubblicano italiano, partito socialista democratico italiano, da tempo, hanno cercato di favorire che l'evento si verificasse nelle condizioni migliori. Oggi per la prima volta se ne profila la possibilità. Manovre comuniste e neofasciste e propaganda conservatrice da estremi opposti concorrono a creare allarmi attorno ad esse per renderne impossibili gli sviluppi da alcuni temuti.

«Con senso di responsabilità tre partiti, dei molto devono gli italiani per la loro libertà, il loro progresso e la loro sicurezza, hanno deciso di non lasciar cadere la prospettiva che si profila. I loro ideali ben noti, la loro azione controllata ed apprezzata per oltre un decennio, i loro fermi impegni rinnovati anche in questa circostanza, danno la più sicura garanzia che come non sono stati compiuti finora, non saranno compiuti in avvenire cedimenti di sorta in qualsiasi direzione, ritenendosi fermamente la libertà d'Italia e la sua sicurezza scudo indispensabile per poter compiere ogni proposto progresso.

«Per coerenza ho accolto l'invito a dare la mia collaborazione ad opera così importante, e con l'impegno costruttivo e la fedeltà democratica che credo di aver dimostrato da ormai più di sedici anni nella vita parlamentare e nell'azione di governo, mi accingo a non risparmiare sforzo affinché le speranze fioriscano, i dubbi dileguino ed il popolo cresca nella libertà e nella pace compia ulteriori giusti progressi beneficamente illuminati dalle sue più nobili e nobili tradizioni civili e religiose».

E' seguita qualche breve battuta coi giornalisti sulla probabile data della presentazione del governo al Parlamento per la fiducia, e tutto è finito. Nel pomeriggio, il presidente designato ha informato il presidente della Camera e quello del Senato dell'accettazione dell'incarico.

L'ambiente dell'on. Fanfani era stato, fino a stamane, quello di presentarsi al Capo dello Stato con la lista dei ministri già pronta. Ma l'on. Andreotti, che sollecitato, nonostante la sua avversione allo esperimento di centro sinistra, ad entrare nel gabinetto, aveva promesso una risposta definitiva per stamane, ha tardato a darla. Dell'accettazione o meno dell'on. Andreotti dipendeva tutta una serie di spostamenti e di assegnazioni. L'on. Andreotti poneva condizioni, e solo nel pomeriggio, dopo altri colloqui fra lui e Moro, e Moro e Fanfani e i capi dei gruppi parlamentari, veniva stabilito che l'esponente dell'ala destra della dc conservasse il portafoglio della Difesa.

L'on. Fanfani è tornato così una seconda volta al Quirinale, verso le 20, è rimasto a colloquio con Gronchi un quarto d'ora circa, e poi, all'uscita, con la stessa voce della mattinata, ha dato lettura della lista. Di qualche battuta fuggevole e distratta con i giornalisti; poi è tornato a Palazzo Chigi, sede della Presidenza del Consiglio, per riprendere, dopo le intense fatiche di questi giorni, e per l'ultima volta prima di ritrovare la pienezza delle proprie funzioni, il lavoro del «disbrigo degli affari correnti». La giornata si è chiusa in questo modo.

C'è un poco di amarezza per l'esclusione di uomini che, nonostante i loro titoli di merito, han dovuto essere sacrificati alle esigenze dei rapporti di coalizione. Si parla molto, dell'accoglienza che potranno fare i socialisti alla permanenza, al governo, dell'on. Andreotti e dell'on. Segni e dell'immissione, all'Istruzione, del doroteo on. Gui; ma l'Avanti! di domani riconosce gli sforzi compiuti dall'on. Fanfani; nonostante che i comunisti ne traggano motivi di scandalo, il psi non trova ragioni per modificare il proprio atteggiamento.

Una intervista nel settimanale Vie Nuove dell'on. Longo, fortemente critica perfino spregiante, nei confronti del centro-sinistra, annuncia in sostanza l'ostilità irriducibile dei comunisti, e tramonta la prospettiva, accarezzata dall'estrema destra, di specularvi con vantaggio. C'è, nell'attesa del dibattito sulla fiducia al Parlamento, una tregua. Solo per l'on. Moro qui si spiegano per la vita interna della dc problemi sottili, e non facili a causa del rifiuto a entrare nel governo di uomini che si organizzano per l'opposizione. non è ancora venuto il momento della tregua.

Michele Tito

Telegramma di Moro al Presidente del Consiglio

Roma, 21 febbraio.

L'on. Aldo Moro, segretario nazionale della dc ha inviato al presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani il seguente telegramma:

«Nell'atto in cui sta per iniziarsi attività governo democristiano costituito in cordiale collaborazione partiti democratici, pregoti gradire espressione vivissimo compiacimento da me fervidi auguri per te e tuoi collaboratori fecondo lavoro interesse Paese. Ho piena fiducia che rinnovato impegno assunto sotto tua guida efficace per sviluppo culturale et economico-sociale intera collettività nazionale, farà compiere significativi progressi popolo italiano senza turbare et anzi consolidando stabilità democratica et sicurezza interna frutto realizzate in questi anni per ferma et responsabile azione dc. Questa azione sarà continuata in permanente fedeltà impegni elettorali et a garanzia fondamentali interessi democrazia italiana. Affettuosi saluti Aldo Moro».

Il «rapporto» dell'astronauta

John Glenn racconta come ha manovrato la navicella spaziale. Ha detto che al momento di rientrare nell'atmosfera le pareti della capsula gli sono sembrate di fuoco «come una colata di acciaio fuso». I medici lo hanno trovato in perfetta salute (Vedere in quinta pagina servizi e altre fotografie sulla eccezionale impresa)

Pronta risposta del Presidente ad un messaggio russo

Kennedy accetta le proposte di Kruscev per un accordo spaziale

Il Capo della Casa Bianca chiede una riunione tra esperti americani e sovietici per studiare il problema - La collaborazione dell'Urss per la conquista del cosmo era già stata chiesta dagli Stati Uniti

Washington, 21 febbraio.

Rispondendo a Kruscev, Kennedy ha proposto una riunione tra funzionari americani e sovietici, da tenersi «in una data molto prossima», per discutere i «metodi pratici» di collaborazione nei progetti spaziali.

La Casa Bianca ha pubblicato il testo del messaggio di Kennedy a Kruscev poco dopo che il presidente aveva dichiarato, nell'odierna conferenza stampa, di ritenere «molto incoraggiante» che il Primo ministro sovietico abbia proposta la messa in comune delle risorse dei due Paesi sulle ricerche spaziali.

Nel messaggio, Kennedy dichiara: «Accolgo con favore la vostra dichiarazione secondo cui i nostri Paesi dovrebbero collaborare nell'esplorazione dello spazio. Da tempo sono anch'io di questa opinione; la resi pubblica con l'annuncio nel mio primo messaggio sullo stato dell'Unione».

Il Presidente esalta l'impresa di Glenn

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 febbraio.

Nella sua attesa conferenza-stampa, il presidente Kennedy aveva definito nel pomeriggio «estremamente incoraggianti» le proposte — contenute in un caloroso messaggio di Kruscev per il volo di Glenn — di cooperazione spaziale fra Stati Uniti e Russia per la pacifica conquista del cosmo. Kennedy aveva ricordato che offerte analoghe furono fatte in passato da Eisenhover e da lui stesso.

«Allo stato attuale delle cose — aveva affermato il presidente — sarebbe prematuro dire fino a che punto russi e americani potrebbero collaborare nei progetti spaziali». E tuttavia aveva aggiunto: «Risponderò subito al signor Kruscev, poiché considero le sue proposte molto interessanti».

Dopo un breve accenno al volo di Glenn («Il successo dell'impresa trascende il nostro tempo e il nostro paese. Le nuove conoscenze che ne trarremo incideranno sulla vita di questo pianeta per molti anni»), Kennedy aveva parlato dei negoziati in corso fra Stati Uniti e Russia per Berlino. Finora i risultati dei sondaggi a Mosca dell'ambasciatore Thompson sono «scarsi»; i contatti tuttavia continueranno.

Su altri argomenti sollevati nel corso della conferenza-stampa, il Presidente aveva fatto le seguenti dichiarazioni:

1) Gli Stati Uniti, preso atto dell'annuncio del governo francese in ordine all'accordo per la pace in Algeria, sperano che l'intesa sarà senz'altro attuata e consentirà «un'ordinata e soddisfacente soluzione». Gli Stati Uniti seguiranno con attenzione l'evoluzione dell'accordo, conformemente alla politica che il governo di Washington segue da molti mesi.

2) A proposito delle notizie, secondo cui il cancelliere tedesco Adenauer riterrebbe giunto il momento di concludere i colloqui diretti fra l'ambasciatore americano a Mosca e il ministro degli Esteri sovietico e di deferire la questione di Berlino ad una conferenza dei ministri degli Esteri dei quattro grandi potenza mondiali, Kennedy ha detto: «Questa non è l'impressione che ne abbiamo noi. E' nostra impressione, al contrario, che questi colloqui, pur non essendo stati finora produttivi, tuttavia non sono ancora esauriti e che pertanto debbano essere continuati. Se a quando risulterà che portare i colloqui stessi a livello ministeriale significherà assicurare loro un successo maggiore, lo faremo. Il presidente De Gaulle, quanto meno per quanto riguarda la Francia, non appare disposto ad una conferenza dei ministri degli Esteri delle quattro potenze fino a quando non risulterà in qualche modo provata la possibilità di utili risultati.

3) Kennedy ha recisamente smentito che gli Stati Uniti abbiano deciso una politica di disimpegno nel Laos. Fare una politica simile in questo momento o parlare di disimpegno sarebbe inopportuno. «Noi ci stiamo preoccupando del compito di edificare una Stato isolano neutrale e indipendente ed è verso tale obbiettivo che dirigiamo i nostri sforzi. Sarebbe insatto sostenere che, per suggerimento dello Stato maggiore generale o per qualsiasi altra ragione, noi ci si accinga a rinunziare al nostro interesse nel Laos prima che quel compito sia portato ad attuazione».

A questo punto, un giornalista aveva chiesto al Presidente quale cooperazione abbia fornito sinora l'ex pilota dell'«U-2» Francis Powers, attualmente interrogato dal servizio di controspionaggio americano. Dopo qualche attimo di esitazione, Kennedy aveva risposto che Powers sta compiendo interamente il suo dovere e la prossima settimana, ultimati gli interrogatori, sarà a disposizione dei giornalisti per una conferenza-stampa. «Posso dirvi comunque — aveva proseguito Kennedy — che Powers sta cooperando attivamente con la commissione d'inchiesta incaricata di stabilire inoltre se egli abbia completato il suo contratto con il nostro governo, contratto che risale al 1° maggio del 1960».

Concludendo la conferenza-stampa, il Presidente aveva ripetuto che continuerà a rinviare l'attuazione di esplosioni nucleari nell'atmosfera fino a quando non vi siano prove che, con la massiccia serie di esperimenti dell'autunno scorso, i sovietici hanno compiuto progressi tali da costringere gli Stati Uniti a rivedere la loro posizione.

a. p.

VEDERE IN V PAGINA

* Mosca: Kruscev propone a Kennedy la collaborazione russo-americana per la conquista dello spazio
* Cape Canaveral: Ampia cronaca sulla giornata dell'astronauta Glenn
* Altre notizie e fotografie sul fantastico volo del colonnello dei marines

Le figure dei ventitré ministri

Tutti arrivano dalla Resistenza - Il più anziano è il repubblicano Macrelli, il più giovane Sullo che passa ai Lavori Pubblici - Sabato saranno nominati i sottosegretari

Roma, 21 febbraio.

Il nuovo governo è così composto:

Presidente del Consiglio: on. Amintore Fanfani.

Vice presidente del Consiglio: sen. Attilio Piccioni.

Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento: on. Giuseppe Codacci-Pisanelli.

Ministro senza portafoglio per la riforma burocratica: sen. Giuseppe Medici.

Ministro senza portafoglio per la Cassa per il Mezzogiorno: on. Giulio Pastore.

Ministro degli Affari Esteri: on. Antonio Segni.

Ministro dell'Interno, on. Paolo Emilio Taviani.

Ministro di Grazia e Giustizia: sen. Giacinto Bosco.

Ministro del Bilancio: on. Ugo La Malfa.

Ministro delle Finanze: sen. Giuseppe Trabucchi.

Ministro del Tesoro: on. Roberto Tremelloni.

Ministro della Difesa: on. Giulio Andreotti.

Ministro della Pubblica Istruzione: on. Luigi Gui.

Ministro dei Lavori Pubblici: on. Fiorentino Sullo.

Ministro per l'Agricoltura e Foreste: on. Mariano Rumor.

Ministro dei Trasporti: on. Bernardo Mattarella.

Ministro delle Poste e Telecomunicazioni: sen. Lorenzo Spallino.

Ministro dell'Industria e Commercio: on. Emilio Colombo.

Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale: on. Virginio Bertinelli.

Ministro del Commercio con l'Estero: on. Luigi Preti.

Ministro della Marina Mercantile: on. Cino Macrelli.

Ministro delle Partecipazioni Statali: sen. Giorgio Bo.

Ministro della Sanità: sen. Raffaele Jervolino.

Ministro del Turismo e dello Spettacolo: on. Alberto Folchi.

Sono entrati a far parte del nuovo gabinetto i seguenti parlamentari che non facevano parte del precedente governo: sen. Giuseppe Medici (dc), on. Ugo La Malfa (pri), on. Roberto Tremelloni (psdi), on. Luigi Gui (dc), on. Bernardo Mattarella (dc), on. Virginio Bertinelli (psdi), on. Luigi Preti (psdi), e on. Cino Macrelli (pri).

Non entrano nella nuova formazione i seguenti parlamentari, membri del precedente gabinetto: sen. Tiziano Tessitori, on. Mario Scelba, on. Guido Gonella, on. Giuseppe Pella, on. Rezigno Zaccagnini, on. Giuseppe Spataro, on. Mario Martinelli, sen. Camillo Giardina, tutti della dc.

Soltanto otto i nuovi titolari dei dicasteri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Il quarto governo Fanfani, che è il ventitreesimo dalla caduta del fascismo e l'ottantunesimo dall'Unità d'Italia, conta ventiquattro ministri compreso il presidente ed essi diciassette sono deputati e sette senatori, proprio come nel precedente. E' formato, essendo un governo di coalizione, da diciannove democristiani, tre socialisti democratici e due repubblicani.

Otto sono i ministri nuovi. Quattro di quelli rimasti in carica hanno cambiato dicastero: Taviani passato dal Tesoro all'Interno, Bosco dalla Pubblica Istruzione alla Giustizia, Sullo dal Lavoro ai LL. PP e Jervolino dalla Marina mercantile alla Sanità.

L'età media dei nuovi ministri è di 58 anni; il più anziano è il settantacinquenne Macrelli, il più giovane Sullo che ha appena 41 anni: come tale, fungerà da segretario della prima riunione del Consiglio dei ministri che si terrà sabato prossimo a Palazzo Chigi per la nomina dei sottosegretari di Stato. Si riuscirà stavolta a ridurli di numero? Nel precedente governo erano trentotto poi uno morì (l'on. Troisi) e non fu sostituito. Se la riduzione non si avrà, anche il quarto gabinetto Fanfani comprenderà sessantun parlamentari di cui cinquanta dc, otto socialdemocratici e tre repubblicani.

Degli otto nuovi ministri, tutti hanno esperienza di governo: sette di essi hanno già in passato diretto dicasteri, mentre l'ottavo, il socialdemocratico Bertinelli, è stato più volte sottosegretario. Si tratta quindi di tutti «veterani» del governo. Così ad esempio, Medici, è già stato al governo per sei anni (alla Direzione del Ministeri dell'Agricoltura, del Tesoro e dell'Istruzione); Mattarella per undici anni, prima come sottosegretario e poi come ministro, e così via.

Le figure dei nuovi ministri sono note: si può aggiungere che tutti provengono dalla Resistenza e dall'antifascismo, come Bertinelli che diresse la organizzazione clandestina socialista nel Comasco durante il fascismo e fu prefetto di Como dopo la Liberazione.

La caratterizzazione di centro sinistra nel formato governo Fanfani è data oltrechè dall'ingresso di cinque tra socialdemocratici e repubblicani, dall'uscita di altrettanti esponenti di centro e di centro-destra: Scelba, Gonella, Spataro, Pella e Martinelli. Le correnti democristiane sono rappresentate tra i diciannove ministri con la sola esclusione della scelbiana. Il centro-destra è rappresentato da Andreotti e Jervolino, il centrismo da Piccioni, Codacci Pisanelli e Medici, i sindacalisti di Rinnovamento da Pastore, la «base» da Sullo, i fanfaniani oltre che dal presidente, da Bosco, Spallino, Bo e Folchi, i dorotei da Segni, Colombo, Rumor, Mattarella, Gui e Taviani. Se si tiene conto che tra questi ultimi Taviani e Mattarella passano per essere molto vicini a Moro, c'è nel Cabinetto un equilibrio che riflette abbastanza fedelmente il rapporto di forze all'interno della dc.

Il nuovo ministero Fanfani sarà completato sabato con la nomina dei sottosegretari. Poi il consiglio tornerà a riunirsi per ascoltare le linee delle dichiarazioni programmatiche che Fanfani farà in Parlamento forse lunedì 5 marzo.

Vittorio Statera

Lanciato dalla California un satellite «segreto»

Los Angeles, 21 febbraio.

Dalla base aerea di Vandenberg in California è stato lanciato oggi dall'aeronautica militare americana un satellite, munito di apparecchiature scientifiche e tecniche segrete. Il satellite seguirà un'orbita passante al di sopra dei due Poli.

Non vengono forniti particolari, salvo che il razzo-vettore utilizzato è un missile a due stadi, costituito da una combinazione di «Thor» e di «Agena B».

Probabilmente le apparecchiature sono del tipo che verrà usato dai futuri satelliti spia «Samos».

CRONACA CITTADINA

I sonni della burocrazia

Torino-urgente Si è fatto poco

Dopo l'entusiasmo iniziale, l'organizzazione del pronto soccorso si è insabbiata - Perché? - Le direzioni degli ospedali chiedono, ma non operano

I lettori ci chiedono: « A che punto è Torino-urgente? ». « A che serve il 87-75? ». « Sono avvenuti miglioramenti effettivi nel soccorso alla vittima della strada? ». « Funziona il servizio 24 ore su 24 negli ospedali? ».

Domanda che esigono risposte precise. Purtroppo non siamo in grado di fornirle. « Torino-urgente » dorme. Dopo lo slancio iniziale, le iniziative sembrano arenate.

La campagna di « Torino-urgente » è sorta sotto il pungolo della critica. Alcuni spinodi pubblicati da *La Stampa* hanno scosso l'opinione pubblica. Il Prefetto ha convocato il Consiglio di sanità ed è sorto « Torino-urgente ». Industrie, enti privati, hanno risposto all'appello per la sottoscrizione: in totale, fra denaro e apparecchi, si sono raggiunti i 62 milioni.

Direttori amministrativi e sanitari hanno ammesso le deficienze dell'assistenza ospedaliera. Croce Rossa, Croce Verde, Guardia Medica sono stati concordi nell'auspicare un servizio nuovo, coordinato e decentrato, per far soccorrere la ambulanze con maggior sollecitudine e per smistare feriti e ammalati acuti negli ospedali, secondo le specialità.

Che cosa si è fatto in pratica?

FINANZIAMENTO: il medico provinciale dott. Cotta Ramusino ha assunto la presidenza di «Torino-urgente». Il Prefetto ha assegnato le somme già raccolte, che sono state distribuite nei giorni scorsi. La Giunta comunale, su proposta del prof. Jona, ha stanziato 27 milioni per la gestione del servizio di trasporto, ma l'assegnazione non è ancora avvenuta.

CENTRALINO 87-75: installato dalla Stipel nei locali della Croce Rossa (spesa, 5 milioni e mezzo) ha incominciato a funzionare a febbraio, un mese dopo il previsto, come semplice numero in aggiunta agli altri già esistenti. Pur essendo collegato per via diretta con le diverse Croci (ha ordinato 146 servizi in venti giorni) non può corrispondere per via radio con le ambulanze, perché l'apparecchiatura non esiste, tranne che su due auto della Croce Rossa.

AMBULANZE NUOVE: dovevano essere 61. Per ora soltanto la Croce Rossa ha due nuove macchine (spesa 5 milioni e mezzo); quelle della Croce Verde sono in costruzione e quelle della Guardia Medica saranno consegnate tra due settimane. Il gen. Fazio, segretario della Croce Rossa, ha in deposito 6 milioni per installare i radiotelefoni sulle autolettighe quando ci saranno.

CENTRI PERIFERICI: ne erano in progetto due. Funziona soltanto quello di via Nizza 251 in locali della Fiat Lingotto; ospita due ambulanze della Croce Rossa. Il centro di via Caraglio non esiste: per aprirlo il Comune attende i fondi da «Torino-urgente».

PRONTO SOCCORSO IN OSPEDALE: qui le cose vanno per le lunghe. Dalla commissione ospedaliera rimbalzano ai consigli di amministrazione del S. Giovanni, senza concludere. E' stato presentato un progetto per il pronto soccorso 24 ore su 24 alle Molinette, alla nuova Astanteria Martini, al vecchio San Giovanni: si richiede al Comune un impegno di 150 milioni annui per la gestione. La commissione ospedaliera darà la risposta martedì prossimo. Se sarà positiva, dovrà passare ancora alla Giunta e al Consiglio.

Il Maria Vittoria attende un contributo di 80 milioni: 250 ne chiede il Maria Adelaide; altri 100 le Molinette per costruire un moderno pronto soccorso.

Siamo, purtroppo, allo stadio dei progetti. I cavilli della burocrazia sono infiniti, la pigrizia grande. Ma una città che risponde generosamente ad ogni appello — ultimo quello del sangue — ha diritto di pretendere dai suoi amministratori un maggior impegno nella soluzione dei problemi che riguardano la salute pubblica. La morte non fa vacanza.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,2
MINIMA +3,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +5,1; umidità 65%; pressione 745,4. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +12,3; min. — 1,9; media +4,9.

Un'appassionata difesa degli alberi nella seduta del Consiglio provinciale

Il prof. Grosso propone di sospendere la delibera, il dibattito continuerà lunedì - Polemica col ministro per la sostituzione del commissario Onmi; si chiede la revoca del provvedimento

Il Consiglio provinciale ha ripreso ieri in esame la delibera riguardante l'abbattimento degli alberi lungo alcune strade della provincia: S. Anna - Bardassano (280 piante), Carmagnola - Villastellone (270), Caluso-Mazzè (255), Pinerolo - Piossasco (240), Piossasco - Bruino (200) e Orbassano - Piossasco (157). Com'è noto, tale proposito ha sollevato grande scalpore e larga eco nell'opinione pubblica.

Il prof. Grosso ha fatto un'ampia premessa per chiarire la posizione della Giunta ed ha ricordato come il dibattito sia stato lungo, approfondito e senza riserve: « *Bisogna darci atto di questa cura nel discutere un provvedimento in sé abbastanza circoscritto e giustificato anche dal cattivo stato di parecchi alberi* ». Alcuni sono ciliegi selvaggi, piantati in omaggio al Giappone al tempo dell'Asse Roma-Berlino-Tokio; « *ma la loro origine politica non ha influito nelle decisioni della Giunta* ».

Dopo essersi rammaricato che accuse ed attacchi si siano rivolti alla Provincia così attenta nel discutere sull'abbattimento mentre « *sulle strade di Stato si faceva scempio inaudito d'un patrimonio di cui noi non disconosciamo la importanza* », il prof. Grosso ha prospettato il rinvio della delibera. Si potrebbe intanto formare una commissione con rappresentanti delle associazioni culturali sensibili a questi problemi, con tecnici e studiosi anche estranei alla Provincia.

Contrario alla proposta del presidente si è detto il dott. Bastaldetti (dc) che ha prospettato tuttavia la necessità di conciliare l'estetica con le esigenze del traffico, chiedendo di proteggere le stesse piante con «guard-rails». L'oratore ha lamentato il clamore fatto intorno all'iniziativa della Provincia, mentre si sono lasciati passare sotto silenzio i gravi attentati al paesaggio con brutte costruzioni sorte un po' dappertutto da Limone a Sestriere.

« *La campagna di stampa provocata dal provvedimento in discussione* — ha obiettato l'architetto Berlanda (pci) — *ha sensibilizzato l'opinione pubblica; dobbiamo approfittarne* ». Gli alberi, a suo parere, rispondono ad una esigenza collettiva. Parchi, giardini, boschi, vanno tutelati: sono la natura aperta a tutti. Per quanto riguarda la viabilità si provveda all'allargamento delle strade, al miglioramento dei tracciati, alla sistemazione degli incroci. La Provincia abbatta gli alberi malfatici, ma li sostituisca e faccia sentire la sua voce contro la distruzione dell'Anas.

In favore degli alberi ha parlato ancora Stella (dc) per notare che « *pericolose almeno come le piante sono le palificazioni industriali lungo il ciglio d'un tratto della provinciale fra Torino e Grugliasco* ». L'assessore Oberto si è dichiarato favorevole alla nomina d'una commissione: « *Ogni pianta che si abbatte è una ricchezza che si elimina; i gravi danni delle alluvioni sono in definitiva provocati dal depauperamento del patrimonio boschivo montano* ».

Dopo gli interventi del dottor Ottello (dc) e dell'avv. Pittavino (psdi) la discussione viene rinviata a lunedì prossimo.

Ed ecco le altre notizie della seduta di ieri. Il prof. Grosso, a nome dell'Amministrazione, ha rivolto un affettuoso saluto all'avvocato Peyron che lascia la carica di sindaco, ricordandone l'attività fervida e disinteressata ». Il Consiglio ha respinto le dimissioni presentate dall'ingegner Brossa, ed accettato quelle del consigliere Toninelli, proposte per la seconda volta dall'interessato. Gli succede la signora Bonadies Gennari.

A 230 milioni ammontano i danni relativi a fabbricati nei paesi colpiti dal vento e dagli incendi; a 250 milioni quelli dei boschi. La Provincia ha assicurato il suo concreto interessamento.

E' stato quindi affrontato il problema della sostituzione dei dott. Astrua con il prof. Vignola a capo dell'Onmi. Il prof. Grosso ha detto: « *Non faccio questione di uomini, ma di metodo* ». La legge, ha ricordato, prescrive che il presidente della Provincia sia di diritto presidente dell'Onmi. Tuttavia, come in altre città, anche a Torino l'Onmi ha un commissario. Il dott. Astrua « *si era dedicato con slancio e passione al suo compito* ». Se il prolungarsi della gestione commissariale poteva urtare il prestigio della Provincia — il dott. Astrua era anche assessore — « *la sostituzione del commissario con un provvedimento improvviso e senza che fosse sentito il presidente della Provincia deve essere interpretata come un colpo inferto dal ministero della Sanità all'autonomia della Provincia e al suo Presidente* ».

L'assemblea ha approvato alla unanimità un ordine del giorno di protesta contro « *l'atto compiuto in dispregio della legge e del prestigio della Provincia* »; ha chiesto l'immediata revoca del provvedimento e un rapido ritorno dell'Onmi alla gestione democratica.

Era uscita sul balcone per prendere un po' di sole

Studentessa vede un pensionato impiccarsi al ballatoio: grida ed i vicini lo salvano

Lo sventurato fissa la corda alla ringhiera e si lascia cadere nel vuoto - La ragazza assiste alla scena da cinquanta metri - Mentre un inquilino regge l'impiccato per le gambe, un altro taglia la fune - E' stato sottoposto a tracheotomia

Enrica Biscaotto, 18 anni. Gaetano Volpato e Angelo Neri sul tragico ballatoio

Un pensionato si è impiccato al balcone di casa. Lo ha visto una ragazza, che ha gridato e ciò è valso a salvarlo. Le sue condizioni sono, però, molto gravi. La sventurato ha cercato di togliersi la vita perché sofferente di una malattia cronica. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio in via Volpiano 20.

Al primo piano di questa vecchia e bassa casa abita Benvenuto Calzavara, di 81 anni, ex tappezziere. Vive solo: una quindicina d'anni fa ha avuto dispiaceri con nipoti e si è separato dalla moglie. La pensione e qualche risparmio gli assicurano una vita decorosa; le preoccupazioni gli vengono dalla sua salute: soffre di asma e di un male cardiaco, che ultimamente si sono aggravati, rendendogli penose le giornate e insonni le notti. Perciò ieri, in una più acuta crisi di depressione, ha deciso di farla finita.

Erano quasi le 16. A quell'ora era sul balcone della casa di fronte, di via Feletto 23, una ragazza, Enrica Biscaotto di 18 anni. E' una studentessa che passa le giornate in casa a preparare due esami del corso di avviamento commerciale. Ieri era sul balcone, al sole, quando ha visto sul ballatoio, a una cinquantina di metri da lei, il pensionato curvo a legare una fune ad una delle sbarre. Non si è accorta che l'altra estremità della corda era avvolta attorno al collo dell'uomo. Quando ha visto il pensionato scavalcare la ringhiera è rimasta sorpresa, ancora senza capire. Poi l'uomo si è lasciato cadere e la ragazza ha urlato.

Il grido ha fatto accorrere gente sui balconi. E' uscito anche Gaetano Volpato, di 62 anni, un ciclista che ha bottega sotto l'alloggio del Calzavara. E' uscito di corsa dalla porta che si apre sul cortile e quasi è finito contro i piedi del pensionato che penzolava nel vuoto. Non ha perso un istante: ha afferrato le gambe dello sventurato, ha sollevato il corpo, mentre gridava: « Angelo ». Dalla bottega accanto è uscito Angelo Neri, di anni, verniciatore. Anch'egli non è stato lì a perdere secondi preziosi, ma è corso al primo piano ed ha tagliato la fune che teneva sospeso il Calzavara.

L'uomo aveva perso i sensi. Sono state chiamate la Croce Verde e la polizia. L'autoambulanza ha trasportato il Calzavara all'Astanteria Martini: sembrava che per lui non ci fosse più nulla da fare. Il dott. Giovanelli con un tempestivo intervento — tracheotomia, analettici, ossigeno — è riuscito a strapparlo alla morte. La prognosi è riservata. La fune aveva lacerato profondamente i muscoli del collo e della gola, si sospetta anche che vi sia frattura di vertebre.

Il maresciallo Ogliese di Barriera di Milano con un agente sono entrati nell'alloggio dello sventurato. Due camere tenute con ordine e pulite. Su un tavolo vi erano due lettere scritte a matita. Una indirizzata ai nipoti, l'altra alla polizia. Entrambe chiedevano scusa per il disturbo che il suo gesto avrebbe arrecato. « Ho dovuto farlo perché non mi sarà più possibile vivere una sola ora in queste condizioni ».

Una donna avvelenata dal gas resta otto ore senza cure mediche

Una donna di 52 anni — Bice Mandrino, abitante in via Goldoni 6 — è stata ricoverata ieri alle 20,30 con prognosi riservata al Maria Adelaide per avvelenamento da gas. L'aveva trovata svenuta in cucina, poco dopo mezzogiorno, il marito, fruttivendolo a Porta Palazzo. Dal fornello il gas fluiva nel locale: uno dei rubinetti, sotto un pentolino, era aperto, ma senza fiamma. La donna aveva messo a bollire dell'acqua, che era traboccata spegnendo il fuoco. Il fruttivendolo soccorreva e rianimava la moglie, poi telefonava al medico. Questo è venuto solo in serata, consigliando il ricovero della donna all'ospedale.

Sei mesi al ladro che strappò la borsa di mano a una donna

Processato per direttissima La vittima era stata risarcita

Processato per « direttissima » è comparso ieri, davanti alla seconda sezione del Tribunale (pres. Girardi, p. m. Catrambone, canc. Sacco), il giovane Aurelio Giaccone, di 20 anni, nato ad Alba e residente a Castelborgone, nell'Albese. Il Giaccone, la sera del 12 febbraio, ai Giardini Reali, strappò una borsetta dalle mani della signorina Elisa Marietti che, uscita verso le 20 dal suo negozio di giocattoli di via Garibaldi 9, si stava recando a casa in corso Regina Margherita 91. La borsetta conteneva cinquemila lire e alcuni documenti. Il Giaccone fu arrestato quasi subito da due vigili della squadra motociclisti e in commissariato, al maresciallo Torregiani, confessò di essere venuto a Torino dal paese in quella stessa mattinata e di aver speso tutti i suoi soldi in piazza Vittorio. Per questo, scorgendo la ragazza, aveva provato l'irresistibile e folle impulso di strapparle la borsetta.

L'ingenuità gesto avrebbe potuto facilmente scivolare nella rapina: in un primo tempo, infatti, s'era detto che la Marietti era stata scaraventata a terra e trascinata per alcuni metri. Ma ieri la ragazza, alla quale erano stati risarciti i danni, ha precisato che il giovane si accontentò soltanto della borsa. Lo stesso p. m. ha ritenuto che si trattasse di furto con destrezza ed ha chiesto 8 mesi di reclusione. Il Tribunale ha limitato la pena a 6 mesi, con i benefici di legge, ordinando la scarcerazione del giovanotto, che era difeso dall'avvocato Astore.

Esplosione di crudeltà nella notte al Valentino

Arrestato il teppista che torturava il tredicenne bruciandogli la mano

Ha 19 anni: aveva addestrato due ragazzi al furto - Uno di questi, scoperto dalla polizia, fa il suo nome - La feroce "punizione": pugni sul volto e fiammiferi accesi per marchiare a fuoco il "traditore"

Benedetto, il ragazzo seviziato. Il suo torturatore: Vittorio Germano, di 19 anni

Il giovane che l'altra sera al Valentino ha seviziato un ragazzo di 13 anni è stato arrestato dalla « Mobile ». Si chiama Vittorio Germano, ha 19 anni. Non ha casa, frequenta quella di Anna Penna di 41 anni, in via Principe Tommaso 38. Un teppista, vive di espedienti. Negli ultimi tempi aveva addestrato due ragazzi al furto nelle vetrine. Li compensava con qualche soldo, dopo aver rivenduto il bottino alla Penna. Si considerava il capo di una piccola banda, ma voleva rimanere nell'ombra. Perciò ai due ragazzi — dei quali non pubblichiamo le generalità perché minorenni — aveva imposto la legge dell'omertà: il più giovane, Benedetto, ha violato la regola ed ha dovuto pagare.

Benedetto è venuto a Torino quattro anni fa da Messina. Il padre, ferroviere, è lontano da casa tutto il giorno: la madre deve pensare anche a una figlia di cinque anni. Dopo le elementari, ha lasciato la scuola. « Ero disposta — dice piangendo la madre — a vendere anche la lana dei materassi, per farlo studiare. Non ne ha voluto sapere ». Non ha voluto nemmeno lavorare. Ha incontrato delle cattive compagnie, si è dato all'ozio, al vagabondaggio, ai furterelli.

Otto giorni fa, il brigadiere Rizzo della « Mobile » lo ha fermato, di notte, in una via del centro. Aveva in tasca due accendini. In Questura, ha confessato di averli rubati dalla vetrina della tabaccheria in corso Vittorio Emanuele 58. « Era con me — ha raccontato agli agenti — un altro ragazzo di quindici anni. A indurci al furto è stato Vittorio Germano ». La polizia ha accertato che l'altro complice quindicenne era già in carcere, arrestato due giorni prima per un tentativo di furto. Il Germano è stato fermato e denunciato a piede libero. E' uscito dalla Questura deciso a vendicarsi.

Ha incontrato Benedetto l'altra sera, in via Principe Tommaso. « Hai parlato, sei una spia — gli dice — ora devi pagare ». Il ragazzo non protesta, non cerca di giustificarsi. Nella sua vita vagabonda ha imparato una sola cosa: la legge dell'omertà. « Mi ha detto di seguirlo al Valentino — racconterà più tardi — ed io ho obbedito. Sapevo che cosa mi aspettava, tremavo di paura ».

Solo quando sono a fronte a fronte, nell'oscurità di un viale, trova il coraggio di reagire con un calcio all'ingiuria che l'altro gli lancia: « Traditore ». Il Germano le abbranca per la camicia, gli afferra un pugno in pieno viso, continua a colpire senza pietà. Dopo i pugni, gli schiaffi: il ragazzo ha il volto insanguinato, il naso gonfio e tumefatto, gli occhi lacrimano. Si accascia, scivola a terra tramortito. Ma non è ancora finita. Nella mente del Germano, torbide reminiscenze di cattive letture fanno nascere l'idea di marchiare a fuoco il « traditore ». Afferra la mano inerte del ragazzo, accende un paio di fiammiferi, la tiene sopra la fiamma. Il dolore atroce rianima Benedetto che urla, si divincola, scalcia. Ma il suo polso è stretto in una morsa di ferro. Più tardi, alle Molinette, i medici gli riscontreranno una ustione profonda, di terzo grado. Anche il viso è ridotto a una maschera di sangue.

La sconcertante episodio di crudeltà scatena la « Mobile ». La casa della Penna viene circondata. E' un fattorino che, inventariando, arida a Germano. Suona per consegnare il giornale, il giovane crede che si tratti della polizia e fugge dal balcone. E' al terzo piano: si cala acrobaticamente fino al balcone sottostante, salta nel cortile. Sono di servizio il brigadiere Gallu e gli agenti Musella e Mascherpa. Il Musella si precipita nell'androne, scorge il ragazzo, lo avvinghia.

In Questura il giovane confessa. I due giovani, oltre ai furti nella tabaccheria, ne hanno compiuto, dietro sua istigazione, un altro nel negozio di elettrodomestici di via Bidone 16. La refurtiva l'ha acquistata la Penna, che finisce alle « Nuove » con il Germano, sotto l'accusa di ricettazione.

Il psdi appoggia la nomina dell'ing. Anselmetti a sindaco

L'on. Secreto resterà a Torino

I segretari politici della democrazia cristiana, dei socialdemocratici e dei liberali si incontrano oggi per ratificare la designazione dell'ing. Anselmetti a sindaco. L'esecutivo del psdi, in una riunione svoltasi ieri sera, ha approvato ufficialmente la candidatura dell'ing. Anselmetti che sarà ancora condiviso dal vice-sindaco on. Secreto. Il parlamentare socialdemocratico infatti « aderendo alle sollecitazioni dei dirigenti locali del partito ha accettato di proseguire la sua opera nella Giunta comunale di Torino ».

Il rimpasto della Giunta sarà deciso soltanto dopo l'elezione del nuovo sindaco. L'avv. Peyron ha iniziato le visite di congedo dalle autorità cittadine. Dopo aver reso omaggio al cardinale Fossati si è incontrato con il presidente della Provincia prof. Grosso, con il rettore del Politecnico prof. Capetti, con il prefetto dott. Saporiti, con il rettore dell'Università prof. Allara e con il questore dott. Caputo.

Il sindaco di Genova avv. Vittorio Pertusio ha inviato all'avv. Peyron il seguente telegramma: « In occasione delle tue volontarie dimissioni dall'alta carica di sindaco della nobile città di Torino, desidero farti giungere l'espressione della mia affettuosa simpatia e gratitudine per l'esempio costantemente dato ai civici amministratori italiani, di probità, spirito di sacrificio e fedeltà ai valori della Resistenza e della democrazia ».

Esasperati i lavoratori "Michelin„ giunti al 41° giorno di sciopero

Una lettera della direzione alle maestranze: « I cancelli della fabbrica sono aperti » Ma i dimostranti rinforzano i picchetti e i sindacati indicono altre 24 ore di astensione

La vertenza della Michelin ieri si è ulteriormente inasprita. Nella lettera inviata dalla società alle maestranze è stato scritto: « *I cancelli dello stabilimento Michelin sono e resteranno aperti* ». In risposta gli scioperanti hanno organizzato davanti ai cancelli della fabbrica un « picchettaggio » ancor più serrato che ha fatto scendere la percentuale già esigua di chi nei giorni scorsi si presentava al lavoro. Anche tra gli impiegati il senso verificato assenteismo.

Gli animi dei dimostranti sono esasperati. Ad aumentare l'eccitazione ha contribuito senza dubbio la lettera dell'azienda. La giornata è comunque trascorsa senza incidenti.

I commercianti di Borgo San Donato, in segno di solidarietà con i lavoratori della Michelin, hanno abbassato le saracinesche dei negozi per un'ora, dalle 10 alle 11. Alla manifestazione hanno aderito anche i venditori ambulanti coprendo con dei teloni le merci esposte sui banchi dei mercati rionali e sospendendo le vendite. Alcune auto dei sindacati, con altoparlanti, hanno percorso le vie della zona invitando la popolazione ad appoggiare gli operai in sciopero. Un corteo di 500 operai con cartelli è sfilato nel pomeriggio per le strade della città: i cartelli erano una muta protesta.

Oggi, per i quattromila operai della Michelin è il 41° giorno di sciopero. La Cgil e la Uil, nel corso di una riunione svoltasi ieri sera, hanno confermato anche per la giornata odierna l'ordine di astenersene dal lavoro. I dirigenti della Cisl hanno aderito allo sciopero solo più tardi, dopo aver avuto conferma che non c'erano « *fatti nuovi che consentissero una speranza di ripresa dei contatti tra le parti* ». L'attesa derivava dai tentativi che i sindacalisti della Cisl e della Uil avevano esperito nel pomeriggio per « *auspicare un nuovo efficace incontro delle autorità* » per indurre l'azienda a smuoversi dalle posizioni di assoluta intransigenza assunte con la lettera, di cui abbiamo riferito ieri, inviata ad ogni dipendente.

Le elezioni fra i 12.700 dipendenti del gruppo Riv

Nel 1961 si sono creati 1700 nuovi posti di lavoro

Alla Riv l'anno scorso sono stati creati 1700 nuovi posti di lavoro. E' uno dei più rilevanti incrementi di manodopera (in rapporto al numero dei dipendenti) verificatosi durante il 1961 nelle aziende torinesi (molte non comprende ancora il moderno stabilimento di Airasca che entrerà nella « fase di avviamento » a partire dal prossimo mese).

I 12.700 lavoratori (11.100 operai e 1600 impiegati) di tutto il Gruppo saranno chiamati alle urne domani per il rinnovo delle commissioni interne.

Ecco in sintesi la situazione:

Sede centrale: operai 1 rappresentante da scegliere tra i candidati della Uil e della Cisl; impiegati 6 membri (2 in più dell'anno scorso) con due liste: Cisl e Uil.

Stabilimento di via Nizza: operai 11 membri (uno in più) con quattro liste: Cgil, Uil, Cisl e Indipendenti; non si sono più presentati i Lid. Gli impiegati devono nominare 3 rappresentanti (uno in più) da scegliere tra i candidati della Uil e della Cisl.

Stabilimento di Villar Perosa: operai 13 membri (2 in più) con quattro liste: Uil, Indipendenti, Cisl e Cgil. Gli impiegati voteranno a maggio.

Stabilimento di Pinerolo: operai 6 membri (3 in più) con due liste: Cisl e Indipendenti; impiegati un membro con la sola lista degli Indipendenti.

Stabilimento di Massa: operai 6 membri con quattro liste: Uil, Cgil, Indipendenti e Cisl; impiegati un membro con la sola lista degli Indipendenti.

Stabilimento di Cassino: operai 1 membro (2 in più) con due liste: Indipendenti e Cisl.

Croce Verde — Il « Gran ballo di Carnevale » organizzato dalla Croce Verde a scopi benefici, avrà luogo all'Hotel Ambasciatori la sera di mercoledì 28 febbraio.

In fin di vita un operaio schiacciato dal grosso tiglio che aveva abbattuto

Incampa nei rami sparsi sul terreno e scivola, mentre la pianta sta cadendo verso di lui - Un'altra sciagura: motociclista di ventitré anni muore sotto le ruote di un camion

Un operaio è stato schiacciato dall'albero che aveva abbattuto ed è gravissimo. Si chiama Serafino Ravetta, abita in corso Moncalieri 405 con la moglie e i figli Fiorenza di 7 anni e Franco di 3, lavora alla Fiat.

Giorni fa la signora Piera Bruno, proprietaria della villa di corso Moncalieri 399, aveva proposto al Ravetta di abbatterle un tiglio del suo giardino. L'operaio aveva accettato e si è accinto a questo lavoro ieri pomeriggio, facendosi aiutare dal nipote Giovanni Cantarella, di 26 anni. Era un albero alto quattro metri e i due uomini hanno faticato, soprattutto perché non molto pratici di questo lavoro. Alle 19 avevano finalmente tutta la ceppaia e segato quasi completamente il tronco alla base. Ora si accingevano a tirare giù il tiglio con le funi. L'albero ha scricchiolato, poi è caduto nella direzione dei due uomini, mentre il Cantarella è stato rapido a scansarsi, il Ravetta è rimasto impigliato tra i rami sparsi sul terreno ed è scivolato: il tronco pesante oltre un quintale si è abbattuto su di lui.

A fatica il nipote è riuscito a liberarlo: gemeva, perdeva sangue dal capo sciupato, aveva il petto e l'addome schiacciati. Una ambulanza della Croce Rossa chiamata dalla signora Bruno lo ha trasportato alle Molinette, dove i medici lo hanno ricoverato con riserva di prognosi.

— Una motocicletta si è schiantata contro un camion sulla statale per Genova tra Moncalieri e Trofarello. La guidava il muratore Gerardo Cazzaro, 23 anni, da Foggia, abitante a Moncalieri in strada Facenasco 4. E' rimasto ucciso sul colpo sotto le ruote dell'autocarro, mentre il compagno che si trovava sul sellino posteriore, Ermes Culos, 27 anni, abitante in borgata Palera 5, si è rialzato incolume.

I due motociclisti si recavano al lavoro, verso Moncalieri. Erano le 13,30 quando hanno raggiunto un camion che viaggiava nella stessa direzione. Appartiene alla ditta Casalegno di Trofarello e lo guidava Mario Bossi, 27 anni, abitante a Moncalieri in via Settembrini 13, che all'altezza della strada Marsè ha svoltato a sinistra per imboccarla. Il Bossi sostiene di aver regolarmente segnalato il cambio di direzione, ma evidentemente si Cazzaro se ne è accorto troppo tardi. La motocicletta è andata a schiantarsi sotto la cabina di guida. Il Cazzaro è finito sotto la ruota anteriore sinistra dell'autocarro, che gli è passata sul capo. Il Culos è rimasto illeso.

Un muratore travolto dal crollo del soffitto

Un muratore dell'impresa edile Finesi, che lavorava in un appartamento di via del Mille 9 è stato travolto dal soffitto crollato improvvisamente. Soccorso dai compagni di lavoro e portato da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale S. Giovanni, è ricoverato con 30 giorni di prognosi.

L'incidente è accaduto ieri alle 9,30. L'operaio è Sesto Vignali di 48 anni abitante in via Loggia 6: stava abbattendo un muro di divisione quando con un sinistro scricchiolio l'intero soffitto della stanza si staccava dalle volte a crociera, seppellendolo sotto un macchione di calcinacci.

Conferenza di Arnaud — L'assessore alle finanze rag. Gian Aldo Arnaud parlerà stasera alle 21 in via Luserna 15 su: « L'economica Mater et Magistra ».

Specchio dei tempi

La parola d'un uomo sapiente, religioso e tollerante ha ridato la pace ad un'anima - L'operaio della Fiat e la bimba del casello ferroviario - Uno sciopero che dura da troppo tempo - Non parlare male dell'« Edera »

Una lettrice ci scrive:

« Caro "Specchio dei tempi", tu sei con solo l'aiuto materiale dei bisognosi che si rivolgono a te, ma con il tuo giornale dai possibilità a tutti di avere consigli e conforto.

« Non scrivo perché venga pubblicata la mia lettera che forse interessa solo me, ma perché vorrei, tramite tuo, ringraziare il prof. Jemolo per la sua conversazione su "L'uomo religioso". Col suo discorso ha precisato tante cose che mi hanno tolto dal cuore un tormento che era causa di un grande dolore che mi amareggiava al punto da togliermi ogni desiderio di vivere. Ora, grazie alle sue parole ho ritrovato nel mio intimo quella pace che non speravo più di riavere.

« Io ho avuto due anni fa, mio marito che in materia di religione era proprio di quelli *non credenti* come il descrive il prof. Jemolo. Aveva tutte le buone qualità, tanto che io, che lo adoravo qualche volta (perdonate il paradosso) lo avvicinavo a Gesù per la sua bontà, per la sua rettitudine, per l'osservanza rigorosa di tutte le leggi e regolamenti, per il sentimento di fraternità che sentiva per tutti, per quello spirito del dovere che lo portava a sacrificarsi. Fra gli stessi aveva anche dei buoni sacerdoti che mi dicevano che era un piacere intrattenersi con lui a discorrere anche se non era credente.

« Ora (dalo che mio marito è morto senza ricevere i Sacramenti), essendo io credente e praticante, n'ero rivolta ad un confessore per dirgli tutta la mia pena e chiedergli se le mie preghiere, le elemosine, le Messe che faccio celebrare in suo suffragio sono efficaci. Mi rispose di no perché, mi disse, non ci sarebbe nessuna differenza fra questi e quelli che vengono in grazia di Dio.

« Quella risposta mi fece molto male, tanto da togliermi la pace. Ma adesso che il prof. Jemolo, che è uno studioso delle religioni, ha detto che si sente fraternamente e fiduciosamente vicino a questi non credenti, è segno che anche lui li considera ottimi individui, degni della migliore misericordia di Dio dal quale non saranno certamente abbandonati.

« Grazie, professore, e non tutti riconoscenza la prego gradire i miei omaggi.

« A te, caro "Specchio", con i ringraziamenti per avermi permesso lo sfogo, il prego gradire questa piccola somma per i tuoi poveri (L. 5000).

« Non pubblicate il mio nome, sono molto anziana (ottantenne) e non vale la pena. Di nuovo tante grazie e di' al sacerdoti che vadano a trovare le persone anziane senza aspettare di portar loro i Sacramenti, ma per confortarli in nome di Dio ».

Segue la firma

Una lettera ci scrive:

« Sono un operaio Fiat e scrivo al caro "Specchio dei tempi", per segnalare un fatto che mi accade di notare quasi quotidianamente, all'alba, al casello che si trova tra via G. Maria Mazzarello e via Guido Reni (zona Valentino Nuova).

« A custodia di tale casello ho trovato, ancora ieri ed oggi, una bambina che dall'aspetto dimostra 11-12 anni, e la cosa si ripete da un anno ora, e parte il fatto che mi pare esagerato far assumere ad una bambina un incarico che richiede la responsabilità di un adulto, provo una sincera e grande pena per questa piccola che nonostante il freddo ed il buio delle mattine d'inverno, apre e chiude i cancelli ed alza ed abbassa le sbarre di un secondo passaggio distante 1 km. assolvendo peraltro molto bene il suo compito.

« Io esco di casa alle 5,10 e nel salutare le mie due figlie rimbocco bene le coperte, lasciandole nel tepore del loro letto e quando vedo quella piccola mi chiedo se lei dei genitori. Senza voler dare un tono troppo drammatico alla cosa, per tuttavia non nascondo la mia preoccupazione.

« Ho pensato a te, caro "Specchio dei tempi", e fai tu quello che credi necessario Comunque non vorrei che per questa lettera quella povera bimba dovesse soffrire di più ».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Milano:

« Leggiamo con stupore su *La Stampa* del 13 corrente il commento sulle canzoni italiane; lo stupore è provocato dalla trovata dell'articolista che " l'Edera cantata da Nilla Pizzi era veramente irritante, dava l'impressione di una catastrofe ecc.... ". Ricordiamo il tempo dell'*Edera* e il favore generale del pubblico, tanto che al Festival di Sanremo 1958 il risultato secondo per votazione di giuria e nello stesso anno, per votazione popolare, è riuscita prima in " Canzonissima ". E' notorio che anche il successo discografico di *Edera*, cantata da Nilla Pizzi, è stato grandissimo.

« Deploriamo quindi le ingiuste ed anacronistiche espressioni dell'articolista che è uscito con una trovata (quella di " veramente irritante ").

Seguono le firme di cinque giovani ammiratori di Nilla Pizzi

Si viveva quasi felici

Donatella e Franco, L. 5000; D. D. F., 5000; P. C., 5000; Dr A. B., 5000; M. M. S. in onore della Madonna di Lourdes, 1000; Lovelli Claudio, 2000; Aida per la guarigione dei suoi genitori, 5000; Nel quarantesimo anno della morte della cara Adelina, 500; N. N., 5000; Ettore Oltrabella, 10.000; Giovanni Musso - Alassio, 5000; L. M., 5000; Rosita, 1000; Flavio, 1000; Calamus, 500; Bianconi Bolognese, 1000; Riccardo e Angiolina, 5000; N. N. offre l'onorario rifiutato dal dr. Rayneri, 4000; S. M., 3000; Per i miei defunti, 500

E. E. B., L. 1000; Gianluigi e Gabriella 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 500; Una torinese che oggi ha ricevuto una grazia 5000; Marina di Genova 2000; P. T. V. 1000; I. M. 1000; V. Chiaraviglio 1000; Maurizio C. 1000; N. N. 5000; D. M. 1000.

N. N., Bre 30.000; In memoria di Righetti Cesare, 3000; Dieci scolari Meanesi, 1800; Ubaldo e Marilù, 5000; Dina C., 500; Biasciti, 500; Cesarina in memoria della bisnonna Maria, 10 000; N. N., 10.000; N. N., 5000.

Totale L. 135.800. Totale precedente L. 134.600. Totale generale L. 270.500.

Le linee della nuova moda lanciate dai maestri sarti

L'Associazione maestri sarti di Torino, che raggruppa i migliori artigiani del settore, terrà dal 2 al 4 marzo la sua sesta manifestazione internazionale di orientamento moda. L'iniziativa, che ha lo scopo di valorizzare e di mantenere vive le tradizioni della sartoria su misura, conta sulla partecipazione di un centinaio di sarti provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Le sfilate avverranno a Torino-Esposizioni.

I maestri sarti, per la primavera e l'estate, lanciano la « linea personalità », che forse si potrebbe meglio definire « linea scolpita » perché, servendosi delle nuove creazioni della nostra industria tessile, modella i tessuti naturalmente sul corpo. E' una tendenza che raggiunge effetti di singolare morbidezza, pur restando piuttosto aderente. Le giacche saranno più lunghe, le spalle più strette e quadrate, la vita sembrerà più alta. Rivedremo anche il doppiopetto, in soluzioni anelle e rinciovanile. I pantaloni, alla base, saranno larghi 22 centimetri e abbandoneranno ogni svasature.

Le Regioni in Italia nel progetto Minghetti

Ho avuto occasione, parlando in prima pagina della questione regionale, di ricordare il progetto minghettiano sulle regioni. Non mi risulta che — prima o dopo quel mio accenno, ma comunque in relazione al predetto argomento di attualità — altri si sia occupato di proposito, nei grandi quotidiani di informazione, di quel progetto (in ogni caso, non su *La Stampa*). Penso, quindi, che valga la pena di dirne qualcosa di più, in sede non di discussione politica, ma di informazione storica, prescindendo cioè da ogni sfruttamento di quel che esperto a scopo politico-polemico. La questione odierna, del resto, si presenta in un quadro del tutto differente da quello del 1861.

L'informazione in proposito è stata messa alla portata di tutti, qualche mese fa, da una eccellente pubblicazione, che possiamo iscrivere senz'altro fra le più importanti del triennio di commemorazione centenaria. Si tratta de *Il Parlamento dell'Unità d'Italia. Atti e documenti della Camera dei deputati*: tre volumi editi alla fine del 1961 dal Segretariato generale della Camera dei deputati, e più precisamente dal dott. Filippo Palermo, direttore della segreteria, e curati dai funzionari dott. Vincenzo Longo e prof. Giuseppe De Cesare, con la collaborazione della dott. Magda Michela-Zucco. In una concisa «Premessa» il presidente della Camera Leone ci dice che la pubblicazione «mira a rivelare il volto autentico dell'Italia, travagliata dai grandi e drammatici problemi che contraddistinsero le fasi del suo ordinarsi in Stato unitario».

Uno di questi problemi fu indubbiamente quello dell'amministrazione comunale, provinciale ed eventualmente regionale. I documenti governativi e parlamentari in proposito sono contenuti nel terzo volume, dedicato a «La struttura politica e amministrativa dello Stato unitario. Progetti e discussioni parlamentari dal 1861» (Il secondo volume riguarda «Gli atti politici e legislativi dell'unità d'Italia»; il primo, «La preparazione dell'Unità», a cominciare dalla guerra del 1859).

Prima di andar più oltre, nel nostro specifico argomento è doveroso segnalare come questa pubblicazione si incontri felicemente con la «Collana di studi e testi nel centenario dell'Unità», illustrante *L'organizzazione dello Stato unitario*; collana diretta dal Ghisalberti, presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento, e «coordinata» da Alberto Caracciolo. Ne conosco finora cinque volumi (n. 1, 4-5, 7-8) riguardanti *Il Parlamento nella formazione del regno d'Italia* (Caracciolo); *L'unificazione legislativa e i codici del 1865* (Acquarone); *Il ministero degli Affari esteri* (Moscati); *La Scuola* (Talamo); *Stato e Chiesa. La legislazione ecclesiastica fino al 1867* (D'Amelio). Quando la serie sarà completa, avremo una base sicura per la storia della formazione interiore e primo sviluppo dello Stato unitario: storia ancora mancante.

* *

Minghetti, dunque, — ministro dell'Interno con Cavour presidente dal 21 ottobre 1860 — presentò alla Camera il 23 marzo 1861 quattro disegni di legge: sulla ripartizione del Regno e sulle autorità governative; sulla amministrazione comunale e provinciale; sui consorzi; sull'amministrazione regionale. E li presentò con una «relazione introduttiva» che è un capolavoro di sostanzialità organica, di sintesi analitica (se è permesso l'accoppiamento), di chiarezza formale.

In essa, definito il Comune «la prima, fondamentale e più intima associazione delle famiglie», è indicato l'ampliamento delle sue attribuzioni. Minghetti sottolineava il carattere e l'importanza della provincia, «associazione naturale fondata sopra interessi comuni, sopra tradizioni e sentimenti che non si possono offendere senza pericolo»; affermava che «la libertà provinciale è, insieme con la libertà comunale, la vera salvaguardia del regime comunale»; metteva in rilievo che alla provincia era attribuito nel suo progetto quanto era possibile attribuire, sempre tuttavia sotto la suprema vigilanza del governo.

«Ma procedendo più oltre nell'esame del discentramento amministrativo», gli era venuta spontanea l'idea dei consorzi, «i quali esistono in Italia *ab antico*». «Perché certi istituti si quali un comune o una provincia non basterebbero da sé soli, non potrebbero essere affidati a consorzi o facoltativi od obbligatorii?». «Di qui, o signori, nasceva l'idea di *regione*, la quale, secondo il mio concetto, è un consorzio permanente di provincie, il quale provvede alla istruzione superiore, alle accademie di belle arti, agli archivi storici, e provvede inoltre a quei lavori pubblici che non sono essenzialmente retti dallo Stato, né sono propri dei consorzii facoltativi o delle singole provincie».

Con l'istituto della regione, Minghetti si dichiarava convinto che il discentramento amministrativo fosse portato «al più alto suo grado», e che «in pari tempo non sia punto messa a repentaglio quell'unità politica che tutti propugniamo, e vogliamo ad ogni costo conservare e difendere».

Il terzo progetto stabiliva particolareggiatamente gli oggetti e i procedimenti per i consorzi obbligatori, e più brevemente per i facoltativi; il quarto, ribadito quali fossero i consorzi obbligatori fra le provincie componenti una regione, istituiva in ogni regione una Commissione eletta dai consigli provinciali, e un governatore che ne apriva e chiudeva le sessioni. Alla Commissione spettava deliberare, in conformità delle leggi, sulle attribuzioni e il funzionamento dell'amministrazione regionale, spettando al governatore l'esecuzione dei deliberati, che divenivano esecutori, se il ministro dell'Interno non li annullava nel termine di un mese, per difetto di forma o per contravvenzione alla legge. Vi erano cinque categorie di deliberazioni soggette all'approvazione del Re, previo il voto del Consiglio di Stato.

Riusciranno, io penso, di particolare interesse i verbali della Commissione della Camera per l'esame dei progetti Minghetti, dati per esteso nella nostra pubblicazione. Fin dalle prime pagine si vedono le contrarietà incontrate dall'istituto regionale. Dato lo stretto legame fra i quattro progetti, tale contrarietà sarà stata (non ho fatto ricerche in proposito) la causa principale del fatto che tutti e quattro fossero messi da parte dopo la morte di Cavour, mantenendosi sostanzialmente l'ordinamento locale stabilito col decreto 23 ottobre 1859, emanato in forza dei pieni poteri governativi concessi per la guerra. Alla fine d'agosto Minghetti dette le dimissioni. Ricasoli, nuovo presidente del Consiglio, era uno dei principali avversari del progetto regionale.

Luigi Salvatorelli

Diventerà presidente d'una banca

L'attrice cinematografica Gloria McGehee sarà nominata presidente della «Mississippi Bank» che il padre recentemente scomparso le ha lasciato in eredità (Tel.)

GLI ANNI TRAGICI DELLA NOSTRA STORIA NEL DOCUMENTATO VOLUME DI SHIRER

Per il pazzesco sogno d'un «impero ariano» Hitler scatenò la più feroce delle guerre

Il 5 novembre 1937, prima dell'aggressione all'Austria e dell'accordo di Monaco, il "Führer" convocò i suoi generali a Berlino - Con fredda lucidità espose i piani per conquistare il dominio dell'Europa - Voleva la guerra, ma non prima del '43, quando la Germania sarebbe stata invincibile - Gli inglesi scesero in campo per Danzica, e Churchill non crollò dopo il disastro francese - Il dittatore di Berchtesgaden aveva sbagliato i suoi conti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Il 5 novembre 1937 non avvenne apparentemente niente di importante nel mondo. In realtà, quella data celava nel suo grembo la più mostruosa catastrofe che abbia mai percosso l'umanità. Alle 16,15 di quel 5 novembre Hitler adunò nel suo studio alla Wilhelmstrasse sei persone: Von Blomberg, ministro della guerra e comandante in capo delle forze armate, Von Fritsch, comandante dell'esercito, l'ammiraglio Raeder, comandante della marina, Goering, comandante dell'aviazione, Von Neurath, ministro degli Esteri, e il colonnello Hossbach, aiutante del Führer. Fu per l'appunto quest'ultimo, Hossbach, che stese un resoconto della riunione. Ne diamo qui i punti essenziali, servendoci dell'imponente documentazione raccolta da William L. Shirer nel suo libro «The rise and the fall of the third Reich».

Hitler parlò per quattro ore e un quarto senza quasi interruzioni. Il mondo era tranquillo, nessuno minacciava la Germania. Nei quattro anni e mezzo dacché il nazismo era al potere, Hitler aveva spezzato le catene del disarmo, rioccupato il territorio della Saar e invaso militarmente la Renania. Era stato introdotto il servizio militare obbligatorio, le industrie lavoravano sul piede di guerra e la produzione bellica registrava indici mai raggiunti per l'innanzi, neppure negli anni della prima guerra mondiale. Dunque, erano bastati quattro anni e mezzo per fare della Germania, un paese uscito con le casse vuote dalla guerra, una potenza militare capace di incutere timore e chicchessia.

Dopo questo preambolo, Hitler disse press'a poco: «Nel caso che io morrò, le dichiarazioni che sto per farvi siano considerate il mio testamento». Era un discorso prolisso, come gli ascolti ricorderanno. I suoi discorsi duravano molte ore di seguito e contenevano ripetizioni e ripetizioni di concetti già noti.

Anche quel pomeriggio alla Wilhelmstrasse il dittatore tornò a parlare delle sue idee politiche. Disse che i tedeschi, per essere ariani puri e perciò i signori della terra, «avevano diritto a uno spazio vitale più largo di quello cui potevano pretendere altri popoli». Dove avrebbero trovato quello spazio? In lontane colonie dell'Africa o dell'Asia? «No, ma qui, nelle immediate vicinanze del Reich».

Si trattava ora di vedere, disse Hitler, dove la Germania «avrebbe potuto ottenere i maggiori profitti col minor prezzo». Lo spiegò subito: in Austria e nella Cecoslovacchia. L'annessione di quei due paesi avrebbe dato alla Germania frontiere migliori, 12 milioni di sudditi e gli effettivi di 12 divisioni, derrate alimentari per 5 o 6 milioni di tedeschi. Poi sarebbe venuta la volta della Polonia.

Ma Austria, Cecoslovacchia, Polonia erano solo i primi passi nella conquista di uno spazio vitale capace di sostenere 250 milioni di tedeschi: tutti ariani, e perciò belli, puri, padroni del mondo. Duecentocinquanta milioni? Sì, tanti ne voleva Hitler in un secolo, «stanziati dal Volga all'Atlantico. E gli altri popoli, quelli che occupavano allora le terre da conquistare? Hitler rispondeva che quelle genti erano razzialmente inferiori e perciò destinate a servire «il popolo signore». Intanto, in attesa delle conquiste, Hitler chiedeva alle donne tedesche di fare molti figli: sposate o no, ora lì stesso. Così insegnavano gli istruttori del partito nei campi femminili della gioventù hitleriana. A 18 anni le ragazze tedesche dovevano compiere un anno di servizio agricolo (land jahr) nei ranghi della loro organizzazione, la Bund Deutscher Maedel. Era così frequente il caso che tornassero a casa incinte che molti genitori se ne allarmavano. Peggio per loro. I gerarchi nazisti avevano reso noto che i ragazzi e le ragazze, ove fossero stati sottratti alle organizzazioni del partito, sarebbero stati tolti alle famiglie e mandati negli orfanotrofi o in altri centri di raccolta.

Questa era la Germania di Hitler. Ma torniamo alla riunione del 5 novembre 1937. Dopo aver indicato le mete prossime dell'espansione tedesca, il dittatore disse che alla lunga sarebbe scoppiata la guerra mondiale, perché la Gran Bretagna, la Francia e la Russia non si sarebbero lasciate annientare senza combattere. Perciò bisognava stabilire chiaramente in quale periodo sarebbe convenuto alla Germania scatenare il secondo conflitto mondiale. Non prima del 1943 e non dopo il 1945, disse Hitler: in quel giro di anni, infatti, la Germania avrebbe raggiunto l'autosufficienza economica e il massimo di potenza militare.

Ora sappiamo che fu l'Inghilterra a rovinare i progetti di Hitler, decidendo di fare la guerra nel 1939. L'epoca prestabilita da Hitler 1943-45, per la seconda guerra mondiale, era il presupposto, era l'architrave della sua politica di rapina. Il 6 maggio 1939, quando il falco Ribbentrop e Galeazzo Ciano s'incontrarono a Milano in vista del patto di acciaio, il genero di Mussolini fece presente che l'Italia si proponeva di evitare la guerra per almeno altri tre anni. Ribbentrop rispose che anche la Germania aveva lo stesso desiderio.

Negli ultimi giorni di pace Ciano andò in Germania per cercare di convincere i tedeschi che l'attacco alla Polonia sarebbe stato l'inizio della guerra con le Potenze occidentali. Ribbentrop scommise con Ciano una collezione di antiche armi contro un quadro che la Francia e l'Inghilterra sarebbero rimaste neutrali. Il 13 agosto Ciano andò a trovare Hitler a Obersalzberg. Stessa musica. Hitler a un certo punto troncò i discorsi di Ciano con queste parole: «Io sono assolutamente convinto che all'ultimo momento le democrazie occidentali indietreggeranno davanti alla prospettiva di una guerra generale».

I tedeschi invasero la Polonia, Inghilterra e Francia dichiararono guerra alla Germania. E' di un interesse appassionante seguire nel libro di Shirer le manovre, i tentativi, le lusinghe e i ricatti di Hitler per persuadere l'Inghilterra a venire a un accomodamento pacifico. Il 25 settembre, giorno di agonia per Varsavia, la radio e la stampa tedesca lanciarono una grande offensiva per la pace. «La Germania non chiede niente agli Occidentali, se non di vivere in pace»; questo era il concetto ripetuto su tutti i toni. Due giorni dopo, quando ormai tedeschi e russi avevano fatto scempio della povera Polonia, Molotov e Ribbentrop si festeggiarono reciprocamente a Mosca ed emisero una solenne dichiarazione in cui invitavano la Francia e la Gran Bretagna a far cessare lo stato di guerra «al fine di servire gli interessi effettivi di tutti i popoli».

L'8 ottobre Hitler parlò al Reichstag. Fu un discorso particolarmente lungo. Pace, pace, pace, gridò Hitler agitando il ciuffetto sulla fronte, contorcendosi come un invasato. Voleva la pace, non aveva altro pensiero che la pace. «In nessun momento e in nessun luogo io ho agito contro gli interessi inglesi. Lo so io quel che ho fatto per arrivare a un'intesa anglo-tedesca... Ma no, io voglio di più, molto di più: voglio l'amicizia anglo-tedesca... Perché dobbiamo fare la guerra in Occidente? Quali sono i motivi? Sarebbe pazzesco far massacrare milioni di uomini».

Hitler propose un trattato di pace, riduzione degli armamenti, ripresa del commercio internazionale e tante altre belle cose: tutto si sarebbe potuto fare subito, in una conferenza delle principali potenze europee. Poi disse: «Una cosa è certa. Nel corso della storia non ci sono stati mai due vincitori, ma molto spesso solamente dei vinti. La mia mano è tesa».

Tutto l'inverno 1939-40 continuarono le serenate pacifiche. Poi arrivò la primavera e la macchina bellica tedesca si rimise in moto. Caddero la Danimarca e la Norvegia. Poi fu la volta della Francia. Niente resisteva al rullo compressore dell'esercito tedesco. Niente, ad eccezione di una piccola, eroica isola di là della Manica: cioè a due passi dalle coste di quella Europa che ormai era quasi tutta dominata o controllata dalle armi naziste.

I tamburi della pace ricominciarono a vibrare. Pio XII, Roosevelt e il re di Svezia offrirono agli inglesi i loro buoni uffici per far cessare la guerra. Le proposte di pace di Hitler diventarono, a suo giudizio, «sempre più generose».

Ma ormai il tempo delle chiacchiere era passato. Hitler aveva trovato pane per i suoi denti. A tutte le offerte di pace Churchill rispondeva subito di sì; però prima di recarsi al tavolo della pace Hitler doveva «assicurare il ritorno a una vita libera e indipendente della Cecoslovacchia, della Polonia, della Norvegia, della Danimarca, dell'Olanda, del Belgio e soprattutto della Francia».

Hitler ora doveva battere. Era il più forte, ma non lo sarebbe stato per sempre. Doveva battere ed intanto non aveva organizzato il concerto per l'invasione della piccola isola, per la prima volta fu preso alla sprovvista. Era così convinto che gli inglesi avrebbero accettato qualsiasi accomodamento pur di arrivare alla pace che né lui né i suoi generali avevano studiato i piani per invadere l'Inghilterra. Almeno così sostiene lo Shirer. E sarebbe da cercarsi qui il motivo, rimasto sempre poco chiaro, per il quale Hitler non s'avventò subito sull'Inghilterra, non tentò una sbarco nelle settimane in cui gli inglesi erano intenti a leccarsi le ferite di Dunkerque. Fu un errore psicologico, tutto sommato. Una rotellina piccola piccola non funzionò nell'immensa macchina nazista e tutto precipitò a catafascio.

Nicola Adelfi

NUOVA CONFEZIONE

LA MISCELA DI DECAFFEINIZZATO CHE SODDISFA IN PIENO LE ESIGENZE DEL CONSUMO IN FAMIGLIA

IL MOVIMENTO CHE HA DATO "VOCE EUROPEA„ ALL'ARTE ITALIANA

Futurismo: apologia della violenza e anticipazione sinistra del fascismo

Si usa ripetere, ed è pura verità, che l'arte italiana, per la prima volta dopo Canova, diventò da provinciale «europea» con l'avvento del Futurismo. S'erano infatti avuti, dalla metà dell'Ottocento ai primi del Novecento, casi sporadici d'affermazioni di artisti nostri all'estero: ma è certo che soltanto in seguito al famoso «Manifesto» pubblicato da Marinetti sul *Figaro* di Parigi il 20 febbraio 1909 — e ai quelli della pittura e della scultura futuriste (dell'11 febbraio e dell'11 aprile 1910, firmati da Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini); e dell'11 aprile 1912 (lanciato da Boccioni) — l'Italia mostrò di partecipare attivamente, e quasi da protagonista, alle *Sturm und Drang* figurativo donde proprio in quegli anni, dalla Francia alla Germania, dalla Russia al nostro paese (e con pronta eco in America, raccolta dall'Armory Show del 1913), doveva nascere l'arte del nostro secolo. Straordinaria, mai vista rivoluzione estetica, gigantesco sovvertimento d'ogni idea plastica tradizionale.

Uscivamo dunque anche noi dalla vecchia «provincia» ottocentesca del frammentarismo macchiaiolo, del macchiettismo partenopeo, del romanticismo lombardo, del sentimentalismo piemontese e veneto. Con quali valori ideologici? E con quali mezzi pratici? «*Non v'è più bellezza, se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro*», tuonava Marinetti da Parigi. E passi, c'è del vero. Poi seguitava: «*Noi vogliamo glorificare la guerra, sola igiene del mondo... distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie... Impugnate i picconi, le scuri, i martelli, e demolite, demolite senza pietà le città venerate!*». (Programma in gran parte attuato, sia pure per diversi motivi, almeno in Italia).

Uno, tre, dieci, cinquanta «Manifesti» — e il Futurismo giunse a sfornarne a getto continuo sui più vari temi, fino al ridicolo nel mito della futilità — non sono che carta e parole; e si dirà che non l'enunciazione dei concetti conta, bensì le opere che da essi derivano. Ma anche modesta straripante verbosità e incontenibile grafomania, anche il loro bellicoso costume d'affrontare il pubblico dai palcoscenici fra clamori d'insulti e lanci di torsi di cavolo, e le loro iperboliche ingenue vanterie per ogni minimo consenso o successo; tutto dà nella lunga storia delle battaglie artistiche era una novità assoluta. (Lo riconosce Raffaele Carrieri nel suo magistrale libro *Il Futurismo*, adesso edito dal «Milione», di Milano).

Letterato fin nelle midolla, orecchiante intelligentissimo (ma il Carducci fu l'unico, negandogli risposta fra gli esultanti Pascoli e D'Annunzio, a non abboccare l'amo del *Versiliberismo*), confusionario tremendo e perpetuo entusiasta sempre convinto da un attivismo frenetico, scrittore tumultuoso dotato d'una sua verve torrentizia, grossolana ma divertente, oratore tribunizio capace di dominare piazze scatenate, F.T. Marinetti — il gran Futurista che a casa sua viveva fra tappeti turchi e mobiletti moreschi traforati, egiziano di nascita con nelle vene sangue milanese — mise tutta la sua notevole fortuna al servizio del movimento che capeggiava.

L'arte italiana varca i confini a bandiere spiegate con l'accompagnamento di una propaganda fragorosa. Per la mostra parigina del 1912 Marinetti, notissimo a Parigi fin dai suoi successi poetici al «Sabati popolari» di Sarah Bernhardt, organizza una pubblicità formidabile con inviti, cataloghi, opuscoli, *réclames* luminose, mobilità amici scrittori a cominciare da Apollinaire.

A Berlino l'accoglienza in principio è gelida, Boccioni, sul posto, si dispera, chiama aiuto; Marinetti si precipita da Milano con migliaia di volantini futuristi, altri ne stampa la tipografia del *Der Sturm* di Herwarth Walden, e da una vettura i due amiconi in mezza giornata fanno fuori tutta questa carta sparpagliandola in giro fra i passanti. E così a Bruxelles, all'Aja, ad Amsterdam, a Monaco di Baviera.

Naturalmente denaro e propaganda non sarebbero bastati senza il talento dei Boccioni, dei Carrà, dei Severini, poi dei Soffici, dei Sironi, dei Rosai, dei Funi; e se la generale rivoluzione artistica europea non avesse fornito il clima adatto all'esplosione futurista. Rivoluzione artistica soltanto?

«*Se i nostri quadri sono futuristi, è perché essi sono il risultato di concezioni etiche, estetiche, politiche e sociali assolutamente futuriste*, già avevano proclamato i Cinque nel 1912. L'anno dopo il «Programma Politico Futurista» è la norma anticipata della politica fascista. Siamo al fatale '14, 20 novembre. Lettera di Marinetti a Severini: «*Questa guerra avvilupperà a poco a poco il mondo intero... in uno stato aggressivo, dinamico, "futurista", per 25 anni almeno... Cerca di vivere pittoricamente la guerra in tutte le sue meravigliose forme meccaniche... Così il Futurismo dinamico e aggressivo*... che oggi si realizza nella grande conflagrazione generale, *darà anche le vere espressioni pittoriche, poetiche, scultoree e rumoristiche... queste ora veramente futuriste*».

Il mondo in pezzi per quattro anni, e il resto. Ecco che come niente annunziato e voluto, con la sua etica e la sua estetica, il Futurismo che vanta l'aver dato voce «europea» — finalmente! — all'arte italiana. E' vietata l'apologia del fascismo. Ma l'esaltazione del Futurismo sembra obbligo «storicistico» della critica cosidetta viva.

Marziano Bernardi

Operaio italiano in Svezia assassinato dopo un festino

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 21 febbraio.

Un operaio italiano, Ferruccio Stecich, di 42 anni, nativo di Fiume, è stato assassinato a Stoccolma nella notte fra sabato e domenica in un appartamento situato nei quartieri a sud della città. La polizia ha comunicato il fatto soltanto oggi. La morte è stata causata da una coltellata infertagli alla bocca dello stomaco e a tutt'oggi la polizia non ha ancora potuto accertare chi sia l'assassino.

Ferruccio Stecich risulta proveniente da Milano, ove si era separato dalla moglie; aveva un figlio di 17 anni, di cui Odino, che risiede a Milano. L'italiano, di professione tornitore, si era recato sabato sera in un caffè del centro ove aveva stretto amicizia con quattro svedesi; si era accompagnato con loro e pare che tutti avessero bevuto abbondantemente. I cinque avevano deciso di passare il resto della serata in un appartamento e vi si erano recati attraversando tutta la città a piedi, mentre infuriava una tempesta di vento e di neve.

Domenica mattina il proprietario dell'appartamento, un certo Lagh, di 59 anni, di professione macellaio, aveva avvertito la polizia che a casa sua giaceva una persona uccisa. Un reparto della Squadra Mobile, recatosi sul posto, ha potuto accertare che l'italiano era stato trafitto da una coltellata alla bocca dello stomaco.

Il delitto era accaduto parecchie ore prima. La ferita aveva una profondità di ben 15 centimetri. Il proprietario dell'appartamento asserisce di aver lasciato i quattro amici occasionali, fra cui l'italiano, a metà della notte, per recarsi a dormire da una conoscente. Rientrato in casa al mattino ha trovato l'alloggio in disordine e lo Stecich ucciso sul tappeto.

Il console italiano di Stoccolma, dott. Mario Orano, segue attentamente la questione e sta premendo sulla polizia perché sia fatta al più presto luce completa sul delitto. La questura di Stoccolma, dal canto suo, ha fatto sapere nel pomeriggio di oggi che il Lagh è caduto in parecchie contraddizioni e che il suo alibi per la notte del delitto non è del tutto chiaro.

W. F.

L'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO

ricorda che il pagamento della tassa di concessione governativa per le patenti di guida deve essere effettuato entro il 28 febbraio corrente.

CON L'OCCASIONE, INVITA GLI AUTOMOBILISTI AD ASSOCIARSI.

Il Socio dell'Automobile Club di Torino ha diritto, tra l'altro, a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia
SCONTI SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI con sorteggio di 10 autovetture Fiat 600
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei posteggi A.C.I.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autovettura» ed «Infortuni»
ABBONAMENTI GRATUITI ALLE PUBBLICAZIONI DELL'ENTE

Inoltre, se il Socio ha la propria autovettura in riparazione, telefonando al 513-513 o 513-514 di Torino, al 97-582 di Carmagnola, al 913-333 di Chivasso, al 3007 di Pinerolo ed al 3175 di Susa, ha diritto alla

CESSIONE IN USO DI FIAT 500:

L. 1000 AL GIORNO PER CHILOMETRI 30
L. 20 PER OGNI CHILOMETRO ECCEDENTE

Riceverà in omaggio interessante materiale cartografico

SPETTACOLI

Ha preso il posto di Marilyn Miller l'ha sposata in segreto

NEW MILFORD, 21 febbraio. — Lo scrittore Arthur Miller, ex marito di Marilyn Monroe, si è sposato sabato scorso in segreto con Ingeborg Morath, di 33 anni, di professione fotografa. Alla cerimonia hanno assistito solo pochi amici intimi degli sposi. La coppia è partita per Roxbury, dove Miller ha una casa di campagna.

Sullo schermo

Un pezzo grosso: **paradossali avventure di uno scienziato - *Lycanthropus* terrore a buon mercato - *Desideri proibiti*: tre donne e un bellimbusto**

(*Doria*) — L'inglese *Un pezzo grosso* («Very important person», dal regista Ken Annakin) è proprio fatto su misura per il simpatico caratterista James Robertson Justice, nella cui grossa mole si nasconde il diavoletto dell'humour britannico. Qui lo vediamo, lapido di fuori e di dentro, nei panni di un maggiore inglese, sir Ernest Peace, incaricato dalla Raf di gelose ricerche scientifiche intorno al radar, durante l'ultimo conflitto.

Per meglio condurle, egli si fa paracadutare in zona nemica e finisce prigioniero dei tedeschi, in un campo di concentramento popolato di altri inglesi, ai quali lo scienziato si presenta come un semplice ufficiale di collegamento. Quelli lo prendono per una spia; poi, ricreduti, si mettono ai suoi servizi per aiutarlo a fuggire. Ma sir Peace è lo scienziato puro che sdegna gli argomenti volgari e anche nell'evadere vuol far da sé, con un suo proprio metodo. Ritorna infatti a Londra nel più curioso e privato dei modi, passando attraverso a così straordinarie avventure da risultare un altro uomo: uno scienziato con inedite aperture sul mondo dei *music-hall*.

Il filmetto è alquanto fuori del reale come l'idillico *Lager* che ci rappresenta; il gusto del paradosso lo travia a conseguenze farsesche. Ma nei limiti d'un ritrattino di caratteri — quello amabilmente ruvido del protagonista — ha scatto e sapore, e variato di trovate macchiette di sfondo, tutte un po' strambe, promuove un riso di cui non ci si pente. Del protagonista dominatore giostrano Leslie Phillips, Stanley Baxter e altri intonati caratteristi.

* *

(*Astor*) — Terrore a buon mercato in *Lycanthropus* diretto da Richard Benson sopra un copione di Julian Berry; macabro fumetto all'insegna della licantropia e del plenilunio. In un bosco presso un istituto di rieducazione per giovani traviati, una di questi viene trovata orribilmente dilaniata da quello che si direbbe esser stato un lupo. Si tratta invece di un lupo a due gambe, cioè di un degenerato che salirà alla fine della vicenda, e dopo aver fatto altre vittime, verrà fuori con certezza. Molti i sospettabili, fra cui un erotomane filantropo che firma l'istituto e tira alle ragazze, e uno strano tipo d'insegnante, già coinvolto in un processo per omicidio. Materia e tecnica del giallo sono trattate con dimesso mestiere, ma gli occhioni di Barbara Lass — l'amica dell'uccisa, che s'assume i rischi dell'investigatrice — fanno perdonare molte cose, specie la fallita ambizione d'un orrore più freddo e affilato dei soliti.

l. p.

(*Ambrosio*) — Tre donne giostrano e si passano la mano con un bellimbusto in *Desideri proibiti* («Les grandes personnes») che il regista Jean Valère, ispirandosi a un romanzo di Roger Nimier, ha infiorato di preziosismi ma anche di trasandatezze come molti giovani, e non più giovani, della «nouvelle vague».

Lo sfondo su cui si muovono i personaggi — un grande magazzino di confezioni a una officina d'auto da corsa — è alquanto vago e convenzionale. Agli autori del film non la cornice ma i sentimenti interessano: amore e gelosia. Michèle ama Philippe, Philippe non ama più Michèle ma Gladys, allora Michèle allontana Philippe dalla rivale favorendo essa stessa, come grazioso intermezzo, un nuovo amore di Philippe per Ann. Sarà costei, un'ingenua americanina capitata fra le grinfie di due donne esperte, a lasciarci le penne e a tornarsene a casa col cuore spezzato mentre Michèle, chiuso il cerchio, si sarà ripresa Philippe.

Il bel tenebroso è Maurice Ronet: con quella mutria, davvero non si comprende come riesca ad accendere il cuore e i sensi di Michèline Prele, Françoise Prevost e Jean Seberg, ciascuna a suo modo affascinante e tutte e tre attrici capaci di rendere accettabili situazioni e dialoghi (ai volta stanti!

vice

Cronaca televisiva

Una buona serata per i tifosi

Buona serata: buona soprattutto per i tifosi del calcio cui è stato offerto, in ripresa diretta (e questo è l'importante, dopo tante cronache registrate che certo non hanno il pregio dell'appassionante immediatezza) il secondo tempo di un incontro largamente atteso, quello fra il Real Madrid e la Juventus. Da un punto di vista televisivo, lo spettacolo c'è stato e ottimo, pieno di tensione e di emozioni, ed è stato naturalmente avvalorato dalla bella vittoria della Juventus. Ripresa molto nitida.

La partita ha rivoluzionato il programma. «Tribuna politica» è andata in onda come secondo pezzo di serata. E la rubrica «Uomini e libri» — assieme alle sfortunatissime due orfanelle — è stata rimandata alla prossima settimana.

* *

Sul secondo canale piacevole come sempre la rassegna musicale «Piccolo concerto» che si è via via trasformata in un fine e garbato varietà: e non ha nulla da invidiare a spettacoli di maggiori pretese.

Per la serie «Città controluce» è stato poi trasmesso un giallo di solido impianto, piuttosto avvincente.

* *

Oggi il programma non presenta nulla di particolare. Sul «primo» vedremo ancora una volta il massiccio Perry Mason impegnato a fondo per il trionfo della giustizia e la punizione dei furfanti: stavolta lo spunto della vicenda sarà fornito da una fotografia compromettente in cui si vedono una ragazza e un austero procuratore distrettuale abbandonarsi ad effusioni amorose: inutile aggiungere che la foto servirà per un ignobile ricatto. Seguirà un numero di «Cinema d'oggi» in cui compari Claudia Cardinale, il regista Truffaut e il produttore Goffredo Lombardo. Infine, un documentario sulla Dalmazia.

Sul «secondo» avrà inizio una nuova rubrica dal titolo «Grandi avventure», che si propone di far conoscere terre selvagge e poco esplorate. Si comincerà con un viaggio nell'interno dell'Australia, sulle tracce della sfortunata spedizione dell'americano Lasseter, scomparso una trentina d'anni fa. Alla rubrica, non sappiamo con quale nome, sarà unito un cartone animato per ragazzi della serie «Braccio di ferro».

* *

Carlo Ho, Enrico Emanuelli, Alberto Moravia e Guido Piovene parteciperanno il 15 marzo ad un dibattito dal tema «Se e in che misura lo scrittore deve impegnarsi nella vita di oggi». — Una troupe della tv italiana è partita per la Svizzera dove girerà alcuni documentari a Malcia, Zurigo e Basilea.

n. bz.

BB per guarire i nervi andrebbe da Schweitzer a curare i lebbrosi

Libreville, 21 febbraio.

Per ritemprarsi e curare la depressione nervosa di cui soffre, Brigitte Bardot avrebbe scritto al dr. Albert Schweitzer a Lambarene per chiedergli l'autorizzazione di recarsi nel suo ospedale a dedicarsi a curare i lebbrosi negri, come già fece qualche anno fa la figlia del re del petrolio americano, miss Deterding.

Questa informazione si apprende da Lambarene da persone vicine all'illustre medico, dal quale però non si è avuta alcuna conferma. Sempre secondo le stesse fonti, il dottor Schweitzer avrebbe risposto all'attrice che alla riceverebbe a Lambarene la buona accoglienza riservata a qualunque persona che sia sofferente, ma che dovrebbe piegarsi alla disciplina dell'istituzione.

I parenti della Petacci chiedono che sia tagliata la fucilazione di Claretta dal film su Mussolini

Roma, 21 febbraio.

(*r. s.*) I familiari di Claretta Petacci, assistiti dall'avv. Francesco Cugia di Sant'Orsola, hanno chiesto oggi al pretore che disponga il taglio, dal film «Benito Mussolini: anatomia di un dittatore», di «tutta la sequenza che riguarda la morte di Claretta Petacci ed in particolare la scarica di mitra».

«Il commento alla sequenza infatti e la scarica di mitra inducono lo spettatore a credere che Claretta debbasi essere necessariamente giustiziata insieme con Mussolini, in forza di meritata condanna»: questo ha sostenuto il difensore dei familiari di Claretta Petacci.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-112*

Alfieri: ore 21,15 «Lioà» di L. Pirandello. Regia di V. De Sica.
Auditorium di Torino: domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 9 Direttore Bruno Maderna, flautista Severino Gazzelloni.
Carignano: ore 21,15 **Mauro Lualdi** presenta la novità «Kibbutz» di I. Montanelli con E. Calindri, P. Maggio, C. Ninchi.
Conservatorio Musica da Camera ore 21,15 Trio Pro Musica Lotti, Weber, Rameau, Martinu.
Gianduja Marionette Lupi nuova sede v. S. Teresa 5 ore 15 «Cappuccetto rosso» e «Circo equestre» Nuove: domani, sabato e domenica Balletto Nazionale Ungherese.
Ridotto del Romano 22 Teatro delle 10 presenta Jazz e Beat Generation col quartetto jazz Rava-Negro Ultimo spettacolo.
Teatro Stabile: ore 21,25 «Il berretto a sonagli» e «La giarra» di L. Pirandello, Regia di F. Parenti. Ultima settimana di repliche.

Alcione: Rivista Vera Nikitah - Pieraldo ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Controfestival» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo - Bruno Rosettani ore 16,15 - 21,15.

Circolo degli Artisti, Piazzo 5: Mostra paesaggi Veresal, or. 17-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 15): Mostra G. Guarlotti e i suoi amici.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Giuseppe Capogrossi. Orario 10 - 13 e 15 - 20.
La Cavarina, p. Cavour 10: Gino Bozzetti incisore ore 10-12; 16-19.
Promotrice Belle Arti Valentino: Mostra Bauhaus organizzata dal Goethe Institut 20/2 - 6/3; orario 10-13 e 15-19. Ingresso libero.
Saletta Malavolti (corso Inghilterra 37): personale pittore Enzo Salerni. Or. 9-12; 16-20. Tel. 46-387.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Maciste alpino» di Giovanni Pastrone con Bartolomeo Pagano, Fido Schirru (Torino-Itala Film 1915 minuti 93) «Che bello!» con Cretinetti (André Deed) (Torino-Itala Film 1910 minuti 8).

Al Bagutelle Evaristo's Club: 21-2 Whisky à Gogo più - Strada per Cavoretto 2, telefono 678-978.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832) 17-19, 21-1 compl. Lanfranco canta N. Genovese, P. Franchi.
Al Nirvana: 21 Circhi, River Side.
Apollo Danze: ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino Danze: ore 21,15 Trinidad Steel Band e Mario Montes.
Augustus: 21 Orch. Andreghetti.
Bruna ore 21 canta Lilly Franca.
Castellino Danze: 21-1 I Paladini.
Eden Danze: 21 Orch. Renatino.
Faro Danze: ore 21 Franco Willy.
Gay Sala: ore 17 e 21 Complesso Franchi Alberto canta Lotti.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): 21; sab. fest. 16-21.
Gaudio: 16,30 e 21 Orch. The 4 Gio.
Gran Mago Danze: 21 Nino Spano.
Hollywood: 21 Boccaccio-d'Andri.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Feria Danze: 21 John Valente's
La Rotonda: ore 21 I Luna Sei.
La Serenella 21 Compl. Spinardi.
Le Roi: 21 Compl. Bonazelli.
Lido Whisky à Gogo (c. Moncalieri 422, t. 697.016): 21; fest. 16-21.
Massaua Danze (p. Massaua 8): Ore 21 Orchestra Blue Men.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15): 21; giov. fest. 17-21.
Piateau Dansant Lutrario: 21 Orc. Ferraris, Scuola ballo gratuita.
Piscina del Sole Whisky à Gogo: str. S. Mauro Rivor. t. 658-858.
Principe: ore 21 I 5 Toscani.
Samurray Whisky à Gogo (p. C. Felice 40): ore 21, sab. fest. 16 e 21.
Scuola ballo Gemma, via Nizza 2.
Trocadero: 21-2 I Castellani.
Whisky Notte, Goito, 537.953: 21.

Chatham Night Club: Attrazioni.
Ches Louis Fr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club, via Cavour 5: 22-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 64-270: Attraz. intern. Ja tutto il mondo.
Tavernetta (tel. 547-533): attr. int.

Palazzo del Ghiaccio di Valentino: ore 15 - 19 e 21 - 23.
Karte Torino Esposizioni (Valentino): noleggio. Or. 16-19; 21-24.

TEATRO ALFIERI
Domani e sabato ore 21,15 domenica ore 15,30 e 21,15
COMPAGNIA DEI QUATTRO
eccezionale rappresentazione di
LA BARRACA
di
F. GARCIA LORCA

TEATRO NUOVO
Valentino - Palazzo Esposizioni
Domani e sabato ore 21,15
domenica ore 15,30 e 21,15
Il Teatro Popolare Italiano diretto da Vittorio Gassman presenta il
Balletto Nazionale Ungherese
110 artisti in scena

Albergo Principi Piemonte
Sabato 24 febbraio
Veglionissimo Commercianti
Una notte alle Hawaii!
...danze e melodie nell'incanto dei tropici...
LILLY PERCY FATI
con l'Orch. CARCASSOLA
AUGUSTA JAZZ BAND
Premi alle acconciature floreali
Pro Fonda Soccorso Invernale
Prenotaz.: Salone *La Stampa*

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il **GRAND HOTEL**
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-52

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo della
TRINIDAD STEEL BAND
(dal Messico di notte) e
MARIO MONTES

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Eccezionale Serata
FRANCO WILLY SHOW
con i Suoi Solisti

CLUB DANZE PRINCIPE
Siete stati ad ascoltare
«I 5 TOSCANI»?
Un grande successo!
Ore 21 - Serata

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
GRANDE SERATA DEL TWIST
Il M° Gino Ellio presenterà e insegnerà il nuovo ballo di moda

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Boccaccio - d'Andri e, Garighio
Eccezionale intermezzo artistico
«I Paracini»

SALA APOLLO DANZE
«Coriandoli»: ore 21 serata carnevalesca con giochi e premi
Complesso The Five Devils

LE GRILLON DANZE
Nichelino: ore 21 sesto incontro nella alla coppia campione di cha-cha-cha. Ingresso

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Micheline Presle, Maurice Ronet. Viet. min. 16 anni.
Astor: «Lycanthropus» Barbara Lass, Carl Schell, Curt Lowens.
Cairo: «Homicidal» Glenn Corbett, Patricia Breslin, J. Arless.
Cristallo: «Paris blues» Paul Newman, J. Woodward, S. Poitier.
Doria: «Un pezzo grosso» James Robertson Justice, Leslie Phillips.
Ideal: «L'appartamento dello scapolo» T. Weld, C. Holm, sc. col.
Lux: «La mia Geisha» Shirley MacLaine, Yves Montand, Edward G. Robinson, Bob Cummings, tec.
Repos: «Il sesto eroe» Tony Curtis, James Franciscus, B. Bennet.
Romano: «Le vacanze di Monsieur Hulot» interpretato e diretto da Jacques Tati (nuova edizione).
Vittoria: «I nuovi angeli».

Ariston «Tropico di notte» sc. ril. **Arlecchino** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Viet. minori. Or. 14-16-18,10-20,10-22,30.
Augustus: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone, Jean Sorel, Raymond Pellegrin. Viet. m. Ott. 22,15
Metropol (v. Princ. Tommaso 8): «L'oro di Roma» con Gerard Blain, A. M. Ferrero, Jean Sorel.
Nazionale: «La furia degli implacabili» techn. sc. Richard Todd.
Torino: «Una vita difficile» con Alberto Sordi. Apertura ore 10.

Alexandra: «Romolo e Remo» sc. colori, Steve Reeves, Virna Lisi.
Capitol: «Romolo e Remo» scope colori, Steve Reeves, Virna Lisi.
Fiore: «Romolo e Remo» scope colori. Steve Reeves, Virna Lisi.
Fiamma: «Leoni sciolti» scope Claudia Cardinale, D. Darrieux, Michele Morgan, J. C. Brialy.
Hollywood: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, I. Occhini, M. Merlini.
Moderno: «Controfestival» Riv. M. Ferrero-N. Colombo-B. Rosettani 16,15-21,15. Film: «Gli avvoltoi».
Massimo: «La carica dei cento e uno» technic. di Walt Disney.
Orfeo: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini, M. Merlini.
Principe: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, Ilaria Occhini, Robsam.
Rialto: «La carica dei cento e uno» technicolor di Walt Disney.

Adriano: «Marchio del rinnegato» techn. con Riccardo Montalban.
Alcione: «Pacco e sorpresa». Riv. Vera Nikitah-Pieraldo 16,15-21,15.
Alpi: «Bill il mancino».
La Perla: «Un romanzo nel West» con John Wayne, Ella Raines.
Regina: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vietato ai minori.

Asti: «Giovani cannibali» col. sc. N. Wood, R. Wagner. Ap. ore 10.
Cravagliana «Alba non sarete vivi» **Milano:** «Italiani all'inferno» e «Squadra narcotici». Ap. ore 10.
Olimpia: Orsel somm. fantasma.
Po: «Il portoriciano».
F. Nuova: «L'uomo dalla forza bruta» e «Le precoci». Ap. 10.
S. Felice: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel.

Esperia: «Sette strade al tramonto» tech. A. Murphy, B. Sullivan.
Giardino: «Tanoshimi» (E' bello amare) techn. sc. G. Ford, Connor.
Madonna Rose: «Fremessa del delitto» con Orson Welles.
S. Rita «Operazione mistero» sc. tech. Richard Widmark, B. Darvi.
Vinaglio: «Ragazza per un'ora» Anna Francis, L. Nolan. Vietato.

Aralde: «Destinazione luna» Lloyd Bridges, Osa Massen.
Eliseo: «La valle dei Mohicani» tech., R. Scott, N. Gates. Ap. 16.
Fréjus: «Strada dei quartieri alti» Simone Signoret, L. Harvey.
Nuovo: «Sottomarino X57 non si arrende».
S. Paolo: «L'avamposto dei disperati» T. Mifune, M. Satoh.

Artisti: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Carvi.
Belgio: «Delitto per delitto».
Cavallo: «Don Camillo Monsignore ma non troppo» Fernandel.
Eridano: «Il paese delle meraviglie» con Crick e Crock.
La Salle: «Il fuggiasco» J. Mason.
Ovada: «Gli incensurati».
V. Veneto: «Tutta la verità».

Astra: «Pugni, pupe e marinai» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Bernini: «La donna del fiume» tech. Sophia Loren, L. Bordin.
Elisa: «Lui, lei e il nonno».
Europa «Gli inesorabili» techn.
Excelsior «Sorci e soci al 6° round» fantasia anim., scope colori.
Massaua «La verità in reggicalze» Ted Ray, Jean Kent, L. Phillips.
Odeon: «Adamo ed Eva» (Creazione del mondo) techn. C. Martel.
Star: «I vivi e i morti» sc. col. Vincent Price, Mary Damon.

Adua Tarzan e le straine, Christian Var. Piume al vento 16,30-21,30.
Aurora: «Ovest selvaggio» techn. D. Robertson, Mara Corday.
Brescia La casa del terrore. Viet.
Chatillon: «Occhio alla penna» cart. anim. techn. e «Stanza blindata» Nadia Tiller (3 films).
Edelweiss: Bara del dr. Sangue
Eri-Dan Fra Manisco terra guai.
Falchera: «Forte techn.
Fortino: «Gli altelloni» V. De Sica.
Walter Chiari, Mario Riva, Comp.
Stabile Teatro Fortino ore 21.
Lanteri: «Casa 7 falchi» Taylor.
Maior: «Le place Brahms?» Viet. Ingrid Bergman, Yves Montand.
Nord: «Aquila di guerra» colori, Rory Calhoun, Peggy Castle.
Sestiai: «Passaporto falso».
Zenit: «Letto di spine» technicol. Richard Burton, Barbara Rush.

Barelli: «Sparviero del Nilo».
Cabiria: «Incantesimo» Tyrone Power, Kim Novak, tech. scope.
Colosseo: «Gioventù di notte» con T. Windsor, Cristina Gajoni.
Continental «Guerra di gangsters» Barry Sullivan, E. Edwards.
Flora: «La nostra vita comincia di notte» sc. col. Leslie Caron.
Italia: «Le place Brahms?» I. Bergman, Montand, Perkins. Viet.
Moderno: Gorilla saluta cordialmente e Canto amore cha-cha-cha.
Nizza: «Agente confidenziale» e «La taverna della libertà».
Piemonte: «Misteri dell'oltretomba» C. Barrel, A. Raxel.
S. Carlo: «L'amore e il diavolo» con Belinda Lee e Ivan Desny.

Spezia: «Bill il sanguinario» Audie Murphy, technicolor. Ap. ore 15.

Diana: «Ragazza per un'ora».
Dora: «La cella della morte».
Ezna: «Battaglia di Alamo» tech. John Wayne, Richard Widmark.
Umbria Capitano Castiglia, Power

Alba: «Alba di fuoco» technicol. Loretta Young, Piper Laurie.
Ambra: «Operazione Eichmann».
Apollo «Canaglie dormono in pace» Don Murray, Nancy Gates.
Edera: «Cpraezata deve saltare».
Lucento: «Gli evasi dell'terrore».
Lutrario «I cannoni di Navarone» scope techn. Peck, Niven, Quinn.
Massola: «La gatta grama».
Marialda: «Il cavaliere solitario» Randolph Scott, colori.
Pio XI (v. Lucento 3): «Figlio di Tarzan» Johnny Weissmuller.
Splendor: «Yvan figlio diavolo bianco» tech. N. Gray, Campbell.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora, Milano - Teatro Alfieri: «La Barraca» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Teatro Carignano: «Kibbutz» (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Teatro Nuovo: Balletto Nazionale Ungherese (biglietti ridotti all'Enal per domani sera).

al CRISTALLO da Sabato 24 corr.
IL FILM PER TUTTE LE DONNE CHE AMANO

OGGI AL CINEMA
METROPOL

con
CARLO LIZZANI

OGGI ritorna al NUOVO ROMANO
IL PIU' COMICO FILM DEL SECOLO

E' una nuova edizione integralmente rifatta da JACQUES TATI

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE

OGGI
UGO TOGNAZZI
IL MANTENUTO
IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO

OGGI - CORSO - OGGI
DIABOLICAMENTE CONGEGNATO, CON UN FINALE A GRANDE SORPRESA.

GLENN CORBETT PATRICIA BRESLIN
EUGENIE LEONTOVICH ALAN BUNCE
JAMES WESTERFIELD
JEAN ARLESS
SOGGETTO DI ROBB WHITE
PRODOTTO E DIRETTO DA WILLIAM CASTLE
UNA PRODUZIONE WILLIAM CASTLE
« Dall'intervallo del terrore alla fine del film è vietato severamente l'accesso in sala »

all'IDEAL OGGI "PRIMA"
Una girandola di belle ragazze in un film comico dalle situazioni più scabrose

AL REPOSI
GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA ALL'ULTIMO CAPOLAVORO DI
TONY CURTIS
NELLA SUA PIU' GRANDE INTERPRETAZIONE
IL SESTO EROE
E' una storia toccante, commovente, emozionante e piena di valori umani - E' un film raro che tutti dovete vedere.
UNIVERSAL INTERNATIONAL

ANCHE QUEST'ANNO LA
CINERIZ
PRESENTA
IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Domani al Cinema VITTORIA

Il film dei **4** *grandi registi*

Sophia Loren
Anita Ekberg

Marisa Solinas

Romy Schneider
BOCCACCIO '70
diretto da
De Sica - Fellini - Monicelli - Visconti
RIGOROSAMENTE VIETATO
TECHNICOLOR

KARTS
Palazzo delle Esposizioni (VALENTINO)
grande pista coperta
Noleggio karts boomerang
Tutti i giorni: 15-19, 21-24

I programmi tv e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30-15: Prima classe: italiano, storia, osservazioni scientifiche, religione, educazione fisica; 14: Seconda classe: matematica, musica e canto corale, italiano; 15,05: Terza classe: osservazioni scientifiche, musica e canto corale, italiano, economia domestica.

16,30-17: Il tuo domani. Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.

17,30: Per i ragazzi: Punto con punto. Torneo a squadre diretto da Silvio Noto.

18,30: Telegiornale.

18,45: Non è mai troppo tardi.

19,15: Una risposta per voi. Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori.

19,35: L'alchimista atomico; 19,50: La tv degli agricoltori; 20,15: Sport.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,05: Perry Mason: «Commissione d'inchiesta». Racconto sceneggiato.

21,55: Cinema d'oggi.

22,25: Viaggio in Dalmazia.

22,55: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,30: Nel cuore dell'Australia. Il secondo canale presenterà otto viaggi avventurosi, cominciando da questa spedizione alla ricerca di un esploratore scomparso. Al termine: «Braccio di ferro e il gran capo Toro seduto» cartone animato.

22: Telegiornale.

22,20: Giovedì sport.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: L'antenna; 11: Omnibus (parte seconda); 12,15: Dove, come, quando; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: Il juke box della nonna; 14: Giornale radio; 15,15: Place de l'Etoile; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: A. Cechov: «Lacrime invisibili al mondo»; 16,45: Vita quotidiana degli etruschi; 17: Giornale radio; 17,20: Vita musicale in America; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Incontro con uno scrittore italo-americano; Pier Maria Pasinetti; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,25: Tutte le campane; 19,50: Notizie e commenti sul Concilio ecumenico.

20,30: Giornale radio - Radiosport.

21: «Jamanto» opera in tre atti di B. Giuranna; 23,15: Giornale radio; 24: Ultima notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta S. Guidi; 10: Il battipanni; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Rascel presenta.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Giradisco; 15: Ariele; 15,15: I nostri successi; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Concerto in miniatura; 16: Il programma delle quattro; 17: Il giornalino del jazz; 17,30: Concerto di musica operistica diretto da D. Belardinelli; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Tuttamusica; 19: Ciak; 19,25: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «Il grande coltello» tre atti di C. Odets; 21,40: Radionotte; 23: Musica nella sera; 23,30: Mondorama.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sinfonia del XVIII secolo; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di M. Castelnuovo Tedesco; 19: Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni; 19,15: Problemi economici della unificazione; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Ariosto in Garfagnana; 22,30: Le opere di A. Schoenberg; 23: Libri ricevuti; 23,15: Piccola antologia poetica.

Musica da Camera — Stasera, alle 21,15, al Conservatorio, il Trio Pro Musica (pianoforte Roberto Repini; flauto Bruno Dapretto; violoncello Adriano Vendramelli), per la prima volta a Torino, eseguirà la sonata in sol maggiore di Lotti, il trio in sol minore op. 63 di Weber, le «Pièces de clavecin en concert» di Rameau e il Trio di Martinu. I giovani concertisti sono triestini e hanno studiato anche la guida di Libero Lana, il violoncello del «Trio di Trieste».

ECHI DI CRONACA

ISTITUTO MAGDA DE' LAZZARI. Apertura iscrizioni corsi primaverili taglio, confezione. Programma informazioni: piazza *Vittorio Veneto 31, telefono 83-119.*

SAMPO' *Scuola taglio:* corsi di taglio e cucito. Inizio marzo. *Corso Giulio Cesare, 19 - Tel. 22-523.*

MOBILIFICIO O.R.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 2* (cortile).

TAPPETI persiani di occasione. Riparazioni a regola d'arte. *Lebole, via Po 2, telefono 537-069.*

La grande avventura per la conquista del cosmo

Glenn avrà a Washington la "parata degli eroi,,

Dopo l'eccezionale volo negli spazi e la tensione nervosa, l'astronauta si è recato alla base delle Bahama pilotando personalmente un reattore - Gli esami medici conclusi con la constatazione: sta benissimo, l'assenza di gravità non gli ha provocato il minimo accesso di nausea - Arrivando, ha detto semplicemente: "Ho una fame da lupi, è stata davvero una giornata coi fiocchi!" - Oggi Kennedy accompagnerà con il suo aereo i famigliari di Glenn a Palm Beach dove domani accoglierà l'ufficiale

America e Russia

Il 12 aprile, durante i memorabili 108 minuti del «Vostok», e quando Gagàrin salì alla destra di Kruscev sul podio della Piazza Rossa, fu detto a Mosca che l'America era in ritardo di alcuni anni nella corsa allo spazio. (La sentenza dei fatti, nella febbre moscovita, appariva inappellabile). Ma dopo i tre giri in orbita compiuti da Glenn, oggi lo scarto si è ridotto ad alcuni mesi.

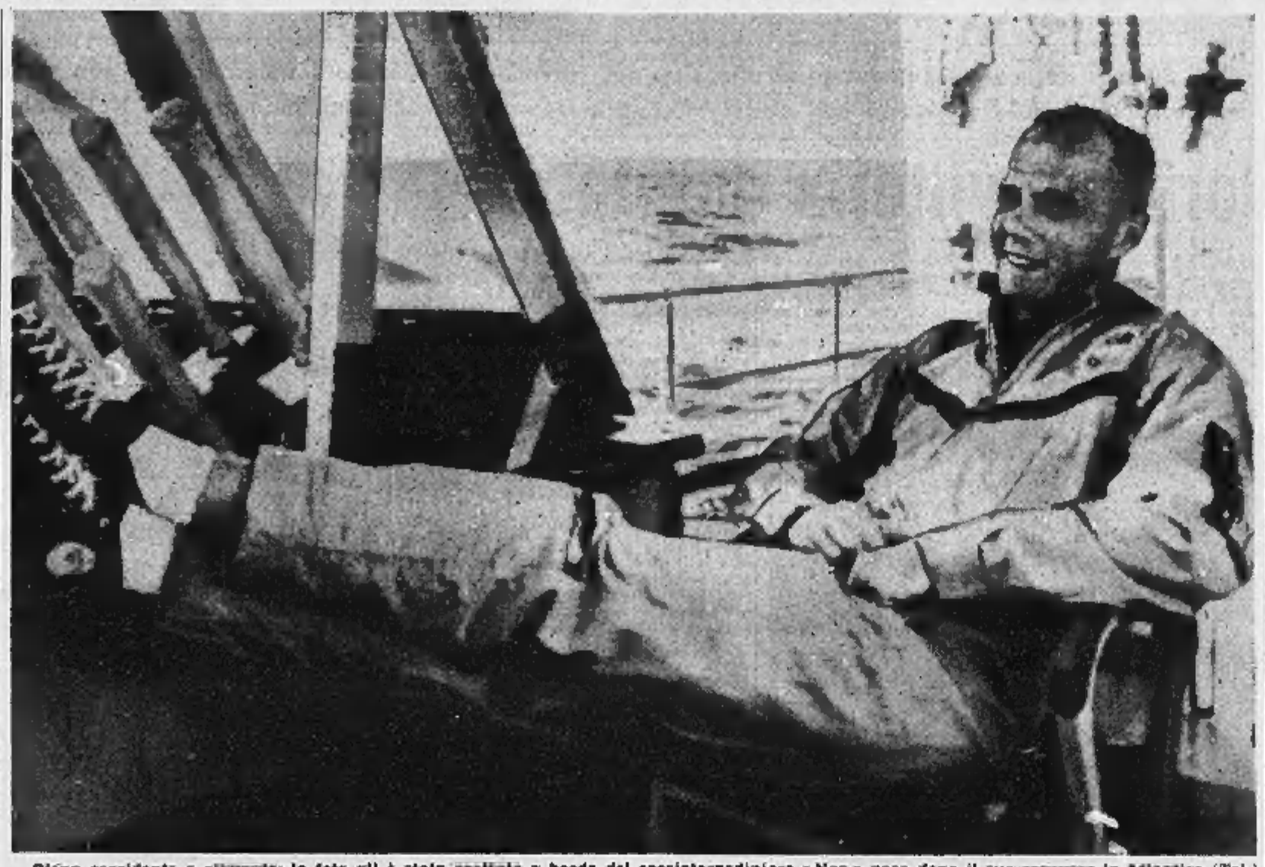
Non si può ignorare che il peso delle astronavi russe è ancora di gran lunga superiore a quello del vascello americano, come preponderante è la spinta dei razzi vettori sovietici. Ma se la forza propellente ottenuta nell'Urss è sempre ineguagliata, mantiene qualche valore anche la circostanza che Glenn ha potuto fare con un'astronave di 1020 chili più di quanto Gagàrin, dieci mesi or sono, fece con un vascello di 4725 chili: il fatto indica l'estrema evoluzione e duttilità dei mezzi tecnici americani. Il primato sovietico sussiste, ma si limita quasi esclusivamente alla forza massiccia del propellente.

Rimane valido, beninteso, l'orgoglio dei sovietici: lo stesso Kruscev ha ricordato che appena qualche decennio fa il suo paese era considerato «una società di Ivan storditi e smemorati»; la Russia era definita «lapotnaja» («lapti» erano le grosse scarpe dei vecchi contadini russi, fatte di scorza di tiglio intrecciata). I successi spaziali hanno sollecitato attenti studi sui sistemi d'istruzione e di ricerca tecnico-scientifica dell'Urss, che ha utilizzato le tradizioni dei Lobacevskij, dei Butlerov, degli Tziolkovskij, assicurando solide e vaste fondamenta alla nuova scuola scientifica di Kapitza, Yoffe, Tamm, Cerenkov, Kurciatov, Vavilov, Wexler. Anche in Occidente, negli ultimi anni, è divenuta popolare la notizia che ogni bilancio sovietico assegna alla ricerca scientifica e all'istruzione pubblica (prevalentemente tecnica) una somma corrispondente a circa ottomila miliardi e mezzo di lire.

Ma la misura degli investimenti, come tutti sanno, è insufficiente a spiegare il successo spaziale sovietico; le spese americane, almeno oggi, non sono inferiori. Il segreto sovietico è stato piuttosto nella colossale e calcolata concentrazione dei mezzi, e dei talenti migliori, su alcuni obbiettivi preferenziali, come la corsa allo spazio. Tale sistema genera privilegi, ma pure svantaggi. E' un fatto che la scienza e la tecnica occidentali avanzano lungo un arco assai più vasto; quando Glenn raggiunge le fasce di Van Allen, in altri settori lo stesso mondo scientifico ha elaborato, per citare solo alcuni esempi popolari, il vaccino di Salk, la penicillina, la streptomicina, il transistor, il nylon, il radar, il primo acceleratore atomico. Possiamo domandarci che cosa ha dato la scienza sovietica oltre agli *sputniki*, quale altro contributo clamoroso e originale; il quesito fu posto anche al Cremlino, in una recente assemblea, dal nuovo presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss.

Il vistoso progresso dei *test* spaziali americani rivaluta la tesi che la ricerca scientifica, come la evoluzione della società, è indivisibile, soggetta all'eterogeneità dei fini. La varietà e la vastità della ricerca, alla lunga, non possono che prevalere sulla forza d'urto. Ciò non diminuisce il prestigio dei sovietici, significa solo che la realtà è più complessa di quanto abbia detto in passato la semplice propaganda. Gli episodi della corsa spaziale non hanno mai scosso la preponderanza, nel suo complesso, della ricerca tecnico-scientifica statunitense.

Alberto Ronchey



Glenn sorridente e rilassato: la foto gli è stata scattata a bordo del cacciatorpediniere «Noa» poco dopo il suo ricupero in Atlantico (Tel.)

L'astronauta uscendo dalla capsula spaziale esclamò: "Ragazzi, che fuoco d'artificio!,,

L'interno della cabina aveva raggiunto una temperatura di 42 gradi ma il pilota era protetto dalla tuta speciale - Ora si riposa nell'isola del Gran Turco dove un tempo cercavano rifugio i pirati - Le prime relazioni agli ufficiali della Nasa

(Dal nostro inviato speciale)
Cape Canaveral, 21 febbraio.

All'isola del Gran Turco non ci siamo potuti andare, non sarebbe stato possibile. Le Bahama sono circa 700, ma il gruppo cosiddetto del Turco, il più meridionale dell'arcipelago, è così solitario che gode del privilegio di avere un'amministrazione a sé. Non per niente la «Noa» ne ha fatto il rifugio principale dei suoi astronauti e uno dei punti-base di riferimento per il loro periodo di riposo e di controllo, dopo la grande avventura, allestendovi, all'uopo, un completo ospedale specializzato.

Per noi, dunque, l'isola del Gran Turco sarebbe ancora un inaccessibile e misterioso scoglio marino, abitato da qualche centinaio di felicissimi sudditi di Sua Maestà britannica, covo un tempo di pirati dalla mezza luna, se non avessimo già potuto prendere almeno visione delle prime riprese cinematografiche dell'arrivo dell'astronauta Glenn.

Arrivò alle 6,11 di sera, pilotando egli stesso (dopo quasi po' po' di giornata, ma aveva voluto aiutare il pilota per essere occupato e distrarsi) un bimotore «SZF». Era partito dalla portaerei Randolph, la nave che lì avrebbe dovuto recuperare subito su il cacciatorpediniere Noa non fosse stato più vicino al posto dove il parcadute adagiò, in mare, la preziosa capsula, contenente l'astronauta. Glenn era stato trasferito, via elicottero, sulla portaerei Randolph alle ore 5,45 p.m.

Come è ormai noto (ma val la pena di ripetersi, perché, ieri sera, le notizie erano ancora molto affastellate), egli aveva toccato mare alle ore 14,43 (20,43 italiane), a sei miglia dal «Noa». L'operazione del ricupero era stata semplificata dal fatto che la capsula era stata subito agganciata, sollevata dal mare e deposta, ancor chiusa, sulla tolda del Noa. Un incidente, che non avrebbe dovuto capitare e che causò a Glenn due lievi scalfiture in testa, accadde quando, stante la difficoltà di aprire il coperchio della capsula, si dovette farlo saltare.

«Una irregolarità pienamente giustificata» ha poi commentato il direttore del progetto Mercury. In effetti, poteva portare guai, e proprio a cose fatte. Ma è andata bene e, come abbiamo detto, Glenn se l'è cavata con due spellature al capo, sia perché ha voluto egli stesso, dall'interno, cooperare a far saltare il coperchio — o perché aveva fretta (ed ora logico) di uscire.

Infatti disse, appena fuori: «C'era un caldo da matti, lì dentro». Subì, subito, dei controlli medici. Mangiò qualcosa. Poi, dalla portaerei, telefonò alla famiglia e conversò con il Presidente, che gli annunciò: «Venerdì verrò a salutarti a Cape Canaveral e poi, martedì ti aspettiamo a Washington, alla Casa Bianca».

A Washington avrà la tradizionale parata degli eroi. Dopo che sarà stato dal Presidente, sarà ricevuto in Campidoglio e riceverà le congratulazioni ufficiali del Congresso del suo paese. Per chi non lo sa, questo, in America, è il massimo onore che un cittadino democratico possa ricevere perché il Congresso è il vero simbolo depositario della sovranità federale.

La stessa presidente Kennedy che domani, per la festa nazionale commemorativa della nascita di Washington si recherà in Florida, porterà con sé a bordo del suo reattore personale, non soltanto la moglie e i figli di Glenn, ma anche il padre e la madre dell'astronauta e i genitori della moglie dell'astronauta, signori Castor. L'aerogetto presidenziale lascerà l'aeroporto di Andrews nel Maryland domani alle 15.

Una delle prime frasi che Glenn pronunciò, uscendo dalla capsula (dopo l'osservazione sul caldo, per la precisione, secondo alcuni informatori) fu: «Ragazzi, che fuoco d'artificio! Sembrava una colata d'acciaio fusa». La traduzione è insufficiente a esprimere l'intero significato idiomatico sportivo della frase, e la sua cordiale semplicità.

Quando arrivò al Gran Turco, Glenn indossava una tuta blu. Apparve stanco, con la bella faccia di quarantenne resa più affilata e glabra dalla lunga fatica — ma allegrissimo, un riso largo, da ragazzo intelligente e onesto e ancora estremamente modesto, come gli eroi sul serio non sempre stati. E perciò son sempre belli.

«Non sono mai stato tanto bene» disse. E poi: «Datemi da mangiare. Ho una fame da lupi. Che giornata coi fiocchi». Le prime battute di spella, non sempre fanno i giocatori, quando hanno vinto, se le ebbe dai due astronauti Donald K. Slayton (è quegli che dovrà ripetere l'esperimento entro sessanta giorni da oggi) e M. Scott Carpenter, che avrebbe dovuto essere il suo sostituto in caso di guai, se lui, Glenn, all'ultimo momento, fosse stato impossibilitato ad affrontare l'impresa.

Poi venne incontro a salutarlo un signore in scuro, col cappello ufficiale dei parlamentari, ed era il deputato Anfuso, membro della Commissione spaziale del Congresso, che gli fece le prime congratulazioni ufficiali. Infine fu la volta dell'amministratore locale dell'isola. E rappresentante della Regina Elisabetta. Gli diede il benvenuto a nome di Sua Maestà, e gli presentò la moglie che era eccitatissima per l'avvenimento. Gli isolani applaudivano di là dalla rete del campo. Per ultimo, Glenn arrivò alle braccia del medico, dott. William K. Douglas. E' il suo medico personale. Questi, ancora, la lasciò passare in mezzo a quattro guardie gallonate (tutto il corpo armato dell'isola, quattro di numero) che gli presentarono le armi. Poi lo sequestrò, lo portò all'ospedale, lo esaminò, lo mise a letto, e solo stamane gli permise di vedere i suoi amici astronauti e di cominciare a chiacchierare con loro.

Insieme a loro, fino a venerdì, Glenn, riposerà, farà le prime relazioni punto per punto di tutto il viaggio, racconterà fatti esperienze ed impressioni. Contemporaneamente, gli uffici competenti, controlleranno tutti gli altri dati raccolti con gli strumenti.

Intanto si sa che Glenn, stamane, si è svegliato alle ore 8,30. Ieri sera, il dott. Douglas, malgrado gli sforzi fatti per procedere sollecitamente nei primi controlli fisici, non lo aveva potuto lasciar prender sonno prima delle ore 1,30. Questo vuol dire che Glenn, senza riposo e affrontando l'impresa che, in 4 ore e 56 minuti, lo ha trascinato per ben 135 mila chilometri era rimasto letteralmente senza chiudere occhio, ma in istato di piena efficienza, ben 22 ore — e cioè dalle ore 6,30 antimeridiane di ieri. Il col. Powers, dei servizi stampa della Nasa, ha comunicato ufficialmente poco fa che, stamane, Glenn appariva completamente ripreso da ogni segno di stanchezza — sette ore di sonno pieno gli sono pertanto bastate a rimetterlo completamente dalla fatica.

«Appare svelto e allegro» ha commentato Powers. Glenn, appena svegliato, ha fatto colazione con il suo medico (egli brontola, scherzando, contro il medico. «Il suo tiranno» lo chiama. Ma sono amici per la pelle). E poi ha cominciato una nuova serie di esami fisici, riflettenti il suo sistema di orientazione e sensibilità nervosa, con il medico specialista Ashton Graybiel (un medico della Marina militare). Graybiel, come del resto Douglas, ha confermato che Glenn non ha subito nessuna alterazione.

E' confermato che Glenn, durante il periodo in cui fu sottratto al peso di gravità (4 ore e 40 minuti) non ha sentito nessun senso di nausea, a differenza del sommergibilista russo Titov. I tecnici del progetto Mercurio, a proposito di questo sintomo di nausea segnalato da Titov, nutrivano molte preoccupazioni. Ora, essi ritengono che il malessere non si sia verificato con Glenn per due probabili ragioni: perché la nave spaziale di Glenn, essendo di una tonnellata anziché di cinque, probabilmente, aveva meno vibrazioni di quella russa; sarebbe insomma più accuratamente bilanciata e rifinita. Poi, perché Titov è stato sottratto alla gravitazione per ben 25 ore, anziché per sole 4,40. Probabilmente, i sintomi da lui lamentati emergono dopo un periodo più lungo d'assenza di gravità di quello affrontato da Glenn. Il dato, si dice, è molto importante. Esso, se acquisito renderà necessario trovare il modo di creare un sistema di gravitazione artificiale nell'interno dei futuri veicoli spaziali.

Antonio Barolini

Telegramma di Gronchi al Presidente americano

La Nazione italiana esprime le più vive felicitazioni per la riuscita del volo orbitale - E' un auspicio per il fraterno successo e la pace fra i popoli

Roma, 21 febbraio.

Il Capo dello Stato ha inviato al presidente Kennedy il seguente telegramma:

«La nazione italiana si unisce a me nell'esprimere a Lei e alla nazione amica le più cordiali, vive felicitazioni per l'ammirevole successo del volo orbitale del colonnello Glenn, che è anche felice auspicio di sempre maggiori affermazioni dell'umanità sulla giusta via del fraterno progresso e della pace tra i popoli. Giovanni Gronchi».

Un commento del Vaticano

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 21 febbraio.

La riuscita dell'impresa di Glenn è stata salutata dall'*Osservatore Romano* come un «annuncio pacifico ed audace», «una parentesi di fiducia e di speranza». Il quotidiano non tralascia di definire «encomiabili successi» anche quelli raggiunti in precedenza in questo campo dalla scienza sovietica, ma sottolinea il significato più moralmente elevato «cristiano del riuscito tentativo americano. «L'astronauta statunitense che ha vinto ieri lo spazio — scrive l'*Osservatore* — è un credente. Ciò fa pensare che egli sia così in armonia coi significati superiori e le verità finali del suo sforzo e della sua conquista. Come premiare la ragione dell'uomo, vittoriosa delle cose e la volontà umana regolatrice delle forze proprie e della natura, se non chinando la fronte, alzando una preghiera, glorificando chi questa ragione umana ha suscitato ed illuminato?».

Anche la Radio vaticana ha oggi sottolineato questo stesso aspetto etico dell'impresa di Glenn.

«Tutti abbiamo vissuto l'angoscia delle settimane e dei giorni scorsi, il succedersi degli annunci e dei rinvii dell'esperimento, le conte iniziate e sospese, i dubbi, il pessimismo che mortificava il desiderio e la speranza. L'estenuante logorio della attesa non ha travolto gli scienziati, i tecnici ed il cosmonauta. Questo rispetto della vita, questa ritrosia ad avventurarla senza la garanzia di una umana certezza di riuscita, non ostante tutte le sollecitazioni, tutte le impazienze dell'opinione pubblica, dell'orgoglio, della scienza, costituiscono una vittoria superiore anzitutto a quella del volo.

«Disumano sarebbe il progresso che calcolasse le sue imprese sulle sofferenze, sulle rinunzie, sulla vita dell'uomo. La ricerca scientifica, il successo non costituiscono un privilegio, un monopolio di un partito, di un sistema, di una ideologia: sono la prerogativa dell'intelligenza e il frutto dell'impegno dell'uomo. E aprono il cuore alle più lusinghiere speranze, quando si verificano nel rispetto della gerarchia dei valori».

f. p.

Kruscev si congratula con un messaggio a Kennedy

Il Premier sovietico invita alla collaborazione nella ricerca spaziale Gagàrin e Titov telegrafano a Glenn - Gli scienziati sottolineano il "vantaggio" che l'Urss possiede ancora nella gara per la conquista del cosmo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 febbraio.

La reazione sovietica al successo del volo spaziale americano è uniforme, pur se frantumata su piani diversi, e c'è un netto stacco tra le reazioni ad uso esterno e quelle ad uso interno. La massima prosa di posizione ufficiale, quella di Kruscev, è spettacolare: nel suo caloroso messaggio di congratulazioni a Kennedy, egli ripropone una collaborazione sovietico-americana nella conquista del cosmo: «Se i nostri due Paesi unissero i loro sforzi scientifici, tecnici e materiali per la conquista dello spazio, ciò riuscirebbe di grande utilità allo sviluppo della scienza e sarebbe applaudito con gioia da tutti i popoli, i quali desiderano appunto che le realizzazioni scientifiche vengano utilizzate per il bene dell'uomo e non per gli scopi della *guerra fredda* e per la corsa agli armamenti».

Il messaggio è stato diffuso dalla radio, dalla televisione e pubblicato nella prima pagina delle *Izvestia* di questa sera: in esso Kruscev, inviando personalmente ed a nome del popolo sovietico le congratulazioni al presidente americano, constata: «E' stato fatto un altro passo nell'esplorazione del cosmo e la famiglia dei cosmonauti, ora, è stata completata dal cittadino degli Stati Uniti, ten. col. John Glenn. I lanci delle navi spaziali, coronati da successo, segnano la conquista di nuove vette della scienza e della tecnica ed ispirano un legittimo orgoglio per le illimitate possibilità della ragione umana che opera al servizio del bene dell'umanità. Vorrei sperare che l'ingegno umano, che penetra nelle profondità dell'Universo, possa trovare anche la via verso una pace stabile e assicurare la prosperità a tutti i popoli del nostro pianeta Terra, il quale, pur non sembrando molto grande in questo secolo spaziale, resta pur sempre caro a tutti i suoi abitanti».

Qui si inserisce l'auspicio di una collaborazione cosmonautica russo-americana e quindi Kruscev conclude inviando «le più vive congratulazioni e i migliori auguri al pilota cosmonauta John Glenn».

Anche Gagàrin e Titov hanno voluto esprimere la propria soddisfazione per il successo americano con due telegrammi personali al «collega».

Gagàrin ha scritto: «Vi invio le mie più cordiali congratulazioni per il vostro riuscito volo spaziale attorno alla Terra. Do il benvenuto all'amichevole competizione tra i cosmonauti dei nostri Paesi e alla ricerca dei segreti del cosmo». Firmato: il cosmonauta dell'Urss maggiore Yuri Gagàrin, 21 febbraio 1962.

Il messaggio di Titov è il seguente: «Ho seguito il vostro volo con interesse. Sono felice di rendere devoto omaggio al vostro coraggio e alla vostra abilità. Vogliate gradire le mie sentite congratulazioni».

Gli altri giornali dedicano all'avvenimento sufficiente rilievo e alcuni, come la *Komsomolskaja Pravda* e le *Izvestia*, pubblicano anche la fotografia di Glenn: la *Pravda*, secondo la sua tradizionale avarizia per tutte le notizie dall'estero, resta silenziosa e, riassumendo i dispacci di agenzia, concede all'evento settantasei righe in neretto nella quinta pagina con un titolo su due colonne: «Il volo del cosmonauta americano».

La televisione di Mosca, per la seconda volta da ieri sera, ha proiettato per oltre quaranta secondi il volto di Glenn, mentre le *Izvestia* forniscono diverse informazioni sulla sua vita privata, la moglie, gli studi, la precedente carriera ecc.

Le più informative restano la *Izvestia*: insieme col messaggio di Kruscev, il quotidiano di Agiubei pubblica i telegrammi di Gagàrin a Titov a Glenn; poi una lunga corrispondenza da New York (dove, fra l'altro, si nota oggettivamente che Glenn è un veterano della guerra coreana) con una minuta cronaca del lancio e delle prime reazioni della stampa americana; infine un breve commento di L. Sedov, membro dell'Accademia delle Scienze dell'Urss e presidente dell'Associazione internazionale per le ricerche spaziali: «Notevole realizzazione — dice il titolo del commento dell'Accademico, il quale, premettendo che il primo volo spaziale nella storia dell'umanità resta quello di Gagàrin e ricordando che i giri di Titov intorno alla Terra furono diciassette, riconosce che «l'evento va considerato come un significativo successo nel programma americano di voli cosmici»; rileva pure che il successo è il risultato sia del complesso sforzo di tutta una «équipe» di scienziati e tecnici degli Stati Uniti, che della «grande forza di volontà» e del «grande coraggio» dimostrati da Glenn.

E' sul piano interno che le precisazioni sulla priorità e superiorità sovietiche, appena sottolineate da Sedov, acquistano un rilievo di cui non v'è che una pallida traccia nei bollettini, commenti, messaggi ufficiali. Si cerca di arginare l'effetto psicologico di un esperimento che, per quanto ancora minore rispetto a quelli sovietici, segna comunque l'inizio di un nuovo equilibrio nella competizione cosmica fra le due super-potenze. Per controllare le spiegazioni che si stanno approntando e già dando al popolo russo, siamo andati alla centrale delle informazioni pubbliche sulle questioni spaziali, il *Planetario* di Mosca.

Mi ha ricevuto il capo della sezione scientifica, prof. Anatoli Alexandrovic Glasko: l'incontro è avvenuto proprio un'ora prima che egli tenesse una conferenza sul volo di Glenn, e aveva in mano una cartella di appunti per le risposte che di lì a poco avrebbe dato alle prevedibili domande dell'uomo della strada.

«Prima cosa da notare — mi dice subito, leggendo negli appunti — è che abbiamo un anno di vantaggio sugli Stati Uniti e che Titov ha compiuto un volo assai più lungo: Titov avrebbe potuto volare altri dieci giorni, se l'avesse voluto; il volo di Glenn, invece, è stato limitato non dalla sua volontà, ma dalla struttura stessa della capsula cosmica in cui si trovava. C'è da notare inoltre che dieci precedenti tentativi non erano riusciti gli americani, insomma, sono ancora molto indietro rispetto a noi».

«Il suo discorso comparativo vale anche se rapportato al primo volo sovietico di Gagàrin?».

«Vale anche in questo senso: la struttura dei "Vostok I" e dei "Vostok II" erano uguali, e quindi anche la possibilità di Gagàrin erano uguali a quelle di Titov: pure lui avrebbe potuto fare, se l'avesse voluto, più giri intorno alla Terra; e poi Gagàrin, già allora, atterrò mentre Glenn è stato costretto ad ammarare».

«Fra atterraggio e ammaraggio c'è, dunque, secondo voi, una sensibile differenza tecnica?».

«Notevolissima: gli Stati Uniti non hanno ancora messo a punto la tecnica della discesa sulla superficie terrestre; si vedono perciò costretti a fare ammarare i loro cosmonauti e, se il mare è grosso, devono rinviare l'esperimento. L'atterraggio è una operazione molto complessa.

«Considerate gli americani ancora indietro rispetto a voi nell'intero settore degli studi e degli esperimenti spaziali, oppure soltanto in quello dei voli umani?».

«L'intero settore americano è in ritardo sul nostro. Per gli Stati Uniti il volo di Glenn è una novità; per la scienza mondiale è un ritardo. La quantità innegabile degli esperimenti americani non incide, però, sulla loro qualità: l'Unione Sovietica è stata la prima al mondo a fare lo scatto qualitativo e non ho dubbi che riusciremo a conservare il primato».

Il prof. Glasko, preannunciando quella che sia per essere la sostanza della sua conferenza, conclude con un'osservazione politica: «Gli americani lanciano i loro satelliti artificiali e fanno i loro esperimenti a scopo militare; noi li facciamo a scopo di pace».

Il dirigente del *Planetario* di Mosca aveva dimenticato una frase pronunciata da Kruscev il 9 dicembre 1961, al Congresso mondiale dei Sindacati tenutosi al Cremlino: «Le armi termonucleari si possono lanciare ovunque: se abbiamo potuto collocare su un razzo Gagàrin e Titov, potremmo anche sostituirli con un'altra carica e farla discendere dove vorremmo».

Enzo Bettiza

A Mosca leggono la notizia dell'impresa

Alcuni moscoviti leggono con interesse la notizia del volo di Glenn in un giornale esposto in una bacheca (Tel.)

CRONACHE DELLO SPORT

In una magnifica partita nello stadio spagnolo, capovolto il risultato di Torino

La Juventus vince sul campo di Madrid (1 a 0) e disputerà a Parigi lo spareggio con il Real

I bianconeri vanno in vantaggio nel primo tempo con un goal di Sivori - Nella ripresa resistono all'offensiva dei madrileni e sfiorano altre marcature con puntate in contropiede Charles, duramente colpito da Ruiz, resta tre minuti fuori campo, poi riprende a giocare con slancio e contribuisce al successo della sua squadra - Nel finale un palo di Puskas

Davanti a 100 mila spettatori una vittoria meritata

(Dal nostro inviato speciale)

Madrid, 21 febbraio.

Proprio vero che nella vita non bisogna mai disperare. La Juventus, battuta e bistrattata a Torino sette giorni prima, ha restituito stasera nella capitale spagnola quello che il Real Club de Madrid le aveva dato. Il punto segnato da Sivori al 29' del primo tempo ha posto le due squadre su un livello assoluto di parità, ed ora per decidere di quale fra le due squadre latine dovrà andare in semifinale, bisognerà che i due antagonisti si incontrino una terza volta per una partita che deciderà di ogni cosa. Il caso era stato previsto, e già era stato deciso prima dell'incontro che nessuna gara finale, se si verificava il caso, si svolgesse a Parigi mercoledì prossimo, 28 corrente.

Dopo di che va detto subito che il risultato di Madrid è giusto, e che la Juventus ha giocato qui molto ma molto meglio che non la settimana scorsa sul proprio terreno. Il primo tempo è stato quello che ha deciso di ogni cosa. Un primo tempo veramente interessante e anche emozionante. Innanzi tutto, come già accennato, questo è avvenuto per il fatto che i bianco-neri si sono portati in modo encomiabile. Non era più il gioco della paura di una settimana prima, non l'attività che contraddistingue il movimento calcistico che attraversa il Passo nostro. E i bianco-neri mostravano di aver sentito la lezione che era stata loro impartita, e davano prova di volere ad ogni costo cancellare il brutto ricordo. Andavano all'attacco con la deliberata intenzione di travolgere l'estrema difesa spagnola e riuscivano a farle grattacapi su grattacapi.

Dopo una decina di minuti, nel corso dei quali si vide subito che l'impresa sarebbe stata ardua per ambedue le squadre, i padroni di casa ebbero quello che doveva senza alcun dubbio essere il loro miglior periodo di tutto l'incontro. Dominavano e minacciavano e sfioravano in più di un'occasione il successo. Gento si mostrava più veloce e più pericoloso che non a Torino e su di lui veniva prevalentemente appoggiato il gioco. L'aver retto in quella fase della partita mise la Juventus al sicuro dalla sconfitta. Perché, superato quel periodo, i madrilani non riuscirono più a raggiungere lo stesso livello di gioco. Ed allora i torinesi, come rinfrancati e incoraggiati, si buttarono nel combattimento con lena sempre maggiore. Al 38' Stacchini dalla sinistra mandava al centro un bel pallone, Charles, che nella sua doppia posizione di attaccante e di difensore si era proiettato in quel momento molto in avanti, riprendeva di testa e deponeva la sfera sui piedi di Sivori. Al quale, letteralmente, non rimase altro da fare che sospingere la palla nella rete. Per chi conosce lo spirito degli italiani, v'era da essere certi, a partire da quel momento, che i nostri non avrebbero perso più. E così avvenne. Al riposo di metà tempo la Juventus vinceva per uno a zero, un uno a zero dal quale non doveva allontanarsi più.

Vi è da aggiungere che mentre la Juventus si presentò in campo nella formazione che aveva annunciato, la vera composizione dell'undici del Real Madrid non fu mai dichiarata dall'altoparlante, né da nessuno. Dei tre madrileni feriti, finirono per mancare i due mediani laterali — e la loro assenza fu duramente risentita dalla squadra. L'elemento invece che pareva più gravemente leso, la mezz'ala destra Del Sol, finì per scendere in campo nella posizione di mediano destro. Il Real Madrid giocò nella sua solita maglia bianca, mentre i juventini vestivano i colori neri sia per la maglia come per i calzoncini.

Prima che si iniziasse la ripresa si dovette attendere parecchi minuti per dare modo all'arbitro, il francese Guigue, di cambiare i calzoncini, allo scopo di non creare confusioni con i giocatori delle due parti. Altre interruzioni si ebbero subito per due durissimi falli commessi su Charles. Per il secondo di questi, il gallese dovette rimanere fuori campo per quattro minuti circa. Fuori del campo rimase pure Antonio Ruiz per otto o nove minuti a seguito di un duro colpo subito. Tutta la seconda parte dell'incontro fu giocata in modo piuttosto duro e scorretto, ed il gioco ne soffrì sensibilmente, fra il malcontento del pubblico che era presente con una massa di circa 100 mila persone. Ad un dato punto, a seguito di una mischia nell'area di rigore italiana, gli spagnoli reclamarono nel modo più insistente un calcio di rigore, che l'arbitro non concesse. L'arbitro stesso, duramente scosso, passò un brutto momento in questa occasione. Il gioco deteriorò alquanto da parte di ambo le squadre. Araquistain salvò la sua rete alla disperata allungando un piede su un'azione portata avanti da Mora, e all'altro estremo del campo Anzolin si produsse in alcune parate veramente difficili. Grande nervosismo regnava nelle file dei madrileni, con Di Stefano che un po' si arrabbattava perché la difesa non cedesse e un po' accorreva a mettere ordine nella prima fila.

Non fu assolutamente il Real Madrid che aveva giocato a Torino. L'assenza dei due mediani laterali venne risentita dall'intera compagine. Gli ultimi minuti, fra il malcontento del pubblico madrileno e la grande gioia del migliaio di persone convenute dall'Italia, non videro più nulla di notevole.

Vittorio Pozzo

Sivori (a destra) nell'azione del goal che ha dato la meritata vittoria alla Juventus a Madrid (Telefoto)

Cronaca di un incontro emozionante

Dal goal di Sivori alle parate di Anzolin

La Juventus in maglia nera - L'arbitro francese Guigue costretto a cambiarsi i calzoncini per evitare confusioni con la divisa degli ospiti - Nervosismo nella ripresa

(Dal nostro corrispondente)

Madrid, 21 febbraio.

La Juventus ha portato il pubblico delle grandi occasioni sugli spalti dello stadio «Santiago Bernabeu» di Madrid: centomila persone affollano gli spalti quando i torinesi ed il Real entrano in campo. La squadra madrilena gioca nella consueta casacca candida con lo stemma sul petto; la Juventus (come era accaduto al Real Madrid a Torino) non indossa la divisa sociale che si confonderebbe con quella degli avversari, ma si presenta in maglia e calzoncini neri. Gremite le gradinate e la tribuna; nel settore stampa gli inviati dei maggiori giornali europei oltre — naturalmente — a quelli italiani ed ai commentatori spagnoli.

Il primo tocco al pallone — al fischio d'inizio dell'arbitro francese Guigue — è di Di Stefano che dà l'avvio ad una manovra dei madrileni; la difesa juventina dimostra la propria solidità e ribatte con decisione, «liberando» in contropiede Sivori e Stacchini i quali sono fermati da un intervento deciso di Santamaria. Insiste la Juventus ed al 10' Sivori lancia Mora con precisione: l'ala colpisce con prontezza e la palla passa a cinque metri dal palo sulla destra di Araquistain. Risponde il Real con vivacità ed è Puskas a fallire il bersaglio.

Al quarto d'ora la Juventus si scuote e torna a porre in difficoltà la difesa avversaria con puntate in contropiede di Stacchini e Nicolè, entrambi assai vivaci. Sivori, anche se troppo insistente nel dribbling, crea fastidi per Del Sol, la mezz'ala che pareva dovesse restare in tribuna e che invece è stata messa in campo nel ruolo di mediano (al posto di Pachin) col compito di controllare l'asse dell'attacco torinese.

Al 38' giunge il goal decisivo, autore proprio Sivori. L'azione nasce da un calcio di punizione di Garzena: raccoglie Stacchini che appoggia su Charles, mentre Sivori scatta in avanti. La palla giunge puntuale all'italo-argentino il quale la controlla, evita Araquistain, e tocca di precisione in fondo alla porta. Il finale del tempo è degli spagnoli, ma Charles continua ad imporsi al centro della ben bloccata difesa juventina.

Fischi isolati al Real quando le squadre rientrano in campo per il secondo tempo. I giocatori madrileni sono nervosi, si sono resi conto di avere di fronte una Juventus migliore di quella battuta a Torino nella gara di andata. Di Stefano ha un battibecco con l'arbitro e lo invita a cambiarsi i calzoncini neri, sostenendo che si confondono con quelli dei torinesi.

I primi minuti del secondo tempo sono giocati con «cattiveria» dal Real Madrid. Il terzino Miera ed il mediano Ruiz (il sostituto di Felo) si mostrano piuttosto decisi negli interventi su Mora e Charles, quando il gallese si porta in avanti a sostenere l'attacco. In una di queste azioni, al sesto minuto, Antonio Ruiz «entra» a gamba tesa sul ginocchio di Charles, che va a terra. Il gallese è portato fuori a braccia dal massaggiatore Sarroglia e da un giocatore del Madrid. Rientra dopo tre minuti. Riprende coraggiosamente il suo posto di mediano destro ma accusa visibilmente il colpo ed il suo rendimento non sarà più quello del primo tempo.

Malgrado la menomazione di Charles, la Juventus tiene bene il campo. Nicolè, Stacchini e Sivori conducono i contropiedi, mentre Mora si impegna in un pesante lavoro di difesa e attacco. Anzolin è chiamato al lavoro da Puskas ed esce con prontezza sui piedi dell'attaccante; al 32' è Ruiz a «sfondare» ed ancora Anzolin salva con una sicura uscita. Risponde la Juventus in contropiede e dopo la mancata Nicolè ha un buon pallone ma lo sciupa per indugiare al momento del tiro. Il Real preme negli ultimi minuti e Di Stefano si impegna a fondo per organizzare le trame di gioco che la difesa juventina spezza con decisione. Al 43' ultimo pericolo per Anzolin: Di Stefano calcia una punizione a parabola dalla destra e Puskas salta di testa deviando la palla contro la traversa e quindi sul fondo. Il portiere bianconero era in buona posizione ed ha dato l'impressione di essere pronto alla parata. Ancora due minuti di gioco convulso, poi Guigue chiude la contesa. Mentre gli atleti del Real escono a capo chino, i torinesi indugiano esultanti al centro del campo.

Alfredo Giorgi

Una sfilata di tifosi per le vie di Torino

La vittoria della Juventus allo stadio Bernabeu di Madrid è stata accolta con grande entusiasmo a Torino. Molti sportivi hanno passato la serata davanti ai televisori nelle proprie case o nel caffè per seguire le fasi dell'emozionante partita, ma pochi in verità erano coloro che si aspettavano un successo dei bianconeri, data la fama di imbattibilità che aleggiava attorno al Real Madrid.

La speranza sono risorte improvvisamente quando, all'inizio del raggruppamento, si è appreso che Sivori nel primo tempo aveva segnato la sua rete. Da quel momento gli sportivi assiepati attorno al «video» sono rimasti con l'animo in sospeso fino a quando l'arbitro Guigue non ha dato il fischio di chiusura, sancionando la vittoria della Juventus.

A quel momento la gioia dei tifosi è esplosa: gruppi di giovani hanno formato dei piccoli cortei che hanno percorso le vie principali, inneggiando alla «Juve» ed ai suoi giocatori.

Formazioni a Madrid

REAL: Araquistain; Casado, Miera; Del Sol, Santamaria, A. Ruiz; Tejada, F. Ruiz, Di Stefano, Puskas, Gento.

JUVENTUS: Anzolin; Sarti, Garzena; Charles, Bercellino, Leoncini; Mora, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Guigue (Francia).

Reti: Primo tempo: Sivori (J.) al 38'.

La situazione nella Coppa

Solo lo Standard di Liegi è già in semifinale Questa sera Benfica-Norimberga a Lisbona

● Il torneo calcistico della Coppa dei Campioni è giunto ai quarti di finale. Una sola squadra ha già superato il turno: lo Standard di Liegi che ha eliminato il Glasgow Rangers (per il maggior numero di reti segnate, avendo vinto l'incontro di andata per 4 a 1 in Belgio e perduto per 0 a 2 quello di ritorno).

● Fra Juventus e Real Madrid sarà necessaria una «bella», avendo entrambe le avversarie vinto l'incontro in campo avverso e con lo stesso punteggio di uno a zero. Le due società si sono accordate subito sulla sede dello spareggio — lo stadio di Colombes a Parigi — mentre sono state in ballottaggio le date di mercoledì prossimo 28 febbraio, o del mercoledì successivo 7 marzo. E' stato deciso, stando alle ultime notizie, per il 28 febbraio; per la Juventus la data non è molto favorevole in quanto domenica i bianconeri dovranno sostenere il difficile confronto con l'Inter a S. Siro.

● Oggi si disputa a Lisbona l'incontro di ritorno fra il Benfica e il Norimberga: i tedeschi hanno vinto la partita di andata per 4-1.

● La quarta coppia dei contendenti, Dukla, campione di Cecoslovacchia e Tottenham, campione d'Inghilterra, ha disputato un solo «match»: i cechi che si battevano sul proprio terreno hanno superato gli avversari col minimo punteggio di 1-0.

Leoncini (a sinistra) e Bercellino controllano Tejada durante il primo tempo (Tel.)

Entusiasmo dei juventini negli spogliatoi a gara finita

La Juventus rientra questa sera in aereo a Caselle alle 21,30

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 21 febbraio.

Battere a Madrid in favolosa squadra del Real: tutti i giocatori e i dirigenti della Juventus lo speravano, qualcuno prima della partenza da Torino ne aveva parlato come d'un'impresa possibile, ma non però ci credeva seriamente. Quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro l'entusiasmo e la commozione dei bianconeri, finalmente sicuri del successo, sono stati indescrivibili. Charles e Sivori in mezzo al campo si sono abbracciati, imitati poi dai compagni di squadra. Nell'allegra confusione degli spogliatoi ognuno ha qualcosa da raccontare.

Charles dice: «Nel secondo tempo ho ricevuto un brutto colpo da Ruiz: sul momento stavo per reagire, per noi la partita era troppo importante. Ora è passato, ma Ruiz ho fatto la pace e voglio solo ricordare la nostra vittoria, una vittoria che alla vigilia mi pareva quasi impossibile».

Sivori è l'immagine della soddisfazione. Con una punta polemica fa eco alle parole di Charles: «Sono contento per il successo della squadra: tutti noi abbiamo giocato per dimostrare che sbagliava chi ci voleva battuti in partenza».

Anzolin riceve un mazzo di congratulazioni dai suoi compagni di squadra. Con le sue uscite spericolate è riuscito a sventare le pericolose puntate a rete degli spagnoli. Sul finire dell'incontro Anzolin ha fatto trattenere il fiato ai numerosi tifosi bianconeri, quando il pallone colpito di testa da Puskas ha sfiorato la traversa. Il portiere juventino assicura che anche se il tiro fosse stato più basso Puskas non sarebbe riuscito ugualmente a pareggiare: «Avevo il pugno proprio sotto la traversa: avrei potuto effettuare la respinta».

Parola: «E' stata la più grande soddisfazione da allenatore — dice — che i giocatori juventini mi abbiano dato. Mai nessuna squadra aveva vinto prima di noi a Madrid nella Coppa dei Campioni. Hanno giocato tutti bene i nostri ragazzi, tutti con cuore e generosità. Nel Real mi è piaciuto moltissimo Del Sol, davvero un gran giocatore, e, naturalmente, Di Stefano e Puskas».

Il presidente della Juventus, dott. Umberto Agnelli, vuole complimentarsi con tutti i giocatori. E' soddisfatto: «La Juventus meritava questa vittoria e la meritavano soprattutto i tifosi che hanno continuato a credere nella loro squadra. Deve essere sottolineato l'entusiasmo di quanti sono venuti dall'Italia fino a Madrid».

Negli spogliatoi degli spagnoli è scomparsa quell'aria di sicurezza, quasi di sufficienza che vi era a Torino. Di Stefano riconosce cavallerescamente il merito dei bianconeri. «A Madrid — egli dice — non avevamo ancora perso contro una squadra straniera. La Juventus ci ha battuti ed è inutile cercare ora delle scuse. Nel primo tempo abbiamo compiuto l'imperdonabile errore di sottovalutare i nostri avversari, poi è stato troppo tardi. La partita di Parigi deciderà se noi o loro meriteremo di qualificarci per le semifinali».

All'uscita dallo Stadio, prima che i giocatori si mettano insieme al tradizionale banchetto, un migliaio di tifosi bianconeri giunti da Torino e da ogni parte d'Italia in treno, in aereo e in automobile hanno tributato un'entusiastica accoglienza agli atleti juventini.

La comitiva bianconera lascerà Madrid domattina poco dopo le 9 diretta in aereo a Parigi. La squadra si tratterrà nella capitale francese alcune ore e ripartirà nel tardo pomeriggio con il volo Parigi-Torino. L'arrivo a Caselle è previsto per le 21,25.

p. v. g.

Il match per tv (ore 22,30)

Sitri-Guilotti sul ring a Milano per il titolo italiano dei piuma

Milano, 21 febbraio.

Il livornese Mario Sitri, campione d'Italia dei pesi piuma, difenderà il suo titolo contro il siciliano di Milano Michele Guilotti, domani sera al Palazzetto Lido. Il combattimento sarà trasmesso in telecronaca diretta, sul Secondo canale, alle 22,30 circa.

Si tratta di un confronto dal pronostico assai difficile: il detentore del titolo — che nella sua carriera ha già disputato dure battaglie con Rollo, Scarponi, Ben Ali, Miranda ed altri — si fa notare per un'esperienza del quadrato che il suo rivale certamente non possiede.

David, Bizzarri e Morrone squalificati dalla Lega

Milano, 21 febbraio.

Questa settimana un solo giocatore di serie A risulta squalificato per una domenica: David (Milan) perché recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari e già diffidato. Poiché la sanzione è venuta a scattare automaticamente, in conseguenza delle precedenti punizioni, la società rossonera non presenterà alcun ricorso. Il «giudice sportivo» ha inoltre squalificato per due domeniche Bizzarri (Lazio) e per una domenica Morrone (Lazio) e Pagliari (Modena), quest'ultimo unico giocatore espulso nelle partite di domenica scorsa. Diffidati: Tesconi (Venezia), Colombo (Genoa), e Sanna (Novara), puniti anche con ammende di varia entità.

La Fiorentina battuta a Zilina nella Coppa delle Coppe (2-3)

Zilina, 21 febbraio.

La squadra cecoslovacca della Dinamo di Zilina ha battuto oggi per 3 a 2 la Fiorentina nella prima partita dei quarti di finale della Coppa delle Coppe, di fronte a circa 25 mila spettatori. L'incontro, molto combattuto, si è disputato su un campo pesantissimo a causa del maltempo degli ultimi giorni: in alcune zone del terreno erano ancora chiazze di neve.

La Fiorentina è stata sorpresa dall'inizio veloce degli avversari che hanno realizzato due goals nel primo tempo con Jakubcik e Majercik; nella ripresa ha segnato Milani per la Fiorentina, poi nuovamente Jakubcik e infine Del l'Angelo.

I provvedimenti del Torino per la "scappata" dei due inglesi

Law riconosce: "La multa è giusta"

Le conseguenze della rescissione del contratto per Baker - Filippone dichiara: «Trattiamo per Ostreicher come general manager, ma Santos resterà allenatore»

Il presidente del Torino, rag. Filippone, è rientrato in sede nella giornata di ieri, dopo aver fatto tappa, nel viaggio da Madrid, a Roma. Filippone ha confermato le trattative in corso con il Real Madrid per il passaggio al Torino di Emil Ostreicher.

Le trattative saranno proseguite in Spagna e si spera possano essere coronate da successo. Emil Ostreicher dovrebbe avere l'anno prossimo funzioni di «general manager» della squadra granata: «E' un nome di grande valore — ha detto il rag. Filippone — che conosco ed apprezzo già da parecchi anni, ed il Torino lo ricompenserà adeguatamente, ma senza raggiungere cifre astronomiche».

«Tengo comunque a precisare — ha concluso il presidente granata — che Santos sarà di nuovo allenatore del Torino nella prossima stagione e se ne andrà solo se egli lo vorrà. Con questo vorrei far tacere le voci d'ingaggio di Marianovich e di altri allenatori, voci del tutto infondate che smentisco nel modo più assoluto. Ripeto, ho fiducia in Santos e l'eventuale venuta di Ostreicher non influisce sulla posizione del nostro bravo allenatore».

Ai giocatori del Torino Baker e Law sono state inviate le lettere raccomandate con le proposte di sanzioni che la Direzione ha fatto pervenire alla Lega per il fattaccio incidente della notte del 7 febbraio. Ora la Lega calcio, sentiti, se lo riterrà opportuno, i due calciatori dovrà dire se le pene saranno approvate. Si ritiene che il Torino non troverà difficoltà, tanto più che gli stessi giocatori inglesi si aspettavano una forte punizione.

In proposito Law ha dichiarato: «Era giusto che il Torino salvaguardasse i propri interessi e prendesse qualche provvedimento a nostro carico. Non dico che la punizione sia lieve, ma non penso affatto di protestare. L'unica mia obiezione è che vorrei avere un colloquio con il presidente Filippone per chiarire esattamente la mia posizione».

Sull'entità della multa, come già accennato precedentemente, si può aggiungere che per Law non vi sono praticamente discussioni, poiché mezzo milione rappresenta la quota di spettanza (ingaggio compreso) corrispondenti al periodo di quindici giorni in cui il calciatore è risultato indisponibile, per le conseguenze dell'incidente.

Per Baker si parla addirittura di rescissione del contratto in base all'articolo 53 (paragrafo 6 sezione D), 55 e 56 del Regolamento del Settore Professionisti. In sintesi questi articoli dicono che se un calciatore riporta ferite o malattie per colpa propria la società può sospendergli l'emolumento e chiedere la rescissione del contratto. Lo stesso regolamento precisa però che il vincolo federale resta immutato.

Poiché a Baker è stato pagato quasi tutto l'ingaggio, in pratica il centravanti dovrà rimborsare al Torino una somma che pare si aggiri sui due-tre milioni. Nella prossima stagione all'atto del rinnovo del contratto la multa entrerà nel gioco del nuovo ingaggio

In casa o al bar
LA SCELTA È FACILE:
un RAMAZZOTTI!
aperitivo: dispone piacevolmente e favorisce l'appetito
digestivo: dopo un buon pasto è quello che ci vuole
corroborante: apporta all'organismo la freschezza di nuove energie
tonico: vi rimette in forma e vi fa sentir meglio
un RAMAZZOTTI fa sempre bene

Il soggiorno romano di Robert Kennedy e della consorte

Il fratello del Presidente americano visita il Papa e ha colloqui politici

Giovanni XXIII gli ha donato una medaglia e un rosario - Insieme con l'ambasciatore degli Stati Uniti si è recato da Fanfani, Segni e Gonella

La signora Ethel Kennedy in scooter contro una "600,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

L'impresa spaziale del colonnello John Glenn ha «creato l'atmosfera» per la odierna visita privata di Robert Kennedy, ministro della Giustizia americano, a Giovanni XXIII. Fonti varie assicurano che l'argomento è stato discusso nel colloquio e che il Papa si è compiaciuto del successo.

Il ministro della Giustizia americano è giunto in Vaticano accompagnato dalla consorte signora Ethel, da funzionari del Dipartimento di Stato e del suo ministero, e da alcuni giornalisti che lo hanno seguito nel suo giro attraverso il mondo. Ricevuto all'ingresso degli ascensori da un cameriere è stato introdotto nella biblioteca privata di Giovanni XXIII con vari minuti di anticipo sull'ora stabilita. Il colloquio si è svolto tra le 9,50 e le 10,15, presente in qualità di interprete mons. Thomas Ryan, irlandese.

Al termine è stata introdotta la consorte del ministro. Successivamente anche le altre persone al seguito sono state ricevute dal Papa nella sala del Tronetto. I doni del Pontefice sono stati una medaglia d'oro a Robert Kennedy, un rosario di madreperla alla signora Ethel, mentre altre medaglie e rosari sono stati consegnati ai giovani coniugi per i loro figli. Giovanni XXIII ha avuto espressioni amabili per tutta la famiglia Kennedy, in particolare per il padre e per la madre, signora Rose, da lui ricevuti l'anno scorso in udienza.

Robert Kennedy e la consorte si sono poi recati dal cardinale segretario di Stato Amleto Cicognani, che essi conoscono da molto tempo perché il porporato, durante la sua permanenza negli Stati Uniti come delegato apostolico, amministrò il battesimo ad alcuni dei loro figli. E' seguita la visita alle cappelle Sistina e Paolina e infine la discesa nella Basilica vaticana.

Sia all'ingresso che all'uscita dal Vaticano Robert Kennedy ha trovato ad attenderlo una piccola folla di sacerdoti americani, in particolare appartenenti all'Ordine dei conventuali, che gli hanno improvvisato una manifestazione di omaggio. Con essi si è trattenuto cordialmente.

Nel pomeriggio alle 17 Robert Kennedy si è recato a trovare il ministro guardasigilli on. Gonella, per restituirgli la visita che questi gli aveva fatto la scorsa estate a Washington. Robert Kennedy era accompagnato dall'ambasciatore Usa a Roma. Al termine del colloquio il ministro italiano ha offerto all'ospite un suo volume di studi giuridici.

Nel medesimo pomeriggio Robert Kennedy e l'ambasciatore si sono recati a colloquio con il ministro degli Esteri on. Segni.

A sera il fratello del Presidente americano si è incontrato a Palazzo Chigi con Fanfani. Il colloquio, che aveva carattere di cortesia, si è protratto a lungo ed è stato improntato alla più viva cordialità.

r. s.

Il pauroso incidente a piazza Fontana Borghese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Nella seconda giornata del suo soggiorno romano la signora Ethel Kennedy, moglie del ministro della Giustizia statunitense, ha avuto l'avventura di un incidente stradale. Con uno *scooter* è andata a cozzare contro una «600» e, dinanzi al marito, all'ambasciatore degli Stati Uniti, ad una quindicina di persone, che stavano ammirando le sue prodezze di motociclista, ha superato di volo l'automobile. Le conseguenze avrebbero potuto anche essere gravi, invece la signora Kennedy se l'è cavata con un po' di spavento e qualche contusione.

L'incidente è avvenuto alle 18 in piazza Fontanella Borghese. In un ristorante, che si trova di fronte a Palazzo Ruspoli, i coniugi Kennedy avevano consumato la colazione insieme con l'ambasciatore e alcuni funzionari dell'ambasciata. Attendevano che venisse l'ora per riprendere il programma delle visite ufficiali. Dall'ampia porta-vetri del ristorante si vedevano sfilare per la piazza auto e moto, in particolare *scooters*. Studenti, studentesse, giovani, uomini maturi passavano sicuri e veloci sui piccoli veicoli. Il discorso cadde sullo sviluppo dello *scooter* e sulla sua praticità, soprattutto nelle città dove si fa sempre più difficile trovare un posto per parcheggiare le auto.

La signora Kennedy non era mai stata su una motoretta e chiedeva se la guida fosse difficile, se ci si trovasse a disagio su un trabiccolo che sapeva più di giocattolo che di veicolo. Due segretari dell'ambasciata, comprendendo il suo desiderio, raggiunsero di corsa il negozio Di Gennaro nella vicina via del Clementino ed acquistarono un fiammante *scooter* «125». Lo fecero portare al ristorante. La signora Kennedy sorrise a tanta gentilezza. «Per me? Quanto siete simpatici». Si rivolse al marito a chiedere il suo consenso.

Le insegnarono l'uso dei comandi. «O.K.» disse, salì, s'avviò. Fece un giro intorno della piazza. Un sole bello, aria di primavera, era una gioia andare in moto. Passò davanti ai tavoli della piazza. Alberto Cantofanti e Luciano Morosi. L'aiutarono a sfilarsi, le chiesero come stava. Subito sopraggiunsero il marito, l'ambasciatore, le altre persone del seguito. Dalla vettura scese il guidatore con un'aria tutt'altro che rassegnata. Non sapeva di aver cozzato contro la signora Kennedy e si preoccupava dell'ammaccatura subita. L'ambasciatore, dopo essersi presentato, gli chiese quanto valutasse i danni. Offerse un risarcimento di 150 dollari, che fu subito accettato.

Intanto la signora si provava a muovere alcuni passi. Era dolorante, ma nessuna frattura, nessuna ferita. Lentamente le si accostò la nera *Cadillac*. Vi salì insieme con il marito mentre i segretari dell'ambasciata si portavano via lo *scooter*, dubbiosi sull'esito della loro idea.

Alle 17 la signora Kennedy era in via Condotti in giro per i negozi.

r. s.

Giovanni XXIII durante l'udienza particolare concessa ieri a Robert Kennedy (Telef.)

Autotrasportatore di Pinerolo

Condannato per aver travolto ed ucciso una zingarella

Sei mesi di carcere e sospensione della patente per otto mesi

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 21 febbraio.

Il «piccolo giallo» del casello n. 30 del tratto ferroviario Torino-Pinerolo è stato risolto nel primo pomeriggio di oggi dal tribunale di Pinerolo, che ha dichiarato colpevole di omicidio colposo un noto trasportatore pinerolese, Giuseppe Percivatti di 64 anni, residente nella nostra città in via Del Mille 5 e lo ha perciò condannato a 6 mesi di reclusione e alla sospensione per 8 mesi dall'uso della patente automobilistica, oltre al risarcimento dei danni verso le parti lese. Il diciannovenne Maurizio Delagaren, che era coimputato di concorso nel reato per aver omesso la dovuta sorveglianza della vittima (che era stata affidata alle sue cure) è stato assolto con la formula del non doversi procedere per perdono giudiziale.

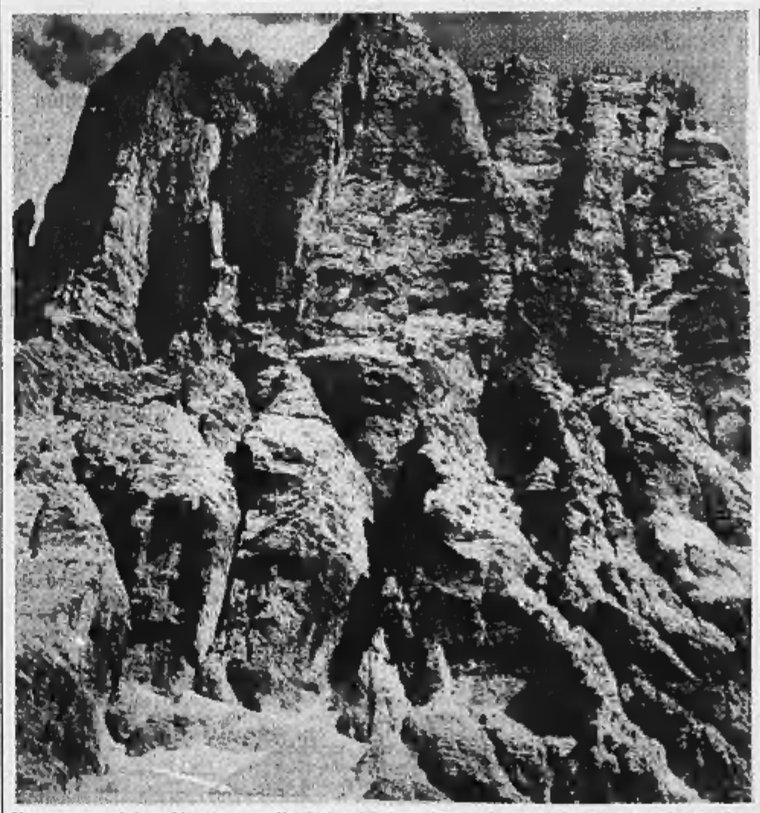
Si è conclusa così una penosa vicenda nella quale ha trovato la morte una piccola zingara di due anni e mezzo, Maria De Giaudi, nata a Villafalletto ma senza fissa dimora. La bambina era stata rinvenuta dalla madre in stato di coma, ai margini della provinciale Pinerolo-Orbassano-Torino, nei pressi del casello ferroviario n. 30. Non pariava, ma non presentava apparentemente alcuna lesione. Trasportata all'ospedale Agnelli, vi decedeva poco più di un'ora dopo per una grave lesione interna e la frattura del bacino. La bambina era stata temporaneamente affidata al Delagaren ma era sfuggita per pochi momenti alla sua vigilanza, affacciandosi sul ciglio della strada dove era stata urtata da un autocarro guidato dal Percivatti, il quale evidentemente non si accorse di aver investito il corpicino, tant'è vero che proseguì tranquillamente la marcia fino ad un vicino cantiere edile, dove doveva scaricare del materiale.

L'investimento era passato inosservato e si era anche prospettata l'ipotesi che la bimba fosse morta per altro motivo. A sciogliere l'enigma è stata la perizia necroscopica ordinata dal tribunale, che ha accertato come la piccola Maria De Giaudi fosse stata violentemente urtata dall'autocarro e lanciata a una certa distanza dall'asfalto.

m. g.

Notte all'addiaccio a 120 metri dalla cima dei tre alpinisti sul Gruppo del "Civetta,,

Tentano la prima ascensione invernale della parete Su Alto, una delle più ardue delle Dolomiti - Forse la cordata giungerà in vetta oggi a mezzogiorno



Il gruppo del «Civetta» nelle Dolomiti Agordine. Al centro la parete del Su Alto lungo la quale si sta svolgendo il tentativo della cordata Sorgato-Redaelli-Ronchi

(Dal nostro corrispondente)

Cortina d'Ampezzo, 21 febbr.

I tre giovani alpinisti Sorgato, Ronchi e Redaelli, che stanno compiendo la prima ascensione invernale della cima Su Alto, nel gruppo del Civetta, sono giunti questa sera a circa 120 metri dalla vetta. I tre scalatori, che ieri avevano superato buona parte della parete, sono giunti oggi al diedro, e precisamente sei lunghezze di corda di sesto grado superiore, e 30 metri di fessura strapiombante. Dopo aver affettuato una prima traversata, sono giunti nella giornata di ieri sulla terrazza dove i primi scalatori Gabriel e Livanos bivaccarono durante il tentativo nel 1951.

Gli alpinisti, che secondo le previsioni dovevano giungere in vetta oggi, si sono trovati di fronte a gravi difficoltà. Per superare circa 180 metri di parete hanno impiegato una giornata. Ora ai tre rocciatori non rimane da scalare che la ultima parete, tutta a strapiombo. Se le condizioni meteorologiche si manterranno favorevoli, forse essi giungeranno in vetta domani a mezzogiorno. Questa notte bivaccheranno in un'ampia fessura. Sarà la loro terza notte all'addiaccio. Di certo il freddo e la stanchezza si faranno sentire, ma non c'è motivo di apprensione. Se i rocciatori domani raggiungeranno la vetta, essi torneranno in serata al rifugio Tissi, situato nei pressi della parete e di qui, in compagnia di amici che li attendono al rifugio, ridiscenderanno ad Alleghe.

La cima Su Alto, alta 350 metri, è divisa in due parti: la prima, denominata «lo zoccolo», è di 400 metri; il resto è formato da uno strapiombo ricoperto e nella stagione invernale da strati di ghiaccio. Ora il punto più difficile di quest'ultimo tratto è stato superato. Ieri verso le 14 la cordata era stata vista salire con perfetta regolarità lungo il famoso diedro giallo, che in estate fermò tanti celebri alpinisti. I tre procedevano con termina prudenta e perfetta, e sembravano in piena forma.

Più tardi un cerco, con a bordo l'accademico Furio Bianchet e un operatore della Rai-tv ha compiuto alcune evoluzioni rasentando la parete. Gli alpinisti erano riuniti, aggrappati allo strapiombo.

La settimana scorsa Sorgato e Redaelli erano saliti in esplorazione fino alla Val Civetta. Venerdì unitisi a Ronchi, si erano portati con una faticosa marcia sulla neve fino alle Casere, al Pian della Lora, accompagnati da alcuni amici di Belluno e della valle del Biois. Alle Casere è stato costituito un campo-base, dove sostano tuttora alcuni alpinisti. L'attacco alla parete avrebbe dovuto avere luogo fin da sabato, ma il vento gelido aveva consigliato un prudente rinvio. Lunedì all'alba il tempo si era ristabilito e le condizioni meteorologiche erano eccellenti. Non c'era vento, il cielo si manteneva limpido, la temperatura mite. Alle 7 i tre scalatori sono partiti dal campo-base e alle 9,30 hanno attaccato lo «zoccolo», coperto di ghiaccio e di neve indurita. Alle 14 la prima parte dello «zoccolo» era stata superata e la cordata affrontava una difficile traversata per portarsi sotto la verticale del Gran Diedro.

Poco prima delle 18, i tre stavano scalando il camino della parete, incrostata di ghiaccio, che in estate presenta difficoltà di quinto grado. Essi si trovavano a 30 metri dalla grotta nella quale hanno posto poi il bivacco e di cui si sono già servite varie cordate sin dall'epoca dei primi e vani tentativi di assalto alla parete.

Martedì i tre scalatori sono riusciti a raggiungere la grotta per installarvi il bivacco.

La parete del Su Alto è considerata tra le più belle e le più difficili di tutte le Dolomiti, paragonabile alle famose Tre Cime di Lavaredo. In inverno è considerata fra le più ardue d'Europa.

a. p.

Uccise l'amante della moglie

In aprile il processo per il delitto di Châtillon

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 21 febbraio.

(l. r.) Mercoledì 11 aprile prossimo dinanzi ai giudici popolari della Corte d'assise di Aosta compariranno Leonardo Suraci, di 34 anni, da Condofuri (Reggio Calabria) ed il cognato Giuseppe Maisano, di 22 anni, pure da Condofuri: per entrambi l'imputazione è di omicidio premeditato aggravato. L'episodio che ha condotto i due cognati sul banco degli imputati ha destato a suo tempo viva impressione in Valle d'Aosta, dove non era mai avvenuto prima di allora un delitto del genere che viene comunemente definito «per motivi d'onore». L'ucciso è Giuseppe Contemi, di 24 anni, compaesano dei presunti omicidi: egli in Calabria aveva intrecciato una relazione amorosa con Giovanna Maisano di 25 anni, moglie del Suraci e sorella di Giuseppe Maisano; in agosto i due amanti fuggirono dal paesino calabrese, lasciando complessivamente cinque figli, e si rifugiarono in Val d'Aosta prendendo alloggio in un tugurio della frazione Chameran di Châtillon.

Il 2 novembre alle 11,30 Leonardo Suraci bussò all'uscio dei due amanti: la moglie in quel momento non c'era, essendo uscita per fare la spesa, ed andò ad aprire il Contemi che, trovandosi di fronte il rivale, retrocedette di un passo: in quel momento il marito tradito estrasse la pistola e scaricò sul compaesano i sei colpi del caricatore, freddandolo, poi fuggì.

Ridotta la pena alla sartina che uccise il proprio cugino

Firenze, 21 febbraio.

(g. c.) In Corte d'Assise d'appello è terminato stasera il processo a carico di Paola Garofalo, di 30 anni, la sartina di Noto, in provincia di Siracusa, che il 17 marzo del 1961 fu condannata a 25 anni di reclusione per l'uccisione del cugino Corrado Angelino, di 23 anni, studente in legge. Il giovane, secondo le affermazioni dell'imputata, dopo averla sedotta si rifiutava di sposarla.

La Corte ha ridotto la pena a 21 anni, un mese di arresto e 10 mila lire di ammenda.

L'assurdo delitto di un sessantenne alcoolizzato, a Ventimiglia

Malato accoltella al cuore la figlia che lo rimprovera perché ha fumato

La ragazza, di 25 anni, aveva trovato in casa della cenere di tabacco - «Papà, il medico ti ha proibito le sigarette» L'uomo ha perso la ragione, si è gettato sulla figlia e l'ha uccisa - «Ero stanco di sentirmi dire: non bere, non fumare»

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 21 febbraio.

Oggi pomeriggio, poco dopo le 13, un uomo di 61 anno, Pio Mariotti, affetto da grave esaurimento nervoso, ha ucciso con una coltellata al cuore la figlia venticinquenne Simona. Il delitto ha un movente assurdo. La ragazza aveva notato della cenere di sigaretta sul davanzale ed aveva rimproverato benevolmente il padre di aver fumato, trasgredendo gli ordini del medico. L'uomo è stato colto da un accesso di follia e ha accoltellato la figlia.

Il Mariotti è alcoolizzato e da tempo soffre di gravi disturbi al fegato. Per questa ragione, il suo medico curante, dott. Albano, gli aveva proibito nel modo più assoluto sigarette e vino. La ragazza non prevedeva certo una reazione così violenta ai suoi rimbrotti. Fra padre e figlia non v'è stata colluttazione, né i vicini hanno udito grida o voci alterate. Simona non ha neppure cercato di difendersi, tanto la mossa del padre è stata fulminea. Afferrato il coltello che si trovava sul tavolo della cucina, l'uomo la ha piantato nel petto della figlia. La lama è penetrata in profondità nel torace, all'altezza del cuore: la giovane è morta all'istante.

Compiuto l'atroce delitto, il Mariotti si è subito costituito ai carabinieri della vicina stazione. Ai militi l'uomo ha dichiarato con freddezza: «Ho ucciso mia figlia perché mi rimproverava di aver fumato».

I carabinieri sono subito corsi a casa dell'assassino, in via Hambury 84, al centro della città. Per entrare è stato necessario sfondare la porta. Simona era riversa sul pavimento della cucina, in una pozza di sangue, tra due sedie che aveva rovesciato cadendo. Sulla stufa ci era ancora una pentola fumante. Sul tavolo, un piatto con del prosciutto e frutta.

Nessuno ha assistito alla tragedia. Padre e figlia erano in casa soli perché la moglie del Mariotti, Geleomina Mammarelli, che lavora presso un grossista di frutta e verdura di Ventimiglia, come al solito, s'era fermata a colazione dal principale. Anche Simona era occupata presso la stessa ditta, ma a mezzogiorno tornava sempre a casa per preparare il pranzo al papà.

La signora Mariotti, subito avvertita, accorreva sul luogo della tragedia. Di fronte al cadavere della figlia, la donna prorompeva in un pianto disperato e aveva una crisi terribile di sconforto. Neppure gli sforzi congiunti di quattro persone sono riusciti a calmarla.

Prima di oggi, il Mariotti non aveva mai dato segni di squilibrio mentale. Sino a sei mesi fa lavorava come custode al cinema «Ideal» di Ventimiglia e nello stesso tempo faceva il ciabattino. Da alcuni mesi aveva cessato ogni attività a causa della malattia. Sua figlia, una brava ragazza, bruna e grassoccia, molto stimata, era nata a Mentone ed era tornata in Italia con la famiglia allo scoppio dell'ultima guerra.

L'assassino ha altri due figli: uno sposato, padre di una bimba, abita in Toscana; l'altro lavora nel vicino comune di Camporosso. Il delitto ha destato enorme impressione in città, per la sua gravità e per i futili motivi che lo hanno determinato. La vittima era conosciutissima a Ventimiglia: per anni Simona aveva servito nel mercato le massaie di Ventimiglia, come commessa d'un banco di verdura.

Pio darai che l'aver ucciso di colpo di bere e di fumare abbia condotto il Mariotti in uno stato di esasperazione morbosa, che oggi è esplosa nel delitto. Il medico legale, Vittorio Albano, dopo aver visitato la salma di Simona, ha detto che Pio Mariotti soffriva da tempo di cirrosi acuta. «Le sue condizioni di cuore le ho seguite per molti anni - ha aggiunto il dott. Albano - e posso dire che Mariotti ha bevuto litri di vino, uno dopo l'altro, ma giuro che per tutta la mattinata non aveva toccato un solo bicchiere...». In serata l'assassino è stato trasferito al carcere.

i. m.

Processato il medico tedesco che contagiò di vaiolo 18 persone

Due dei colpiti morirono - L'imputato si era recato in India senza farsi vaccinare - Un altro decesso in Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 febbraio.

A Mannheim è cominciato oggi un insolito processo: l'accusato è un medico di 42 anni, il dott. Joseph Krump, responsabile di aver trasmesso il vaiolo a diciotto persone della sua città, Heidelberg. Due dei contagiati, una infermiera di 26 anni, Maria Neeas, e una donna di 72 anni, Anna Stala, morirono in seguito all'infezione. Gli altri sedici dovettero restare in ospedale per diverse settimane.

Il dott. Krump, reduce da un viaggio in India, non si era accorto di essere stato colpito dal vaiolo: «Credevo che le pustole sul mio viso fossero dovute a punture di insetti — ha dichiarato il medico ai giudici — e pertanto mi rivolsi a un collega dermatologo. Questi mi consigliò a sua volta di rivolgermi per un più accurato esame alla clinica universitaria. Qui fu riconosciuta la vera natura del male».

Mentre il dott. Krump veniva curato nella Clinica universitaria, si manifestarono a Heidelberg i primi casi di vaiolo, subito riconosciuti. Fra i colpiti ci furono anche due medici che erano venuti a contatto con il dott. Krump. L'imputato ha poi ammesso di non essersi sottoposto a vaccinazione antivaiolosa prima del suo viaggio in India, secondo i consigli delle autorità sanitarie.

Un altro decesso per vaiolo è segnalato nel distretto di Monschau. Si tratta di una donna, Annelise Schnitzler, di 31 anni, spirata nella notte. Nella stessa zona otto persone sono in ospedale per vaiolo, ed altre 16 sono in osservazione. Nessuna è in pericolo).

m. s.

La medaglia d'oro ad un partigiano cuneese

Roma, 21 febbraio.

(r. s.) La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto presidenziale con cui viene conferita la medaglia d'oro per attività partigiana alla memoria di Enrico Carando, nato a Bra il 9 ottobre 1904.

La motivazione dice: «Incaricato di importanti funzioni nelle formazioni partigiane, veniva catturato dal nemico a seguito di vile delazione e sottoposto alle più crudeli sevizie. Minacciato di morte se non avesse rivelato le notizie che interessavano al nemico, manteneva imperterrito il silenzio fin tanto che non veniva barbaramente trucidato. Fulgido esempio di eroismo e di attaccamento agli ideali della Libertà. Villafranca Piemonte (Torino), 5 febbraio 1945».

Con un altro decreto è stata anche concessa la croce al valore militare per attività partigiana alla memoria di Mario Collard (nato a Hone Bard, Aosta), con la seguente motivazione: «Offertosi di assolvere un importante compito organizzativo, veniva individuato e barbaramente trucidato dal nemico. Hone Bard, 31 agosto 1944».

Un mese al tassista innamorato che molestava una professoressa

Condannato ad Alessandria - Per molto tempo la giovane insegnante venne pedinata in taxi dall'importuno corteggiatore

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 febbraio.

Un corteggiatore troppo molesto è stato condannato dal Pretore ad un mese di carcere. E' un autista di piazza di 37 anni, Giuseppe Amelotti, abitante ad Alessandria in via Guasco. Parte lesa era una giovane insegnante, la professoressa Luisa Gandini, di 27 anni, residente in via Tiziano.

L'Amelotti, invaghitosi della signorina, aveva cominciato a seguirla con insistenza e ad importunarla con le sue profferte amorose. La professoressa possiede un'auto e sovente, quando usciva di casa per recarsi a scuola, veniva seguita dai taxi dell'Amelotti, che al ritorno dalle lezioni l'attendeva sul portone di casa. Intanto, la giovane donna raccontava tutto al fidanzato, lo studente universitario Renato Rovera, di 23 anni, abitante in via San Francesco d'Assisi, che aveva una violenta discussione con il tassista.

Tutto inutile. L'Amelotti continuò a molestare la professoressa che si vide costretta a farsi diffidare due volte. Per qualche tempo il corteggiatore non si fece più vivo, poi riprese a pedinare la Gandini. La mattina del 23 gennaio dello scorso anno, mentre stava per salire in auto, l'insegnante venne ancora importunata dal tenace spasimante. La donna questa volta reagì: si tolse una scarpa e colpì l'Amelotti con il tacco. Poi andò in Questura e firmò una querela contro il tassista per molestie e danneggiamenti. L'insegnante disse che dopo essere stato respinto l'Amelotti si era scagliato in taxi contro la sua auto, aveva ammaccato un parafango e divelto un paraurti. Giuseppe Amelotti fu rinviato a giudizio per molestie e danneggiamenti.

Stamane dinanzi il pretore il tassista ha ammesso di aver pedinato e corteggiato la giovane donna. «E' vero che fui diffidato — ha detto l'Amelotti al giudice —, ma dopo qualche giorno, quando vidi la professoressa passare dinanzi al mio taxi, pensai che accettasse finalmente la corte che da tempo le facevo. Fu allora che scordai i buoni propositi». L'autista ha però negato di aver danneggiato la macchina della Gandini. Il Pretore lo ha condannato a un mese di reclusione con la condizionale per le molestie e lo ha assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di danneggiamenti.

f. m.

Ramon Novarro arrestato perché guidava ubriaco

Los Angeles, 21 febbraio.

L'attore cinematografico Ramon Novarro, che fu celebre tra il 1928 ed il 1935, è stato arrestato la notte scorsa perché sospettato di aver guidato in stato di ebbrezza. Al momento dell'arresto l'ex «idolo delle donne», che ha ora 63 anni, ha dichiarato: «Ormai sono vecchio e voglio solo morire».

Un sottufficiale della polizia ha dichiarato che Ramon Novarro si è scontrato contro una colonnina spartitraffico e quindi contro un'altra autovettura senza peraltro provocare vittime o feriti. Ramon Novarro era già stato condannato nel 1960 a cinque giorni di carcere perché riconosciuto colpevole di aver guidato in stato di ubriachezza.

ricerca di personale
HOSTESSES E STEWARDS
L'Alitalia vi offre un brillante impiego, ottima retribuzione e vantaggiose condizioni.
REQUISITI: nazionalità italiana, bella presenza; salute ottima, vista perfetta, conversazione fluente in lingua inglese e in almeno un'altra lingua (francese o spagnolo o tedesco).
HOSTESSES DI VOLO: età dai 21 ai 27 anni, altezza minima mt. 1,60, peso proporzionato, nubili, scuole medie
STEWARDS: età dai 21 ai 32 anni, documentata esperienza professionale nel servizio di sala ristorante in alberghi di prima categoria, liberi da obblighi militari; grado minimo di istruzione: scuole medie inferiori.
Soltanto se possedete questi requisiti, scriveteci dettagliatamente, allegando una fotografia ad indicando il numero telefonico a: ALITALIA - Direzione del Personale Viale M.llo Pilsudski, 92 - Roma
ALITALIA

DITTA COMMERCIALE
acquista locale 1000 mq. per magazzino uffici oppure terreno per basso fabbricato. Zona centrale - Scrivere dettagliando:
PUBBLICITA' STAMPA 3245 - TORINO

INDUSTRIA MECCANICA
importanza internazionale CERCA per settore esportazione GIOVANI LAUREATI padronanza almeno una lingua estera spiccate attitudini commerciali. Scrivere dettagliando curriculum vitae laurea votazioni scolastiche referenze a Pubblicità Stampa 276 - Torino

IMPORTANTE LABORATORIO FARMACEUTICO
CERCA per Torino e Piemonte, COLLABORATORI SCIENTIFICI preferibilmente laureati. Inviare curriculum e fotografia.
CASELLA 304/P - SIP - MILANO

Importante e reclamizzata
CASA CONFEZIONI MASCHILI
cerca
INTRODOTTO ED ESPERTO
RAPPRESENTANTE
per il PIEMONTE
Rispondere dettagliando curriculum a Casella 53 M - S.P.I. - Via Parlamento 9 - ROMA.

La relazione del dottor Furio Cicogna all'assemblea annuale

Proposte e critiche al governo del presidente della Confindustria

Affermata la necessità d'una più stretta unione politica tra i Paesi del Mercato comune - Preoccupazioni per la scarsità di manodopera qualificata - I problemi dell'agricoltura - Battute polemiche contro «il dilagare dell'attività pubblica nei campi propri dell'iniziativa privata» - «Tutto il nostro sistema fiscale dovrà essere riveduto» - La risposta e la difesa del ministro Colombo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Nel salone dei congressi dell'Eur si è tenuta stamane la riunione pubblica dell'assemblea annuale della Confindustria. Erano presenti tra gli altri i ministri Colombo e Pella e il presidente del Comitato nazionale economia e lavoro, Campilli. Il dott. Furio Cicogna, presidente confederale, ha svolto una interessante relazione ricca non solo di spunti polemici di attualità, ma anche di suggerimenti circa la necessità di risolvere alcuni problemi di fondo del nostro Paese (scuola, amministrazione pubblica, sistema fiscale ecc.).

Dopo un rapido preambolo, nel quale ha sottolineato l'importanza dello sviluppo industriale in ogni tipo di economia (capitalistica o collettivista, progredita o arretrata) il relatore ha lungamente insistito sul processo di integrazione europea giudicandolo fenomeno suscettibile di conseguenze benefiche per il mondo intero. Gli operatori nazionali che hanno favorito questa evoluzione possono essere lieti della scelta liberistica compiuta a suo tempo. Cicogna in proposito ha detto: «Non solo ragioni economiche hanno convinto l'industria italiana dell'esigenza di un allargamento del mercato, ma anche la considerazione della necessità di giungere, seguendo la strada dell'integrazione economica, a una più stretta unione politica in Europa che possa dare al nostro continente un peso nel mondo adeguato all'importanza dei nostri Paesi, all'apporto che essi hanno dato e danno alla civiltà occidentale».

A questo punto il presidente della Confindustria è passato all'esame dei problemi economici nazionali. Ha subito trovato modo di lanciare una frecciata ai critici dell'economia di mercato. «Francamente — ha osservato — non vediamo come si possano coerentemente sostenere, per quanto riguarda la politica interna, principi e metodi in contrasto con quelli accettati in campo internazionale, soprattutto quando le libertà di movimento della manodopera e dei capitali oltre a quella delle merci, il vanno rapidamente realizzando».

Quindi, dopo aver citato i dati più significativi in tema di sviluppo della produzione industriale e del reddito, Cicogna ha espresso alcune preoccupazioni circa l'avvenire. La difficoltà di trovare manodopera specializzata e qualificata fa temere per la copertura dei «nuovi fabbisogni per le migliaia di ampliamenti o di nuovi impianti oggi in costruzione». Purtroppo tutti i tentativi di por riparo alla situazione con programmi di vasto respiro hanno dato «risultati insoddisfacenti».

Né si può fare più assegnamento come negli anni passati sull'emigrazione dalle campagne, perché continuando troppo a lungo tale processo creerebbe altri squilibri, primo fra tutti un massiccio spopolamento rurale.

Ora, dopo i recenti accordi di Bruxelles, l'agricoltura italiana deve imboccare la strada della progressiva liberazione degli scambi internazionali, già percorsa per buon tratto dall'industria.

Assai pertinenti anche le osservazioni di Cicogna circa il nostro sistema fiscale. Esso «è oggi un insieme non armonico, costruito con continue sovrapposizioni e un sistema originariamente modellato per un mercato tendenzialmente chiuso e nel quale l'agricoltura costituiva l'attività prevalente. La scomparsa dei dazi doganali ne mette a nudo tutti gli inconvenienti, ne prova la non rispondenza e un'economia prevalentemente basata su trasformazioni di materie prime d'importazione. Con pazienza, ma anche con decisione, tutto il nostro sistema deve perciò essere riveduto...».

«Il maggior gettito che certo in ogni caso richiede il Paese in espansione — ha proseguito il relatore — non può ottenersi con il metodo controproducente, oltreché profondamente diseducativo, del progressivo inasprimento delle aliquote, con la creazione di nuove imposte che colpiscano atti già tassati, con il rendere obbligatori certi atti solo per poterli tassare; ma con un serio riordinamento che elimini le zone di evasione, con il perfezionamento dell'accertamento che permetta un incremento automatico delle entrate fiscali, con l'accrescersi dell'attività economica e del reddito nazionale. Non si può dimenticare che l'unione economica e politica in Europa potrà essere realizzata solo se anche il sistema fiscale sarà armonizzato al fine di preparare la completa unificazione».

Altro motivo di preoccupazione più volte ricorrente nel discorso di Cicogna è quello di un eccessivo aumento dei costi che annulli o superi l'incremento medio generale della produttività e indebolisca l'industria italiana nei confronti non solo degli altri Paesi del Mec, ma soprattutto di nuovi temibili concorrenti come il Giappone. Di qui un invito al governo, al Parlamento, ai sindacati e agli stessi industriali a non abbandonarsi a una eccessiva euforia sia in fatto di investimenti che di aumenti salariali o di oneri sociali.

Cicogna ha pienamente riconosciuto che uno Stato democratico ben ordinato ed efficiente deve garantire a tutti i cittadini piena libertà di scelta, tanto della scuola quanto dell'impiego e che perciò lo Stato, invece di spreca centinaia di miliardi «a solo scopo politico per tamponare soluzioni locali o particolari di limitata importanza» dovrebbe servirsene per eliminare pazientemente le deficienze di fondo» del suo apparato amministrativo: istruzione, sanità, giustizia, finanza.

La polemica contro il «dilagare dell'attività pubblica in infiniti campi propri dell'attività privata» ha assunto a questo punto toni di una certa asprezza. Cicogna ha parlato di ampliamento continuo dell'area del «sottogoverno» e di «situazioni inossidabili» nell'ambito della stessa amministrazione: «da una parte i pubblici funzionari che debbono assistere impotenti al peggioramento dello Stato ed all'avvilimento delle loro funzioni, dall'altra la creazione di una burocrazia parastatale che paga il miglior trattamento, la più ampia libertà di utilizzare il pubblico danaro con la maggior sottomissione alle tendenze politiche del momento».

Ha quindi definito «immorale» il parlare di maggiore intervento dello Stato nell'economia «e sostenere la programmazione vincolante o le nazionalizzazioni solo per limitare ulteriormente l'attività privata e per ragioni interne di partito, magari per trovare collocamento alle nuove leve di attivisti». E si è detto pronto a «dimostrare che buona parte dell'espansione dell'attività delle aziende a partecipazione statale non è stata determinante per il nostro progresso economico e per la soluzione del grosso problema dell'occupazione delle forze di lavoro italiane; come minimo un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro sono stati creati dall'industria dal '51 al '61 e di questi solo un numero insignificante può attribuirsi alle aziende a partecipazione statale. La loro espansione è stata in buona parte involutiva e non evolutiva del sistema, ha limitato, anziché ampliato, la libertà di scelta».

Cicogna ha concluso offrendo al governo la collaborazione degli industriali per ridurre ulteriormente gli squilibri di un paese in progresso.

Subito dopo si è alzato a parlare il ministro Colombo, il quale ha esordito affermando che la sua presenza alla assemblea, nonostante la delicata posizione personale (per il non ancora avvenuta formazione del nuovo governo) voleva essere un atto di doverosa attenzione per le benemerenze acquisite dalla categoria e di incitamento ad ulteriori impegni nell'interesse della collettività nazionale. Il riconoscimento dei progressi compiuti non deve però fare ignorare — ha dichiarato più avanti il ministro — che è largamente diffusa l'aspirazione a nuovi progressi culturali e sociali, e un più equilibrato sviluppo del reddito per tutte le zone e per tutte le categorie. Tale aspirazione va soddisfatta anche per ragioni di ordine economico.

L'esigenza del decentramento industriale e un ammodernamento dell'agricoltura richiedono, secondo Colombo, l'intervento dello Stato, al quale spetta di indicare gli obiettivi da raggiungere e le priorità da rispettare «per evitare distruzione di ricchezza, ritardi ingiustificati, dispersione di energie». Si pone così il problema del programma; ma ciò non significa affatto «distruggere l'economia di mercato, ma promuoverne una più ordinata evoluzione al servizio delle esigenze di sviluppo del paese».

Alla redazione e realizzazione del programma debbono collaborare anche gli operatori economici; nel caso però che questa collaborazione non ci fosse o fosse insufficiente, lo Stato — ha detto ancora con grande calore il ministro — deve comunque assicurare il conseguimento degli obiettivi in esso contenuti.

ar. b.

La nostra produzione elettrica aumentata dell'8% nel 1961

Roma, 21 febbraio.

La produzione italiana di energia elettrica nel 1961 è stata di 58 miliardi 665 milioni 431 mila kwh, con una maggiorazione pari all'8,07% rispetto al 1960. La produzione risulta così suddivisa: Italia Settentrionale 39.670.228 mila kwh; Centrale 8.993.833 mila kwh; Meridionale 6.463.340 mila kwh; Insulare 2.940.004 mila kwh.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario sale da 103,64 a 105,37

Diffusi rialzi dei titoli in Italia

Seduta attivissima, con in primo piano i valori elettrici - Chiusura ai massimi della giornata - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	100 20	— 0 40
» » sem.	108 10	— 0 40
Ricostruzione 3½	88 30	—
» sem.	99 40	—
Ricostruz. 3 ½	89 40	—
» sem.	89 30	—
Ricostruz. 5 %	101 60	+ 0 20
» sem.	101 30	+ 0 20
Ant. Fond. 5%	100 20	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	100 50	+ 0 45
» '54	100 30	+ 0 30
B.T.N. 5% '63	103 50	— 0 15
» » '64	103 70	+ 0 10
» » '65	104 15	+ 0 10
» » '66	104 30	+ 0 15
» » '68	104 15	— 0 15
» » '69	104 40	—
» » '70	104 80	—
B.T.S. 5% '68	104 20	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	100 15	—
» ('56) 6%	101 70	— 0 10
» semi. 6%	101 65	— 0 15
» ('58) 6%	101 30	—
» '57 G. 6%	101 30	— 0 35
» ('58) 6%	101 60	— 0 10
» ('74) 6%	101 35	— 0 25
» '59 5½ %	99 05	— 0 05
» '60 5½ %	99 70	— 0 30
» Sint 6%	101 20	+ 0 20
» Elettr. 6%	122 12	— 1 63
» » 5½%	124 50	—
» Sider 5½%	100 —	—
Elettr. (III) 4½	96 70	—
Elettr. (IV) 5 %	100 20	—
FF. SS. 5½ %	99 95	—
» » '53	99 75	—
» » '55	100 20	—
» » '58	100 —	—
» 5½ % '60	98 90	—
Ed. Pr. 5%	95 175	— 0 125
» 5½ %	100 —	— 0 15
C.G.E.P. 6 %	101 60	— 0 20
Ent. Autostrade 6%	101 65	+ 0 20
» » 6½ '57	101 35	+ 0 15
» » 6½ '58	101 50	+ 0 15
» Sp. 6% '58	101 60	—
» Aut 6 %	101 60	—
» » 5½ %	99 70	— 0 10
» » 5½ '61	99 50	—
» Cala 5½ %	98 50	— 0 10
S. Paolo 5 %	90 50	—
» O. P. 5%	90 50	—
» » 4%	84 —	—
» » 5½	94 50	—

Titoli	21	varias.
Miglior. 5%	95 50	— 0 60
Piano Agr. 5%	96 30	— 0 10
C.I.R. Sta. 5%	95 50	—
Cr. F. Sta. 5%	94 60	—
CIR Rep. 5% '61	99 50	—
» » » '61	99 50	—
Sovrimar 5½	100 70	—
» 6% '58	102 20	—
» 5½ '61	99 90	—
Cassa RPL 5%	97 325	—
CO. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi O.P.	97 20	—
Isipu vent. 6%	101 40	— 0 15
» Edison 6% 51	101 30	—
» » 6% 55	102 —	—
» » 6% 56	102 —	—
Isipu Cat. 6%	101 50	—
IRI XII 6%	101 50	— 0 10
» XV 1-2-3	101 60	—
» XVIII 6%	101 60	—
» XIX 6%	101 60	— 0 30
» XX 6%	101 60	—
» XXI 5%	96 65	—
» XXII 5%	96 65	—
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 80	—
Tor. AEM 5½	99 30	—
Cemsa 6% '59	101 60	—
Fiat 6%	102 50	— 0 20
Fiat 6% '56	102 —	—
Fiat 6% '57	102 —	— 0 12
Fiat 5½ % '60	101 40	— 0 20
Pirelli 6 %	101 25	— 0 10
Oliv. 48-49 7%	106 —	+ 1 25
» '55 7%	107 25	—
» '55-'75 7%	105 —	—
» 1958 7%	105 —	—
» '59 6½ %	105 50	— 1
» Buoi 5½ %	103 50	— 0 10
Magneti 48 7%	107 50	—
» 49 7%	106 —	—
» 56 7%	106 —	—
Ebanit 7%	107 90	—
» 6% 1960	100 60	—
Viberti 7%	101 65	—
» 7% '56	104 50	—
» 7% '57	104 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	102 50	—
Cent-Cons. 7%	103 25	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	101 90	—
Ferrara 7%	107 —	—
Ferrara 7% '56	107 —	—
Ang.-Fiva 6%	101 —	—
Cart. It. 7%	105 40	—
Cart. It. 1956	—	—
Cart. It. 1958	103 50	—

Titoli	21	varias.
Cotone 6%	101 80	— 0 60
» 6 % '58	101 55	—
» 5½ % '60	99 15	— 0 65
» 5½ % '61	99 60	—
Meridionali 6%	100 75	—
Viscosa 6%	101 20	—
Viscosa 6% '57	114 60	—
Snipi 6%	101 —	—
Terni 6%	101 50	—
Telve 6%	102 50	—
Tortoi 6%	100 90	—
Siva 6%	100 92	—
Esso 6%	101 40	—
SIP 6%	101 20	—
Pirogas 6½%	101 —	—
Pirocolo 7%	103 10	—
Pergas 8%	114 50	—
C.Pozzi 5,75 53	100 —	— 0 20
Rumianca 5½	98 10	— 0 10
Lancia 5½ % 59	96 80	— 1
Liquigas 6% 59	97 70	—
Cons-Ser. 5½	98 80	— 0 20
IBM Italia 5½	96 75	— 1 40
N. Gas 5% '61	96 20	—
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
As. Ass. Torino	19720	+ 220
A. Ass. Tor. priv.	14300	+ 300
Assic. Generali	155600	+ 1600
C. Med. Ass.	3090	+ 10
Fonc. Piemont.	1080	+ 75
Fonc. Monte	5900	—
Fonc. Torino	4160	+ 70
N.A.I.	25200	+ 700
Torino-Nord	52	—
STET	3630	+ 15
Invest	4670	+ 50
Finelettrica	1543	+ 8
Mediolanum	110000	+ 1500
La Centrale	16700	+ 250
ELETTRICI		
SIP	1572	+ 27
Terni	514	+ 1 50
P.C.E.	1160	+ 12
Selt-Valdarno	3300	—
Meridionale	2505	+ 35
Unes	2420	+ 35
Sese	2822	+ 90
Vizzola	3790	—
E. Marelli	1121	—
S.A.E.M.	1651	+ 41
M. Marelli	2170	+ 15
MINERALI-ESTRATTIVI		
Montepont	1415	+ 10
Talco Grotte	34900	—
M. Amiata	5300	—

Titoli	21	varias.
METALMECCANICI		
FIAT	3014	+ 34
FIAT privil.	2345	+ 25
Riv. Ind.	1295	+ 4
SIAMI	2450	—
Mercantone	3770	+ 20
Finsider	1800	+ 10
Italsider	1769	+ 4
Westinghouse	1630	— 10
Fornara	630	—
Domino	3121	— 7
Univers. prefer.	11700	+ 50
TESSILI E MANIFATT.		
Burgo	16050	—
Viscosa	7347	+ 61
Viscosa privil.	6300	+ 125
Chatillon	11500	—
Cotoniero Mar	825	—
Fisac	790	—
Zu	7530	—
CHIMICI		
Montan	22000	+ 35
Farmaceutici	4800	—
Schiapparelli	2570	—
Mira Lanza	55000	+ 100
SAFFA	10720	+ 170
ANIC	3150	+ 20
Ramiance	2093	+ 19
Montecatini	3770	+ 35
Liquigas	291	+ 11
Pirelli	1855	+ 3 50
S.A.R.O.M.	1950	—
ALIMENTARI		
Rom. Zucchari	800	—
Parlo	128	—
Saratti-Unica	534	+ 3
Eridania	3700	—
IMMOBILIARI		
Gen. Stabili	7490	— 50
Gilos	7200	—
Risan. (Napoli)	5000	—
Immob. Roma	1372	+ 24
Olivetti	1950	—
DIVERSI		
Acqua Pomà	1590	— 20
Acq. De Ferr.-C.	1720	—
Cartiere Ital.	5400	+ 50
Cartiere Burgo	25300	+ 350
Fornaci Riun.	67000	—
Eternit	3200	+ 350
Pirelli	10650	—
Ceram. Pozzi	1619	—
Rinascente	881	+ 10

Il mese ciclo decadale si è aperto in regime di controllata esitazione. Qualche spunto distensivo sugli elettrici, dopo le grossolane falsità dei giorni scorsi, si è affiancato ad una migliore disposizione del denaro su *Immobiliari Roma, Assicurazioni Generali, Fiat, Viscosa, Olivetti. La riunione non ha comunque presentato caratteristiche particolari di movimento, ma il quadro di chiusura ha risentito di qualche correzione positiva. Titoli di Stato sostenuti; deboli le obbligazioni. Dopoborsa stazionario. Diritti Saffa 1553. Le azioni Permaflì sono considerate raggruppate.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 30.500.000 c. n., obbligazioni per lire 32.350.000 c. n., azioni per contanti n. 182.256.*

Genova, 21 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 6005; Nav. Alta Italia 25235; Colonificio Ligure 6020; Oeg 3410; Eridania 3640; Romana Zuccheri 265; Ind. Zuccheri 3675; Distillerie It. 4700; Zuccheri Sermide 3450; Esere. Molini 2130; Mira Lanza 54.900; Aedes 7800; Italsider 1760.

Trattati: di Stato per 6 milioni 500.000 lire, obbligazioni per 16 milioni di lire, azioni n. 61.950.

Milano, 21 febbraio.

Il primo tempo anche oggi il comparto elettrico che ha registrato una completa inversione di tendenza: alle vendite dei giorni scorsi sono subentrati numerosi riacquisti, invogliati anche dai favorevoli aumenti di capitale annunciati da alcuni valori elettrici e dal previsto miglioramento dei dividendi. In conseguenza tutta la seduta si è svolta sotto il segno del denaro e il listino ha registrato netti rialzi, anche del 4 e del 4% per i valori elettrici, a cui seguivano gli assicurativi, le Italcementi, le Fiat, Lanerossi, Pirelli, Edison, Saffa e per alcuni valori immobiliari. Chiusura ai massimi della giornata.

L'indice generale azionario di «24 Ore» risultava decisamente passando da 103,64 di ieri a 105,37. Poco mosso il settore dei valori di Stato; più attivo il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 147 milioni di lire, obbligazioni per 433 milioni di lire, azioni n. 785.925 di cui maggiormente scambiati: Finsider 18.000, Viscosa 20.000, Catini 2300, Fiat 37.000, Edison 22.500, Sip 14.700, Terni 95.000, Liquigas 106.000, Rinascente 23.500.

Dopoborsa resistente, con attività limitata ai titoli primari; sostenute le Italcementi. Prezzi informativi: Fiat 3020-3015, Catini 3760-3765, Edison 1460-1470, Viscosa 7350-7360, Cementi 29.400-29.500, Finsider 2600-2680, Generali 155.000-155.500.

Oro e valute estere

Roma, 21 febbraio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,35; dollaro canadese 589,75; franco svizzero 143,25; corona danese 89,92; corona norvegese 86,64; corona svedese 120,10; fiorino olandese 171,22; franco belga 12,455; franco francese 124,61; lira sterlina 1746; marco tedesco 155,19; peseta spagnola 10,275; scell. austriaco 24,04; scudo portoghese 21,40; peso argentino 7,42; cruzeiro brasiliano 1,62; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 800; dinaro jugoslavo 0,67; dracma greca 20,60; lira turca 47; sterlina australiana 1380.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6350-6450; marengo svizzero 5360-5450; sterlina carta unitaria 1735-1755, dollaro carta Usa 618-630; franco svizzero 143,30-144,25; franco francese 124,50-126,50; oro fino 704-714; argento 21-23.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	109.900	Pirelli Sp.	10.350
Gen.	8840	Sifir	1901
Centrale	16.720	Snia	2135
Invest	4631	Italgi	1080
Bastogi	4160	Generali	155.175
Sviluppo	3330	Ras	15.750
Fiduciaria	630	Incendio	19.750
Finanz.	1535	Assicur.	102.410
Finsider	1599	Ass. Ass.	19.620
Risan.	6490	Ass. Milan	59.900
TRASPORTI			
N. Milano	2050	Fonsia	2800
Meridi	4855	Ausiliare	3610
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	35.925	Cavarzo	5500
Tri Tubize	83,25	Lanerossi	6498
Olcese	2120	Tibana	596
De Angeli	6670	Fisac	802
Cucirini	14.810	Cantoni	19.600
Linificio	1346	Bombrini	5845
Rossari	28.900	Chatillon	11.475
Rotondi	58.000	Soie Visc.	2540
Tibi	5200	Pacchetti	1825
Cot. Mer.	837	Sportl	300
Unione Ge.	103.000	Montefibre	3290
MINERARI E METALLURGICI			
Ilva-Alfa	1739	Dalmine	2110
Magona	1710	Siac	6615
Siderurg.	6450	Breda-Si.	2560
Acciaie	5450	Falck	13.190
Metallurgi.	3765	Tra Metalli	5450
Montecatini	1416	Ilva-Viola	2340
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeraldo	—	Fabbisio	1252
Bianchi	725	Fr. Tosi	1695
Fiat	3010	Westingh.	1635
Fiat priv.	2332	Olivetti	11.701
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1674	Elettra	3760
Elbi	3795	Sma	2476
Dinamo	3105	Orobia	2980
Edison	5470	Romana	2985
Edisonvol.	2600	Terni	513
Brasiliana	3158	Unes	2580
Compania	2180	Marelli	1139
Calfaro	720	Magneti	2168
Valdarno	3180	Tecnom.	6600
Sarda	6460	Teti	3290
Condotte	3011	Teti B	—
Sese	2824	Siti	—
App. C.	3395	Alto Ver.	2290
Pugliese	1600	Celebrin	1750
Subalpina	2470	Lumaca	2400
Sip	1560		
ALIMENTARI			
Buitoni	6749	Carlsoa	5090
Eridania	7620	Motta	38.180
Ex. Molini	2950	R. Zucch.	3640
CHIMICI			
Anic	3185	Landi-Ric.	6625
Saffa	10.850	Mira L.	55.000
Italgas	19.600	Montecatini	1500
Liquigas	292,75	Rumianca	2990
Mag. Cas	1160	Saram	2907
Pirelli	1445,25	C. Erba	19.600
Saipem	—	Orlando	11.500
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7325	Milano C.	53.990
Infortitre	6890	Sipe	7130
Segi	2970	Ben. Fav.	6700
Sogi Stab.	7500	L'Edilizia	—
Cen. Imm.	1375	Risan. G.	—
DIVERSI			
Barzoni	776	Rejna A.	2310
Binda	78.700	Svizzeglio	537
Burgo	35.400	Linoleum	6450
Cimeri	1542	Pir. SpA	18.790
Ciga	8995	T. Assoi	45.000
Italcem.	29100	Rinasc.	885
Cementir	6915	C. Acqua	946
Cer. Pozzi	1630	Da Perrari	1852
Ebervolt	6295	Elettrocar	—

Quotazioni all'estero

A New York ed a Parigi lievi ribassi - Londra, Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 21 febbraio.

Il mercato azionario non è riuscito ad ampliare il leggero rialzo di ieri che aveva visto in primo piano i valori aeronautici. L'andamento appariva incolore per l'atteggiamento di prudenza assunto dagli operatori.

Nel pomeriggio e nella fase finale le vendite sono aumentate e alcune azioni sono cedute su nuovi minimi per la giornata. La quota ha chiuso con un discreto quadro di declini per le più frazionali.

Azioni scambiate n. 3.310.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 713,03 (717,55); 20 Ferroviari 167,75 (168,33); 15 Obbligazioni Interne 84,68 (84,67); 15 Pubbliche Utilità 129,47 (129,14).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 30,62 (30,35); Underwood 33 (34,87); American Cyanamid 47,37 (47,35); American Tel and Tel 135,50 (136); Bethlehem Steel 41,63 (42); Du Pont de Nemours 346,50 ex (347,37); General Electric 76,25 (76,50); General Motors 56,75 (56,62); Kennecott Copper 80,50 ex (82,37); Standard Oil of New Jersey 55 (55,87); U. S. Steel Corp. 72,12 (72,25); Woolworth 54,62 (55).

Londra, 21 febbraio.

La riunione è risultata nuovamente contrastata. I deludenti rendiconti di alcune compagnie hanno frenato l'iniziativa mentre si sono avuti pochi elementi in grado di incoraggiare gli acquirenti. In buona vista i fondi britannici che hanno conseguito miglioria fino a 1/4, grazie ad una buona corrente di acquisti di investimento.

Stia Viscosa 86.

Parigi, 21 febbraio.

Nella fase iniziale il mercato è apparso molto attivo su acquisti selettivi, in parte dall'estero. La tendenza ferma del mercato è stata capovolta nella battuta finali essendosi sviluppata una pressione di vendite sui petroliferi. Il capovolgimento della tendenza è stato attribuito dagli ambienti borsistici a voci non confermate di difficoltà sorte circa la ratifica dell'accordo di cessazione del fuoco in Algeria da parte del Parlamento del F.L.N. Schiena tali voci fossero piuttosto vaghe il mercato, data la sua estrema sensibilità, ha reagito.

Montecatini 29,25; Pirelli 83,80; Finsider 12,65; Olivetti 92.

Francoforte, 21 febbraio.

Mercato pesante con transazioni limitate in maggioranza a ordini professionali. Nella fase finale venivano segnalati pochissimi affari e il mercato ha chiuso poco stabile.

Montecatini 24,10; Fiat 19,20; Fiat pref. 14,80; Pirelli 68,80; Edison 54,60; Magneti Marelli 14,30; Stia Viscosa 47,20; Finsider 10,10; Olivetti 75,60.

Zurigo, 21 febbraio.

Mercato irregolare. I valori nazionali sono risultati più attivi rispetto alle ultime riunioni mentre i valori internazionali apparivano piuttosto trascurati. Irregolari i valori industriali. I titoli tedeschi hanno registrato poche variazioni nei due sensi mentre i certificati statunitensi sono stati di qualche punto.

EMISSIONE DI LIRE 3,5 MILIARDI DI OBBLIGAZIONI 5,50% 1962-1982

SITRASB

SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO GRAN SAN BERNARDO

Soc. per Azioni - Sede in Torino - Cap. L. 3.500.000.000 versato

VALORE NOMINALE UNITARIO	L. 1.000
PREZZO DI EMISSIONE	L. 985
RENDIMENTO EFFETTIVO	5,80 %

Rimborso mediante estrazione annuale a partire dal 1968

Il prestito è offerto in pubblica sottoscrizione dagli Istituti CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO. Le prenotazioni si ricevono presso tutti gli sportelli di detti Istituti nel periodo dal 20 al 28 febbraio 1962, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto.

Delle emittende obbligazioni verrà chiesta la quotazione alle Borse Valori di Torino, Milano e Genova.

FALLIMENTO PAINTEX s.p.a.

Giudice Delegato dottor G. Rinaldotti - Curatore rag. C. Ferrero

Con ordinanza di vendita del Giudice Fallimentare, l'Istituto Vendite Giudiziarie porta a conoscenza che sono in disposizione di eventuali acquirenti:

MATERIE PRIME PER LA FABBRICAZIONE DI VERNICI ED IDROPITTURE nonché PRODOTTI FINITI.

Per informazioni rivolgersi Ufficio Fallimento dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via S. Ottavio 14 - Telefoni: 876-039 - 882-280.

Filatelisti!

È uscito il nostro prezzo corrente N. 62/D contenente

1000 OFFERTE

d'Italia, Vaticano, San Marino, Colonie italiane, ecc. Album, Accessori, ai prezzi più equilibrati del mercato. L. 100 rimborsabili. Versamento nel c.c.p. n. 2/13.729.

DITTA DANTE BOLAFFI Via A. Genovesi 2 Torino, tel. 590-635

FRANCOBOLLI ANTICHI E MODERNI - PERIZIE E STIME

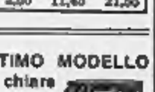
ALITALIA

TORINO - VIA P. GOBETTI Telef. 46-551 - 43-732 - 55-909

PARTENZE GIORNALIERE DA TORINO PER:

PARIGI	8,35		
ROMA	9,00	18,40	
MILANO	8,00	11,45	21,55

AUTO ULTIMO MODELLO Condizioni chiare e oneste.



AUTONOLEGGIO **HERTZ** Rent a car

Tel. 55.52.52 - Via G. Gozz. 21 - 10 - Torino

con HERTZ siete sicuri!

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA MILANO

AVVISO

La Società Commerciale Gestione - COGE con sede in Milano, costituita il 27 dicembre 1941 rogito Mezzanotte di Milano, avente un capitale sociale di L. 2.000.000.000 interamente versato, ha chiesto la ammissione alla quotazione ufficiale alla Borsa valori di Milano delle proprie azioni.

Il valore venale di dette azioni, accertato dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano in data 12 febbraio 1962, è di L. 22.975 cadauna sui nominale di L. 2500.

Milano, 19 febbraio 1962.

Il Presidente
f.to **RADICE FOSSATI**

Il Segretario generale
f.to **BUSIO**

Discusso a "Tribuna politica„ uno dei massimi problemi odierni

La ricerca scientifica in Italia non ha i mezzi per contribuire validamente allo sviluppo del Paese

Le spese in questo campo corrispondono allo 0,2 per cento del bilancio statale - In Francia salgono all'1,2, negli Stati Uniti al 2,8 - Insufficiente il numero degli ingegneri Per i brevetti siamo in forte debito verso l'estero - Proposte del prof. Polvani, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Contrasti e polemiche hanno caratterizzato la riunione settimanale di «Tribuna politica». L'argomento sembrava il meno suggestivo per una discussione concitata, essendo centrato sul tema «Come la ricerca scientifica può influire sullo sviluppo del Paese», sull'intervento del ministro Sponziello, che ha approfittato della sua presenza per parlare del centro-sinistra, dei democristiani e dei socialisti, dei cattolici e dei marxisti, ha spinto prima l'on. Malfatti (dc) a ricordare quanti scienziati italiani di eccezionale valore (da Fermi a Segrè) sono dovuti emigrare per le persecuzioni razziali del fascismo, poi ha provocato un'altra polemica tra lo stesso Malfatti e l'on. Natta, responsabile della propaganda del pci, sul rapporto tra scienza e libertà. Malfatti ha ricordato che un grande scienziato sovietico come il prof. Landau non sia mai potuto venire in Occidente perché sosteneva la meccanica quantistica, poi l'on. Pier Luigi Romita (psdi) ha citato il caso dei biologi sovietici esaltati o sconfessati dal potere politico e costretti ad autocritiche inammissibili per uno scienziato.

Sul tema centrale in discussione l'accordo è stato rapido nella diagnosi generale nell'indicazione dei rimedi di massima. Il prof. Giovanni Polvani, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, invitato come esperto, ha rapidamente esposto i dati della situazione. Sottolineata l'importanza della ricerca scientifica per lo sviluppo generale della società, anche sotto il profilo economico, attraverso le applicazioni, il prof.

Il nobile rampollo di Castiglia si trova nei guai

I creditori inseguono "Fabiolo,, fratello della regina del Belgio

Sei denunce per emissione di assegni a vuoto - Una serie di debiti in mezza Italia - A Napoli l'estroso personaggio affittò tre lussuosi appartamenti in un albergo: uno per sé, uno per la fidanzata svedese e un terzo per il cane Pepito - Si esibiva in locali notturni a un milione per sera

Don Jaime con Margit Ohlson; al centro il maggiordomo Gastone Bertacchin (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 febbraio.

Il duca don Jaime de Mora y Aragón, fratello della regina del Belgio, meglio noto nell'ambiente dei *night* come «Fabiolo» è nei guai: dalle Alpi al Canale di Sicilia la folla dei creditori, stanca di attendere, è passata all'attacco. Fare un quadro completo di tutti i debiti del nobile rampollo di Castiglia è impossibile. Di preciso, per ora, in rapporto alle varie azioni giudiziarie, si sa che vi sono alla Pretura sei denunce tutte regolarmente rubricate per «emissione di assegni a vuoto». Di esse però solo due, tuttora in istruttoria — affidata al giudice Giuseppe Perrotti — sono di competenza della magistratura napoletana. Le altre quattro sono state trasmesse due a Roma, una a Bologna, un'ultima a Taranto, località dove, durante il suo continuo girare, Fabiolo lasciò quei ricordi insieme a tanti autografi. Mi è a dire che, pagando, la procedura penale sarà mite per questo estinta. Firmare uno *chèque* senza avere la copertura in banca è un reato che la legge persegue sempre, anche a debito saldato.

Oltre ai sei procedimenti penali in fase istruttoria vi sono i debiti la cui insolvenza ha determinato o sta per determinare varie cause civili. Una è quella iniziata dall'industriale Manlio Bertazzoni che, rappresentato dal direttore dell'Ambassador's Giacomo Cevanini, ha chiesto, tramite il legale di quell'hôtel l'avv. Nello Bombara, il saldo di un vistoso conto. Esso concerne il soggiorno a Napoli, al tempo in cui si girava «Il giudizio universale».

In quel periodo Fabiolo chiese dal 1° al 7 giugno ben tre lussuosi appartamenti, il 2312, il 2314 e il 2315; uno per sé, l'altro per la fidanzata, la svedese Margit Ohlson (sia lei che don Jaime hanno in corso due giudizi di annullamento dei rispettivi matrimoni) ed il terzo per il cane, Pepito, un delizioso *cocker spaniel*. Il personale dell'albergo rimase allibito innanzi alla stravaganza di un intero appartamento per un cane, dato la classe dell'hôtel ove si è abituati ad accontentare con raffinata cortesia ogni desiderio della clientela, nessuno batté ciglio. Come nessuno sorrise, neanche lievemente, quando don Jaime, nonostante il caldo, andava in giro con una cappa di seta nera foderata di raso scarlatto e fermata da borchie d'oro. Una signora americana, anzi, vedendolo nella hall presso l'ascensore lo scambiò per una *réclame* e gli datte una mancia, osservando ammirata: «Very nice». Fabiolo non chiarì l'equivoco e intascò i dollari. La proprietà dell'Ambassador's ha già ottenuto un «decreto ingiuntivo» dal Presidente del Tribunale facendolo notificare stamane all'illustre erede di uno dei più grandi blasoni di Spagna.

Altri debiti di Fabiolo sono quelli verso il proprietario dell'Hôtel Miramare, Angelo Rosolino (un milione e centomila), il sarto Emilio Schubert per *toilettes* confezionate a Margit, verso un albergo di Roma ed infine verso il maggiordomo Gastone Bertacchin, vero personaggio petrolinIano. Il Bertacchin, assunto come maggiordomo e segretario, con uno stipendio di duecentomila lire al mese oltre al vitto, alloggio e aperitivi, lasciò un eccellente impiego per seguire don Jaime in una faticosa *tournée* in ventiquattro città italiane ed estere ove eleganti locali notturni e compagnie radiotelevisive si concedevano la gioia di mostrare al pubblico, per somme aggirantesi fino al milione a sera, un debuttante che cantava male e suonava peggio, ma era pur sempre il fratello di una regina sul trono.

Quando un giorno non vedendo da tempo il colore di un biglietto da mille il maggiordomo protestò, don Jaime lo stette ad ascoltare con molto garbo e quindi gli scrisse su un cartoncino con tanto di stemma (cartoncino che oggi Gastone ha esibito fra i documenti del suo processo, in cui è assistito anch'egli dall'avv. Nello Bombara) questo attestato: «*Gaston est un parfait maître d'hôtel et très diligent. Je suis très content et satisfait de ses services. Don Jaime de Mora y Aragón*».

Ma poichè con un simile salvacondotto le banche soldi non ne dànno, il maggiordomo, persa la pazienza, si è alfine licenziato citando in giudizio l'ex-padrone. Gastone ha scritto un diario dei sei mesi trascorsi al servizio del fratello di Fabiola e al momento opportuno — com'è suo diritto — lo pubblicherà. E' un documento esplosivo. Per dare una idea del suo contenuto basterà dire che in esso Gastone descrive le abitudini più intime di don Jaime, rivelando, fra l'altro, che ogni mattina il duca sta almeno tre ore nel bagno ove la principale sua occupazione consiste nel tingersi i capelli con polvere d'argento.

Chi in questa storia ha passato, del tutto innocente, i suoi peggiori guai è un sarto napoletano, Mario Santoro, socio di Fabiolo. Egli ha confezionato numerosi vestiti a don Jaime vendendo sempre puntualmente pagato. Conobbe il gentiluomo così, per caso, fermandosi un giorno a via Roma ad osservare don Jaime, mentre si giravano in quella via alcune riprese del «Giudizio universale». Santoro ha un laboratorio assai noto in via Firenze e vive serenamente del suo lavoro con la famiglia composta da moglie e tre ragazzi. Ma, con tutto il rumore sollevato dalla vicenda dei debiti, quando passa per la via (e ciò gli è accaduto recentemente anche a Roma) la gente si gira e lo segna a dito.

Crescenzo Guarino

Una polacca a Napoli

Ragazza fugge dalla nave per seguire un cantante

Benevento, 21 febbraio.

(c. g.) A Cerreto, un paese in provincia di Benevento, i carabinieri hanno rintracciato una ragazza polacca quindicenne la quale, insieme con i genitori, si trasferiva dall'Australia al paese d'origine. La protagonista di questa avventura si chiama Rosa Clain. Essa viaggiava a bordo della motonave *Roma* giunta ieri a Napoli; durante la sosta nel porto, con la scusa di voler ammirare il panorama dal ponte superiore, si è sottratta alla sorveglianza dei genitori, sbarcando clandestinamente.

I coniugi Clain si sono accorti della scomparsa della figlia quando la nave era già in partenza, per cui decidevano di proseguire la traversata, riservandosi di denunciare il fatto a Genova. Al commissariato di polizia dello scalo marittimo genovese i Clain hanno narrato che la figlia si era invaghita durante la navigazione di un cantante di musica leggera australiano molto noto a Melbourne, Teofilo Vecchiona di origine italiana, nativo di Cerreto. In seguito alla circostanziata denuncia, le indagini si sono estese nel piccolo centro sannita, dove la fanciulla è stata ritrovata. I carabinieri l'hanno presa in custodia e provvederanno al suo trasferimento a Tarvisio, alla frontiera, dove i genitori ansiosamente l'attendono.

Alterò la data di nascita

Un'attrice si «ringiovanì» sul passaporto: assolta

Aosta, 21 febbraio.

(l. r.) Alterare la data di nascita sul proprio passaporto non sempre costituisce reato. Lo ha stabilito il pretore di Aosta, assolvendo con formula piena l'attrice Anna Maria Rizzi dall'imputazione di falso in certificato.

La Rizzi, nata nel 1922, viaggiava con un passaporto, su cui la data di nascita appariva modificata in 1924. L'errore è stato scoperto dai carabinieri di Saint Vincent in seguito ad una violenta discussione scoppiata in un albergo della stazione climatica fra l'imputata ed alcuni clienti.

Anna Maria Rizzi ha ammesso di avere posticipato di due anni la propria data di nascita sul documento, ma ha sostenuto di averlo fatto solo per errore e non per un falso volontario. Il pretore le ha prestato fede e l'ha assolta.

Il P. M. chiede pene da 8 a 9 anni per i sette studenti dinamitardi

«Il comportamento degli imputati è contrario agli interessi non solo dell'Italia, ma dell'Europa» - «Essi si sono comportati da "perfetti terroristi"» - Oggi parlano i difensori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Nove anni e due mesi di reclusione per Helmut Wintersberger, Rainer Maurita e Richard Schwach; otto anni e due mesi per gli altri quattro imputati, Helmut Golowitsch, Albert Meurer, August Schlegl e Johannes Klein: queste le richieste del pubblico ministero dott. Giuseppe Di Gennaro al processo contro i sette studenti austriaci e tedeschi responsabili degli attentati terroristici a Trento ed a Roma nel settembre dello scorso anno.

Il rappresentante della pubblica accusa non ha ritenuto di sostenere per i tre dinamitardi arrestati a Roma, l'accusa di aver attentato alla integrità dello Stato italiano, reato per il quale è prevista la pena dell'ergastolo.

«Chiedo, signori giudici, che la vostra punizione sia esemplare e sono certo che il vostro spirito di italianità non farà ombra alla serenità della Giustizia — ha concluso la sua lunga e complessa requisitoria il dott. Di Gennaro. — Non potete dimenticare che il comportamento degli imputati è contrario non solo agli interessi dell'Italia, ma anche a quelli dell'Europa che faticosamente sta cercando la sua unificazione. Ecco perchè non credo di esagerare nell'affermare che questi attentati terroristici, di cui si sono resi responsabili i sette giovani che vedete sul banco degli imputati, costituiscono un grave pericolo non solo per i singoli Stati, ma per il "mondo" intero».

Per giungere alla conclusione che i sette imputati hanno partecipato ad una associazione che intendeva operare contro la integrità dello Stato, il dott. Di Gennaro ha dimostrato l'esistenza di un legame diretto tra questi dinamitardi e le organizzazioni terroristiche esistenti in Austria. E per far ciò il magistrato si è dovuto soffermare ad esaminare a lungo una serie di documenti in possesso del governo Raab dai quali risulta chiaramente l'attività che alcuni gruppi terroristici ed alcune associazioni estremiste svolgono per una autonomia dell'Alto Adige e per un netto distacco di quella regione dalla madrepatria.

«L'appartenenza di questi giovani — ha affermato il magistrato — alle organizzazioni antitaliane è dimostrata fra l'altro dal fatto che essi frequentavano il bar di via Strozzi a Vienna, il quale è una specie di covo di agenti e di dinamitardi che operano per staccare l'Alto Adige dall'Italia. Nè d'altra parte possiamo dar credito alla tesi sostenuta dagli imputati secondo la quale sarebbero assolutamente allo oscuro dei fini della loro azione. E' stato al contrario dimostrato chiaramente nel corso di questo dibattimento che ciascuno di loro ha mirato all'intimidazione della nostra popolazione allo scopo di raggiungere apertamente la finalità sovversiva che era alla base dei loro programmi».

«La verità è, signori giudici, — ha affermato il giovane magistrato nel giungere alla conclusione del suo intervento — che questi sette giovani hanno agito fino all'ultimo da perfetti «terroristi» anche sapendo che il loro capo «Max» era stato arrestato e poi rilasciato, ed anche sapendo che la loro azione era stata riprovata perfino dalle autorità del loro paese».

Il dibattimento proseguirà domattina con le arringhe dei primi difensori. La sentenza è prevista per sabato.

g. s.

Al Casinò di St. Vincent

Carabinieri mobilitati per le minacce d'un esaltato

(Nostro servizio particolare)

St. Vincent, 21 febbraio.

(c. s.) Da qualche tempo due carabinieri passeggiano giorno e notte attorno al Casinò di la Vallée, ed è bastato questo servizio di ronda a suscitare voci di un misterioso tentativo di ricatto. Alla direzione del Casinò sarebbe giunta la richiesta di una grossa somma di denaro accompagnata, naturalmente, da minacce di rappresaglie. In mancanza di notizia precise la fantasia ha suggerito ipotesi romanzesche: si è parlato di un maniaco che risiederebbe a Como o a Milano, dove sarebbero in corso indagini; altri ha creduto di identificare la provenienza del ricatto a Casale mobilitando anche in quella città la polizia alla ricerca dell'avventuriero. Infine il presunto ricatto è stato colorito di una pennellata internazionale, attribuendo addirittura all'Oas la minaccia giunta a Saint-Vincent.

Il Casinò non intende fare dichiarazioni sull'argomento e il riserbo è comprensibile data la sensibilità degli ospiti di Saint-Vincent ad ogni voce che minacci di turbarne il soggiorno, ma di fronte alla chiacchiere che circolano insistenti, un dirigente, il dott. Tani, ha fatto con lo smentire ogni tentativo di ricatto, definendo assurda una pretesa intimidazione proveniente dall'Oas.

Il romanzo del ricatto e della minacce dell'Oas è venuto a sovrapporsi a un episodio di altro genere che pure è stato ingigantito dalla fantasia. Intendiamo parlare delle banconote false che sarebbero state viste a mucchi, a pacchi nei dintorni di Saint-Vincent. E' accertato che un biglietto falso da diecimila lire è stato sequestrato a Gaby e forse qualche altra banconota falsa è stata messa in circolazione al mercato di Verrès.

Accusati d'un omicidio per le calunnie di compaesani

Ginevra, 21 febbraio.

(c. m.) Una sentenza della sezione istruttoria ha posto fine ad un incubo che per quasi quattro anni e mezzo ha perseguitato due contadini di Bolzaneto, Silvio Grillotti, di 33 anni, e suo zio Antonio Roncallo, di 63 anni.

L'8 agosto 1957 il Grillotti rinveniva in località Pian dei Medici un anziano contadino, Luigi Pittaluga, disteso a terra sofferente. Questi qualche giorno dopo spirava all'ospedale per cause giudicate naturali. Ma in paese si ventilavano ipotesi e insinuazioni a carico del Roncallo e del Grillotti. Si diceva che il Pittaluga, sorpreso ad attraversare un fondo del Roncallo, fosse stato aggredito.

Alcune lettere anonime giunte ai carabinieri determinarono un'inchiesta che condusse i due contadini in prigione, dove restarono un mese. L'addebito era di omicidio volontario.

Dopo quattro anni il magistrato istruttore prosciolse genero e suocero; il p.m. presentò ricorso, ma ora una seconda sentenza ha chiuso definitivamente il caso. Il Roncallo ed il Grillotti sono stati prosciolti da ogni addebito per non avere commesso il fatto. Il verdetto ha ribadito che il Pittaluga morì per cause naturali e che i due prevenuti sono stati vittime di «pettegolezzi e chiacchiere passate».

I comuni dell'Umbria povera lottano fra loro per sopravvivere

Tornano a casa le operaie che occuparono per tredici giorni il biscottificio di Perugia

E' stato raggiunto un accordo provvisorio - Ma l'industriale Colussi non ha rinunciato a spostare il suo stabilimento ad Assisi - L'aveva impiantato nel '52 approfittando di agevolazioni - Ora vorrebbe portarlo nella città di San Francesco, perchè là non pagherebbe tasse, avrebbe dal Comune terreno gratis e un premio di 40 milioni di lire

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 21 febbraio.

E' stato siglato stasera l'accordo che pone fine all'occupazione dello stabilimento Colussi che dall'8 febbraio scorso era praticamente in mano alle maestranze. L'accordo prevede l'immediato sgombero della fabbrica da parte degli occupanti, la ripresa del lavoro, la rimessa in efficienza produttiva dello stabilimento nel termine di sei o sette giorni, e la revoca dei licenziamenti che già erano stati annunciati e erano in corso.

«E' soltanto una tregua» ha detto il sindaco di Perugia prof. Seppilli, parlando stasera ad alcune migliaia di cittadini riuniti nella Sala dei Notai a nella adiacente del Palazzo dei Priori.

«La prospettive per il futuro rimangono confuse e incerte» hanno aggiunto i sindacalisti parlando dalla stessa tribuna.

Al termine delle manifestazioni centinaia di lavoratori si sono incolonnati e sono discesi in corteo in località Fontivegge, dove sorge la fabbrica dei biscotti Colussi. Dietro i cancelli erano ad attenderli cinquanta operai (35 donne e 15 uomini) rimasti asserragliati per questo due settimane nell'interno dello stabilimento.

Gli occupanti sono stati applauditi e festosamente abbracciati dai loro compagni. I cancelli però hanno ritardato un paio di ore prima di aprirsi. L'accordo, previsto per le 18, si è fatto attendere fino alle 20,30. A quest'ora, finalmente, le delegazioni operaie sono scese a Fontivegge per annunciare che la sigla era stata apposta al documento. Il Consiglio comunale di Perugia riunitosi nei giorni scorsi manifestato l'unanime solidarietà della cittadinanza per i lavoratori della Colussi.

Oggi, mentre si attendeva la conclusione delle trattative, l'intera città appariva ferma e ansiosa, chiusi i negozi, sospesi i traffici, ingorgato il centro da gruppi di lavoratori di tutti gli stabilimenti perugini. Lo sciopero generale di quattro ore, dichiarato dalle organizzazioni sindacali, era stato appoggiato da tutti i partiti politici, dalle Acli e da altri sodalizi cittadini. A tener viva la resistenza degli occupanti nei giorni scorsi erano giunti rifornimenti di viveri e di conforto da parte di compagni di lavoro, di organizzazioni sindacali, di esercenti e di privati. Anche la Pontificia Commissione d'assistenza aveva mandato scorte alimentari.

Una decina di giorni fa, il sindaco, valendosi di una legge del 1955, aveva requisito lo stabilimento, invocando ragioni di ordine pubblico. Il Prefetto era però intervenuto annullando il decreto. Nel conflitto tra le due autorità, dovrebbe intervenire ora il Consiglio di Stato che si pronuncerà con procedura urgentissima nei prossimi giorni.

Ieri il Pretore di Perugia aveva chiamato a scolparsi dell'illecito di «spoglio violento e clandestino di beni altrui» circa novanta operai della Colussi. L'udienza era culminata in un'ammonizione rivolta agli operai affinchè non rientrassero nella fabbrica. Nel frattempo nello stabilimento maturava una delle più stravaganti situazioni giuridiche che siano mai state date nel mondo del lavoro. Il sindaco, che aveva mandato a suo tempo i vigili urbani per apporre i sigilli agli impianti, li doveva poi ritirare per ossequio all'ordine del Prefetto. I rappresentanti dell'industriale Colussi cercavano di rientrare in possesso della fabbrica, ma ne venivano respinti.

Polizia e carabinieri, seguendo un principio di moderazione, si limitavano a presidiare i cancelli dell'esterno e, insieme, la villa del Colussi, nella tema di atti di violenta protesta.

Si era poi sparsa voce che la polizia avrebbe tentato, nottetempo, un colpo di mano per impadronirsi della fabbrica e sloggiare gli occupanti. Per contro le operaie avevano fatto sapere di essere decise a tutto: «Se ci cacciano, ci spoglieremo tutte in pubblico», pare fosse il proposito esternato dalle operaie. Sia stata la minaccia di una spogliarello collettivo, siano stati altri motivi di prudenza, fatto sta che polizia e carabinieri si sono astenuti da qualsiasi intervento diretto in questa fase.

L'uscita degli occupanti dalla stabilimento Colussi è avvenuta a tarda sera, un po' alla spicciolata, senza manifestazioni notevoli in città. In tutti era un senso di preoccupazione per gli eventi che, in breve giro di tempo, verranno a maturare. L'industriale Colussi non si è impegnato a modificare i suoi piani futuri e questi piani consistono nel trasferimento degli impianti in territorio del Comune di Assisi, 25 chilometri da Perugia.

Il biscottificio in questione era sorto una decina d'anni fa per la favorevole occasione offerta al Colussi di buon terreno a poco prezzo, ai piedi della collina di Perugia, a pochi metri dallo scalo ferroviario.

Cominciata la produzione nel '54, arrivata a livelli mai raggiunti prima d'ora (lo stabilimento non riusciva a tener dietro alle ordinazioni), improvvisamente nel '60 il chimico in Giacomo Colussi l'idea di trasferire gli impianti nel comune di Assisi. Che cosa è avvenuto? Ciò che è avvenuto è di tale gravità da trascendere l'interesse di cento o duecento dipendenti della fabbrica a toccare da vicino l'intera economia umbra.

Il Comune di Assisi gode di una legge speciale, votata nell'ottobre '57 dal Parlamento. Tale legge, che si preoccupa, nei suoi intendimenti generali, della tutela del patrimonio artistico, monumentale, turistico della città francescana, reca un articolo con cui si concede l'esenzione totale dalle imposte a sovraimposte erariali, comunali a provinciali, per la durata di un decennio, a tutte le imprese artigiane e industriali che verranno impiantare nuovi stabilimenti o trasferire i propri impianti in determinate zone del Comune di Assisi. Finora la legge non ha avuto molto successo presso gli imprenditori. I benefici da essa previsti vengono a scadere alla fine del '62.

Nelle prospettive di un fallimento di questa legge, le attenzioni del comune di Assisi si sono rivolte all'industriale Colussi il quale non si è mostrato insensibile ai concreti vantaggi offerti dal fabbricare biscotti all'ombra del Poverello di Assisi, franchi di tasse. Sono stati anche offerti all'industriale quaranta milioni, deliberati dal Consiglio comunale di Assisi, al fine di indurlo a trasferirsi senza indugio, con il patto che si assuma il carico di un centinaio di operai da impiegare nel biscottificio. Di qui la decisione di sradicare lo stabilimento perugino e di stabilirsi in Assisi.

Si calcola che, con la vendita dell'area dello stabilimento di Perugia, l'industriale Colussi si rifarà abbondantemente delle spese di trasloco e di nuovi impianti nell'altra località. La politica dell'incentivo all'imprenditore che trasferisce i propri impianti, si vede esemplificata in modo chiarissimo in questo episodio: l'incentivo non crea in realtà alcuna nuova fonte di ricchezza, ma soltanto sposta da un punto all'altro della carta geografica il beneficio di un certo impiego di mano d'opera.

E' da chiedersi se la creazione di un'isola franca di tasse, come quella che si è voluta creare ad Assisi, abbia davvero la possibilità di rendere meno povera l'economia assistita, mentre è certo che crea un vuoto a Perugia, la quale non guasta per davvero nell'abbondanza.

Gigi Ghirotti

Trascinato dall'auto dei ladri che aveva tentato di fermare

L'avventura d'un tenente dei carabinieri di Tortona - Scaraventato illeso in un fosso - Arrestati i tre passeggeri della vettura

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 febbraio.

Il tenente Baldino Bonecchi, comandante la tenenza carabinieri di Tortona, ha vissuto la notte scorsa durante un servizio di perlustrazione una brutta avventura. L'ufficiale verso le due stava eseguendo un servizio nei pressi della circonvallazione di Tortona, quando notava una «Giulietta TI» targata Milano, con tre giovani a bordo, la quale, dopo essere sfrecciato per le vie della città, andava a parcheggiare dinanzi alla tabaccheria Pasino. Insospettito, il ten. Bonecchi si avvicinava all'auto e invitava gli occupanti, che al suo apparire avevano tradito una certa apprensione, a mostrare i documenti di riconoscimento e quelli della macchina.

La «Giulietta» era ferma in una località semibuia e il guidatore, asserendo che si sarebbe spostato in una zona più illuminata, cercava di riprendere la marcia. L'ufficiale allora aperta la portiera, afferrava con una mano il volante e con l'altra cercava di strappare la chiavetta dal cruscotto. Il guidatore prontamente accelerava e con un balzo la macchina partiva, malgrado la portiera aperta e il tenente aggrappato al volante. Per una trentina di metri l'ufficiale, senza mollare il volante, si faceva trascinare dall'auto che acquistava sempre più velocità; poi il guidatore, mentre i compagni colpivano alle mani il Bonecchi, con alcune paurose sterzate si liberava dell'ufficiale, scaraventandolo ai margini della strada.

Dopo esser rotolato per una decina di metri, il ten. Bonecchi, stordito ma incolume, si rialzava e si portava in caserma per far diramare immediati fonogrammi ai comandi della zona. La «Giulietta» frattanto era sparita a forte andatura in direzione di Genova, ma la sua corsa doveva ben presto interrompersi. Temendo di essere inseguito, il guidatore infatti procedeva a fortissima velocità e nell'abbordare una curva ad oltre 120 chilometri all'ora perdeva il controllo dell'auto che sbandava, andando a schiantarsi contro un albero. Uno dei tre occupanti, il ventidenne Livio Simonetto, da Seregno, gravemente ferito, veniva abbandonato sul posto; soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato all'ospedale di Busalla, è ora ricoverato in stato d'arresto.

Gli altri due, Mario Brambilla, anni 21, da Meiso, e Luigi Bianchi, anni 22, da Canzo (Como), rimasti incolumi, cercavano di allontanarsi a piedi, ma poco dopo venivano tratti in arresto da una pattuglia di carabinieri, messa in allarme dai fonogrammi diramati da Tortona. Sono stati tradotti al carcere di Marassi a Genova, da dove nella giornata di domani verranno trasferiti a Tortona. Interrogati, hanno negato di aver commesso, poco prima di essere fermati dal ten. Bonecchi, un furto di 100 mila lire al bar Ideal di Tortona e di aver avuto nelle intenzioni un altro furto ai danni appunto della tabaccheria Pasino, di fronte alla quale avevano parcheggiato l'auto. Si ritiene inoltre che siano responsabili di numerosi altri «colpi» commessi in Alta Italia; anche la macchina sarebbe stata rubata a Milano.

f. m.

Denunciato un falso dentista: aveva una vasta clientela

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 21 febbraio.

(g. p.) I carabinieri di Spigno Monferrato hanno denunciato per esercizio abusivo della professione medica Vittorio Bonino, di 33 anni, abitante a Genova in corso Buenos Aires 19/14.

Da tempo gli agricoltori della zona sofferenti di mal di denti ricorrevano al Bonino, che senza aver mai conseguito la laurea in medicina o il diploma di odontotecnico, aveva aperto uno studio dentistico a Spigno. Gli affari prosperavano e la clientela non mancava. Il Bonino eseguiva ogni genere di operazioni dentistiche. Qualche giorno fa l'attività illegale veniva finalmente alla luce.

La polizia è autorizzata ai rilievi segnaletici?

All'esame della Corte Costituzionale la legittimità delle fotografie e delle impronte digitali ai «fermati»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 febbraio.

Può il cittadino rifiutarsi socialmente pericoloso rifiutare di sottoporsi ai rilievi segnaletici disposti dall'autorità di Pubblica Sicurezza? Possono cioè — in termini giuridici — ritenersi costituzionalmente legittime le disposizioni delle leggi di P. S. che quei rilievi autorizzano o prescrivono?

Il quesito è stato sottoposto oggi all'esame della Corte Costituzionale su rinvio del Tribunale di Busto Arsizio, in base al secondo comma dell'art. 13 della Costituzione che proclama inviolabile la libertà personale e che successivamente dispone che «non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, se non per atto motivato dalla autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge». Ora, nel caso dei rilievi segnaletici, questi vengono eseguiti autonomamente dalla Pubblica Sicurezza e di sua iniziativa senza autorizzazione alcuna del magistrato.

Tale eccezione fu sollevata da Salvatore Ciciriello condannato dal pretore di Busto Arsizio per essersi rifiutato di sottoporsi ai rilievi disposti dal questore della provincia, essendo stato ritenuto come persona socialmente pericolosa.

Il Tribunale — che giudicava in sede di appello — nel rimettere gli atti alla Corte Costituzionale ritenne «non manifestamente infondata» la questione di illegittimità costituzionale, sul presupposto che «i rilievi segnaletici ai quali l'appellante avrebbe dovuto sottoporsi, avrebbero comportato una ispezione personale, illegittimamente ordinata dall'autorità di P. S. ed ammessa solo su atto motivato dell'autorità giudiziaria».

Nell'udienza di questa mattina, l'avvocato dello Stato Guglielmi ha contestato la fondatezza del ricorso sostenendo che i rilievi segnaletici si risolvono essenzialmente ed esclusivamente nella fotografia in duplice posa (di profilo e di fronte), nella descrizione della corporatura e dei caratteri somatici del viso, oltre che nella rilevazione delle impronte dei polpastrelli delle dita.

Secondo l'avvocato dello Stato, cioè, si tratterebbe di una serie di atti che non rimontano quella ispezione personale alta a turbare la libertà personale del cittadino che la Costituzione intende tutelare. La Corte, ascoltate le tesi delle parti, si è riservata di decidere.

g. g.

Lo stoicismo dell'esploratore polare

Questo eccezionale documento fotografico diffuso a Mosca mostra Leonid Rogozov, componente di una spedizione russa nell'Antartide, intento ad asportarsi l'appendice. Il coraggioso intervento chirurgico è stato reso necessario da un improvviso attacco del male sopravvenuto mentre l'esploratore Rogozov si trovava in una zona della regione glaciale che un chirurgo non avrebbe potuto tempestivamente raggiungere (Telefoto)

CALVIZIE
FORFORA - PRURITI DELLA CUTE - PERDITA DI CAPELLI
non sono più problemi per UOMINI E DONNE
Chiedete i prospetti gratuiti scrivendo il vostro indirizzo in stampatello a:
Istituto Hauser, Casella post. 172, Zurigo 50 (Svizzera)

PER COMBINAZIONE SOCIETARIA CERCASI
OFFICINA MEDIO STAMPAGGIO LAMIERA
apportando capitale, esperienza ventiquinquennale possibilità sviluppo lavoro.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7016 - TORINO

nuovo Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4
E' l'unica macchina al mondo capace di compiere anche adatta a qualsiasi bottone, a moderni ricami alti 17 mm
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
... LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,36 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Italia (tasse aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati in «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa a.....Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non sono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cavelliere per l'invio della posta.

La corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

A Trino Vercellese (zona depressa) dispongo officina meccanica, attrezzatissima per lavorazione tranciatura lamiera fino, altro locale cadmiatura e stagnatura, grandiosi locali uso deposito o lavorazione varie, telefono, forza, uffici, custode interno ecc. Esamino proposte di lavorazione conto terzi ovvero lunga affittanza. Telefonare 547-126 o scrivere dott. Mezza, via Maria Vittoria 3, Torino. A16947

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sifior, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

CALANDRA 3 m 4 cilindri lavoro minimo 1100 acquistiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cucciotto, via Montevecchio 6. Tel. 890-754. 393

ESCAVATRICE a benna Eberhardt adatta per canalizzazioni seminuova motore Deutz vendesi. Telefonare 241-133.

FRANCOBOLLI, collezioni qualsiasi importanza cercansi acquista Marchetti, Milano, Appiani 12

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondè, lamierini, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, Ditta Parma 1, telefono 289-963. 283

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Sessia, via Filadora 2, telefono 882-814. 1121

MOTORI trifase monofase trasformatori, apparecchiature elettriche, macchinario. corso 6, Maurizio 27, telefono 652-493. 1145

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi, Sobarzadi, telefono 22-743. 7

OCCASIONE tornio parallelo cerzesi. Telefonare 655-143. A16277

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e seminuove, Maltei, Maxinal 16. 692

OFFICINA meccanica assume lavori d'ampaggio lamiera, piccola torneria. Officina: Lio, via Bidone 105.

PER lavorazione legno vendo combinata 7 lavorazioni nuova. Tel. 757-445.

RAFFINATRICE 3 cilindri diametro 400 circa raffreddata acquistasi. Tel. 642-021.

SALDATRICE punti Ulfes kw. 8 vera occasione vendesi. Tel. 35-583.

SCAFFALI scopaletti legno ricuperabile vendonsi al miglior offerente. Via Genovesi 5. A16122

SERRAMENTI ricupero vendonsi. Cantiere corso Rosselli n. 11. - A16862

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 589-813.

TORNI paralleli monopuleggia presso eccentriche tutta potenze consegna pronta presso Rosso, Via Revel 18, tel. 513-110.

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. COPRITERMO investitato, la vostra casa sarà pulita. Fabbrica tappezzerie, Madama Cristina 125. 1174

ALPHA cucina termopensile veramente efficace vostro ammirato parete Copritermi ogni stile Cumiana 53, telefono 31-450 1157

ARTIGIANO elettromeccanico cerca lavoro quadri, apparecchiature, cablaggi, S.T. A.T., lavori in serie manutenzione e installazioni industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5323 — Torino »

ASSUMEREI lavoro montaggio apparecchiature elettriche bobinatore motori trasformatori, indotti. Dal Sasso, telefono 594-469. A13633

DECORAZIONI stesso lavori accurati su nuove costruzioni, prezzi modici. Telefonare A15987

PAGHE eseguisco a domicilio. Borgata Telefonare 792-494. A16697

DUE operai offronsi manipolazione vetrali termiche, forni, elettroriparazioni, industriali Telef. 595-580. A10482

RIMODERNAMENTO alluogi pavimenti lucidatura macchinetta pianerottoni quantità decorazioni. Tel. 30-613

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finecter, Piazza Statuto 24, telef. 485-880 686.000, via 1, telef. 687-649. 1999

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE PINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 485-803; VIA SALUZZO 1, TELEF. 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, PENSIONATI.

A.A.A.A.A ITALFIDI SpA Rappresentanza regionale. Torino, via Principe Tommaso 6, telefoni 663-301. Prestiti stipendiari, mutui ipotecari, tassi medici, riservatezza assoluta, rapidità

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Prestiti a dipendenti grandi aziende, banari, possessori immobili ifima, via Mercanti 10, Telefono 40-879 1195

A PENSIONATO DISPOSTO INVESTIRE 5.000.000 PER SVILUPPO AZIENDA CARATTERE NAZIONALE OFFRE STIPENDIO PIU' INTERESSI. SCRIVERE: « PUBBLICISTA' STAMPA 3492 — TORINO ». A17104

A Torino cerco gerenza rivendita pane, latteria, caseificio. Telefonare 791-517.

A 2.800.000 cediamo negozio tessile, moderno, 1.000.000 subito rimanente dilazionando. Rivo, Via Mazzini 1.

ACCONCIATURE centralissimo signorile commerciale, buon sicuro massimo interessamento, cedesi conveniente. Telefonare 511-955 776

ACCONCIATURE moderno elegante centrale avviatissimo cedesi motivi familiari. Telefonare 82-479. A16668

AFFARE: cedesi negozio tessuti, maglie, mestici radio tv. Massimo anticipo, buone garanzie. cambio Capitale rendita Telefonare 788-096 ore 9-13 15-20. A10756

AFFARONE, negozio mobili rede, eventualmente cambio cascina o terreno. Telefonare 372-831. 1305

AFFARONE vendo Enotecteria macchine moderne centrale 4.500.000, condizioni pagamento. Telefonare 818-256.

AFIA, PIETRO MICCA 16. TELEFONO 40-632, CEDESI PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO ristorante, Riviera Levante, avviatissimo, cinquanta 50, centocinquanta coperti, cedesi 30.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

ASTI e Provincia, rorcellanato anticipazioni per acquisto alloggi ed autovetture, finanziamenti su immobili, prestiti fiduciari a privati, Studio Finanziario Aprile, Piazza Alberi 63 (Porticati Rossi), telefono 52-270. 1352

AUTORIMESSA zona Parella, quasi nuova costruzione cedesi muri comprest 27.000.000; altra Fiat durevole macchine, trecentocinquantamila reddito, 60 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 1198

AVVIATISSIMA salumeria in pieno sviluppo industria commercio articoli accessori abbigliamento forte consumo cerca socio capitale circa 20 milioni. Ottimo reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4352 — Torino ». A16751

AVVIATISSIMO barbiere centralissimo, tre posti, retro, affitto mite, cedesi, valendo locali nuovi. Telefonare 511-955.

BAR caffè ricevitoria Sisal patentino tabacchi, incasso ottantamila, alloggio ammesso cedesi causa salute. S.A.P.A., corso Cairoli n. 5, telefono 45-035.

BAR ad uso, grandioso, avviatissimo, palestino tabacchi, 6.000.000 dilazionando. Telefonare 41-078. 202

BAR 40.000 giornalieri 9.000.000 vendesi; altro 35.000 7.000.000. Telefonare 381-693 pasti. A16373

BARBIERE cedo negozio avviato per ragioni di salute. Via v. Carrera 94 A.

BARBIERE pettinatrice centrale con alloggio, telefono, occasione cedesi. Telefonare 541-831. A15942

BISCOTTIFICIO ATTREZZATURA MODERNISSIMA, AVVIAMENTO TRENTENNALE VASTISSIMA CLIENTELA, CEDESI 18.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1367 — TORINO».

BOTTIGLIERIA caffè, superaccreditata, avviatissima, causa malattia concedesi gerenza. Telefonare 519-251. A15941

CAFFE' bar galleria centralissimo Lagrange incasso 50.000 giornaliere garantite cedesi 11.000.000. Tel. 872-219.

CARROZZIERE cerca socio, disposto finanziamento carrozzeria. Tel. 893-837 dalle 15-17. A15842

CAUSA salute cedo mercerie avviata. Telefonare 279-817, 274-039. A16852

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Assicuramarta! 14660

CEDESI avviatissimo negozio acconciature signora. Tel. 41-72 Buscolino.

CEDESI avviato commestibili drogheria zona Crocetta. Telefonare 583-043.

CEDESI causa trasferimento negozio macelleria centrale con annesso laboratorio avviato, clientela Gas. Telefonare 573-351. A16385

CEDESI drogheria ottima zona redditizia. Rivolgersi angolo pellami Bello, via Bocchiardo 2. A16575

CEDESI negozio stoffe arredamento, tappeti, rappresentanza Piemonte industria salotti. Telefonare 682-368. A14316

CEDESI oppure persona culturata vendita e invenzione Telefonare 876-423 ore pasti. A14067

CEDO drogheria 1.300.000 licenza trasferibile, altra grandiosa formazione. Telefonare 553-097. A15217

CEDO formaggi via Genova, ritiro commercio 2.500.000 occasione. Telefonare 699-367. A16539

CENTRALISSIMO avviato negozio barbiere cedesi vantaggiosamente, eventualmente locali vuoti Telefonare 42-880.

CERCO latteria in gerenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5321 — Torino ».

COMMESTIBILE tutti permessi trasferibile occasione cedo. Tel. 519-446.

DROGHERIA avviatissima zona grande sviluppo buon incasso, affitto mite, eventualmente con alloggio e garage, cedesi. Esamino intermediari. Telefonare dalle 14 alle 15 e dopo le ore 20 N. 396-902. A16224

DROGHERIA ceda attività decennale zona Mirafiori, esclusivo ambulanti. Telefonare ore pasto 390-145. A15846

DROGHERIA centralissima, clientela primissima, ottimo avviamento, 65.000 giornaliere; alloggio ceda compatibilmente per espatrio. Tel. 385-325 ore pasti. A16090

DROGHERIA moderna alloggio cedesi urgentemente, zona signorile. Ottimo incasso. Richiesta unica. Telef. 332-067.

ELETTRODOMESTICI televisio, veneria, incasso 4.000.000 mensili, cedesi 6.500.000. Telefonare 41-078. 292

FABBRO meccanico cede laboratorio con attrezzatura o senza. Telefonare 82-198 ore serali. A15589

FINANZIAMENTI e mutui ipotecari concediamo rapidamente su alloggi, case e terreni. Concediamo inoltre prestiti fiduciari a privati in comode rateazioni. Com. FAI, via Guarini 4, tel. 528-821.

IMPORTANTE ristorante Roma zona centralissima cedesi gestione o vendesi. Rivolgersi società California, via Reno 5, Roma. 21798

IMPRESA costruzioni cerca finanziatore per 8.000.000 con massima garanzia per ampliamento lavori, interessi a contrattare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5200 — Torino ». A13124

INGROSSO alimentari (esclusive), magazzini Docks, giro affari 12.000.000 mensili aumentabili, clientela trentennale solvibilissima, vendesi causa malattia. Occasionissima. Ferraro, Lagrange 36. 1055

INVESTIMENTO altissimo redditi! Cercasi soci finanziatori potenzialmente! allacciamento cinciallo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ».

LA SPAI, via Andrea Doria 13, telefono 521-613 512-173, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LATTERIA cedesi con alloggio. Telefonare 31-056. A15362

LATTERIA moderna L. 3.000.000 alloggio orga cedere anche intermediari. Telefonare 362-460. A11992

LATTERIA zona grande sviluppo cedesi. Telefonare 361-841. A15038

LATTERIE, gelaterie, bellissime possibili, qualunque ritraggio, ordinati, Cavalieri, Saluzzo 21. 184

MACELLERIA equina unica in formidabile zona commerciale vendo 2.100.000 Telefonare 855-962. 133

NEGOZIO calzature vendesi in Vallo Sesia. Rivolgersi Piramani Domenico, Varallo, telefono 53-47 21118

NEGOZIO ottica in Cigliano Vercellese cedesi migliore offerente. Telef. 387-637. Torino. A16241

OCCASIONE urge cedere negozio alimentari pasta fresca, vasta clientela, paraggi Unica. Telefonare 786-452. A16236

OCCASIONISSIMA cedesi urgentissimente pasticceria nuovo completamente 1.200.000. Telefonare 387-933.

RAGIONIERE rileverebbe sana, avviata, redditizia azienda industriale, commerciale, turistica, suscettibile sicuro sviluppo. Richiedesi tradizione serietà, ambiente distinto discumentazione alluzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ».

RAGIONIERE ventiseienne cauzionando cerca albergo in amministrazione, esperienza quinquennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ».

RISETTO officina meccanica corso Mercalleri 3. Visita dalle 10 alle 12.

RITIRANDOMI commercio ceda licenze trasferibili, alimentari. 1.200.000. Camino, telefono 767-514.

RIVENDITA pane occasione vendesi oppure gerenza. Telefonare 677-723.

SALUMERIA, incasso 150.000 giornaliere, attrezzatura completa, lavorazione, veramente ottimo affare, per famiglia competente, vendesi, Immobiliare, corso Matteotti 37, telefono 46-479.

SALUMERIA nuova vetrina banco frigorifero zona grande sviluppo buon incasso cedesi S. Rit. Tel. 320-358, 593-736. A16536

SALUMERIA privato cede incasso 75.000 aumentabili, richiesta 4.000.000. Telefonare 362-189 ore pasti. A15021

SALUMERIA salumeria gastronomia alimentari affrachta a nuovo centrale forte incasso, eventuale condizioni eccezionali. Telefonare

URGE vendere bar musicofilo, due sale con alloggio. Telefonare 677-796.

VENDO negozio pettinatrice. Tel. 234-264

VICINANZE Torino cedesi 35.000.000 stabilimento falegnameria, avviato, reddizio, mq. millecinquecento, stuti compresi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1198

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A fronte strada asfaltata con servizi vicinanza cedesi locale grandi pasti. Telef. 272-571.

ACQUISTA privato casa recente mezzo zione massimo settanta camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ».

ACQUISTA privato casa vecchia da demolire massimo camere. Scrivere: Pubblicità Stampa — Torino.

ACQUISTERei casetta giardino 1.000.000 subito rimanenza dilazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1385 — Torino ».

ACQUISTERei prezzo conveniente alloggio da ristrutturare 3-5 stanze in casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ». A15958

ACQUISTIAMO 1-2 camere servizi liberi, pagamento immediato, Telef. 682-543.

ACQUISTO alloggio 3 camere servizi eventuale anche vecchio. Telef. 500-070.

ACQUISTO camera vuota, indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1434 — Torino ». A15049

ACQUISTO 1-3 anche vecchia costruzione. Tel. 525-634.

ACQUISTO villa collinare, signorile, con terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 277 — Torino ». 1123

ADIACENZE Ferrovei vendesi alloggio 2 camere cucina, Telefonare 42-266. 730

AFFARE tre negozi ed via, mq. 197, nuova costruzione, anche separatamente, vendo. Telefonare 621-762. A17288

AFFARE vendesi zona periferica casa 4 piani, 20 4 garages. Telefonare 672-250. A16163

AFFARONE privato vende ultimi due alloggi occupati. Tel. 894-310 ore pasti.

ALASSIO vendesi alloggio una camera, salottino, servizi completi moderni, recentissimi, 6.500.000. Poletti, telefoni 596-607 597-774. 132

ALASSIO vendesi alloggio 5 camere, cucina, servizi moderni, vista mare, 12.000.000 trattabili. Poletti, telefoni 596-607 597-774. 132

ALASSIO signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 303-106. 60

ALLOCCA signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOCCA signorilissimi 4-5-6-7 camere con salone, tripli servizi, impresa vende causa Dante angolo via Duquio Molino, trattativa Telefonare

ALLOCCI affittasi due camere tinello servizi, nuova costruzione, Madonna Campagna vendesi. Telefonare 296-286.

ALLOGGIO libero, negozi affittasi alto reddito, vendita, occasione. Tel. 22-527.

ALLOGGIO panoramico, tinello, cucinino, cameretta, Parella, vendo, Telefonare 563-975. 1123

ALLOGGIO panoramico signorile mq. centrale casa antiguerra, vende. Telefonare 553-075. 1123

ALLOGGIO (piazza Statuto) 2 camere, cucina, servizi 3.900.000. Tel. 41.078.

ALLOGGIO signorile, centralissimo, divisibile, mq. trecentiziciquanta, 45 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1198

ALLOGGIO signorile San Secondo 3 camere servizi vendesi Telefonare 46-439.

ALLOGGIO signorilissimo, corso (Valentino) centotantacinque mq., 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO 2 camere, cucina, salone, doppio ingresso, garage, 12.500.000. Telefonare 888-827. 853

ALLOGGIO 3 camere, tinello, servizi, vende ammobiliato 5. Telefonare 389-417. 117

ANTICIPAZIONI per acquisto alloggi, mutui ipotecari su case terreni appartamenti e negozi concedonsi rapidamente. Com. FAI, Guarini 4, telefono 527-486. 1352

AREA industriale, vicinanze Fiat Ricambi, tutti servizi, lottizzazione. Telefonare 64-741. 1243

AREE industriali, Vittorio Amedeo 23, telef. 45-152. Vendesi terreno industriale Beinasco, varie grandezze, strade, servizi, lire 3500 al mq. 109

BARDONECCHIA vende villa costruzione modernissima completa mobilio giardino m. 1500. Telefonare 524-055.

CASA 18 camere, intero fabbricato, 140 mila mensili, vendo 24.000.000. Telefonare 576-118. A14582

CASEIFICIO acquisto, direttamente, zona depressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ». A16384

CASETTA fronte Asseminatoio, 3 alloggi, negozio, garage, Telefonare 596-827. 353

COMPRENEI alloggetto termo bagno. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4286 — Torino ». A16517

CONTO camera cucina cinque casa antiguerra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ». A17720

CORSO Cairoli, posizione panoramica, signorile alloggio 7 camere tripli servizi, vendesi rateando. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 1352

CORSO Giannone vendonsi alloggi 2 camere sala tinello cucinino. Tel. 751-064.

CORSO Orbassano angolo Filadelfia (p. R.) signorile costruzione alloggi 2-3 camere, tinello, cucinetta, servizi. Mutuo 50%. Rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4, telefono 528-821. 1352

CORSO Quintino Sella libera subito signorile nuovo 7 camere doppi servizi, vendo. Telefonare 769-013. 844

COSTITUENDO condominio, cerca terreno semiperiferia, periferico. Pagamento in denaro o permutando area a costruirsi locale, località, prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ». A15571

CROCETTA 2 camere, cucina, casa nuova costruzione, vendo, occasione. Telefonare 553-860 842

DIRETTAMENTE vendo alloggi nuova costruzione vicinanze piscina comunale, 2-3-4 camere. Telefonare 393-628 47

EREDI vendono terreno località centralissima Mentra 2300 mq. Scrivere: Benzoni Gioacchino, Genestra 94, telefono A17198

FINANZIAMO rapidamente massima discrezione proprietari immobili, tenghe razzioni. Telefonare 527-487 1187

GEOM. Tirone, tel. 524-864 vende rateizzando 3 servizi, Milano. 1129

GEOM. Tirone, tel. 524-864, vende alloggi 3 servizi, Borgone, Porta Stradale. 1129

GEOM. Tirone, tel. 524-864 vende centralissimo alloggio 12 camere, adatto pensione signorile, 33.000.000

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA ing Derossi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 476

IMPRESA urge acquistare terreno 100-200 camere. Telefonare 331-683 mattino, sera. A17734

IMPRESARI edili. Economia e vendita immobiliare, dipendono da studio avvanzato del progetto, facciate originali, presentazione inedita. Studio tecnico specializzato, esperienza americana, accetta consulenze, rielaborazioni facciate, prospettive colorate, studi totali e parziali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ». A15971

LAGHEGLIA vendesi alloggio arredato, 2 camere, cucina, terrazzo, comfort moderni, 5.500.000. Poletti, telef. 596-607 597-774. 132

LAGHEGLIA zona San Paolo, mq. 1600 vendesi. Telefonare 596-607. 717

MURI negozi affittasi, drogheria, pasticceria, latteria, reddito 7%, ventiseimi. Beltramo, telefono 53-912. 1162

NEGOZIO angolare su corso, sette vetrine, posizione commercialissima, buone condizioni, vendo, Telefonare 42-893.

PINEROLO Rivoli, Pretonar 18, vende alloggio vuoto 20 aprile 3 camere tinello cucinino mq. 88 4.000.000. Telefonare 45-281. A16259

POLETTI, tel. 596-607 - 597-774, vende alloggio piazza Chironi, 5o piano senza ascensore, comforts moderni, esenzione, libero, due camere, cucina. 3.600.000. 1379

POLETTI, telef. 596-607 597-774, vende alloggio corso Mediterraneo 3 camere, tinello, cucinino, comfort moderni. 7.000.000 trattabili. 132

POLETTI, telef. 596-607 597-774, vende alloggi zona corso Svizzera 2 camere, cucina ed camera, cucina, cucinino. Prezzi convenienti. 132

POLETTI, telef. 596-607 597-774, vende corso Regina 4o piano senza ascensore, cinque grandi camere attualmente divise alloggetti. 4.800.000. 132

POLETTI, telef. 596-607 597-774, vende alloggio centralissimo luminoso, vista incantevole mq. 350 più terrazzi mq. 600 circa. 132

POLETTI, telef. 596-607 597-774, vende vicinanze piazza Rivoli alloggio 3 camere, salone, cucina, servizi moderatissimi, attico, autoriscaldo, esenzione, 2.000.000 da dedurre mutuo 850.000.

POLETTI, tel. 596-607 597-774, vende alloggio Crocetta 3 camere, cucina, accessorie, scala marmo, terzo centrale, libero sblocco, 3.400.000. 132

POLETTI, telef. 596-607 597-774, vende due alloggi corso Rosselli, 3 camere, tinello, cucinino, servizi modernissimi, nuova costruzione, ruoti, 10.000.000 trattabili. 132

PRIVATO vende casetta soleggiata zona villeggiatura, 10 camere, 2 negozi, adatto qualsiasi esercizio, centro piazza Valdieri (Cuneo) 3.500.000. Telefonare 578-462, Torino. 183

PRIVATO vende villa paraggi corso Casale, nuova costruzione. Telef. 677-043.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, soli prezzi. Bona, Sanremo. 20791

SANREMO vendonsi due alloggi, 2 camere, cameretta, salottino, cucina, servizi modernissimi, vista mare, autoriscaldo, esenzione, reddauno 10.000.000. Poletti, telef. 596-607 597-774. 132

SERIA grande impresa cerca terreno in Torino da 200 a 500 camere, locate o parziale cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5317 — Torino ».

SIGNORILISSIMO appartamento corso Vittorio (Borgo Nuovo) 4 camere, salone, doppi servizi vendiamo facilitando. Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821.

STABILE amministrazione referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4286 — Torino ».

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 Comodità, servizi. Telefonare 487-687 1228

TERRENO Borgata Vittoria capolinea 9 zona mista mq. 1900 privato vende. Telefonare 278-889 ore pasti. A7299

TERRENO Torino, ottima posizione, servizi, Telefonare 769-013. 13

TERRENO fronte corso Montcalieri, proprio approvato, 170 30 box. Vende Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-060.

TERRENO in mq. 38.000 zona Fiat e Orsi, servizi, accesso comodo, prezzo L. 5000 al mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ».

TERRENO industriale zona Stura dazio Torino, privato vende. Telef. 519-251

TERRENO industriale mq. 8000 fronte statale, mt. 1300 dal dazio. Telefonare 520-565. A15868

TERRENO industriale mq. 10-30.000 fronte provinciale, periferia Torino, proprietario vende. Telefonare 883-575.

TERRENO industriale mq. 50.000 300 mt. fronte statale vendo 1000 mq. Telefonare 520-565. A15868

TERRENO industriale, strada Orsal Faccia Lotti 4, vendo. Telef. 556-707.

TERRENO industriale, 34.000 mt. fronte strada provinciale Venaria privato vende urgente. Telefonare 500-277. 78

TERRENO Leini mq. 5000 fronte strada 1300 mq. Telefonare 388-885.

TERRENO mq. divisibile, adatto villette e piccole industrie, 8 km. piazza Castello, vendo 4000 mq. Tel. 80-225. A17319

TERRENO mq. 3000 comune Settimo Torinese vendo L. 1000 mq. Telefonare 70-075. A17319

TERRENO precollinare per panoramiche privato vende in corso Montalbano bivani a 100 metri. L. 5000-6000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino » A13418

TERRENO residenziale Collegno, progetto in approvazione 110 camere, privato urge vendere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 195 — Torino ». 668

TERRENO S. Mauro 1950 mq. fabbricabile vendesi. Telefonare

TERRENO nuova Regina Margherita 8 camere 3 alloggi. Tel. 783-959.

TERRENI Pantalupa panoramica, 4 camere, servizi da ultimare, terreno 900, richiesta 4.500.000 trattabile. Telefonare 36-04 (pallesi), Pinerolo (Torino).

VENDESI zona Stadio casetta con terreno fabbricabile mq. 470. Tel. 396-902.

VENDO alloggio angolare piano rialzato, sei vani servizi, via Gioberti via Leoncavallo. Telefonare ore pasti 57-8-498.

VENDO alloggio centralissimo primo piano, 3 camere cucina servizi, anche non libero, libero fine agosto, Telefonare 885-829. A14089

VENDO casa in costruzione 23 camere, Madonna Campagna, Intermediari. Telefonare 768-696. A13385

VENDO o affitto magazzino interno cortile. Telefonare 42-379. A16035

VENDO S. Secondo 16 due vani liberi 1.200.000. Telefonare 775-327.

VENDONSI alloggi nuovi. Tel. 870-773, ore pasti. A15850

VENDONSI muri negozi liberi corso Regina Margherita, altro negozio arredato barbiere eventualmente permutarsi con alloggio modernissimo confortevole Torino. Telefonare 511-955. 776

VENDONSI 2 locali semiterrato mq. 300 cadauno Telefonare 510-372.

VIA Genova vendonsi bar, buon reddito. Telefonare 42-266. 790

VIA Villarfocchiardo (Piazza Rivoli) prenotiamo eleganti alloggi 2/3 camere, servizi, ampi soggiorni in stupendo stabile, Mutuo 50%. Rateazioni. Com. FAI, piazza Lagrange, Guarini 4, telefono 528-821. 1353

VILLA precollinare, sei camere, dipendenze, giardino, 31.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 1198

VILLE signorili ordinari vendo, zone: Valsalice, San Mauro, Villa Regina, Telefonare 552-975. 1123

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CERCASI una due camere cucina piano rialzato, primo piano preferibilmente zona Fruscia, Grosseto. Telefonare 220-754. A15884

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggetto cauzionando. Telefonare 760-890, 46-411 1037

A impiegato Fiat abbisogna alloggetto 1-2 camere. Tel. 397-001.

A Torino piemontesi cercano subito alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 781-817. 1285

A 20.000-40.000 mensili alloggio quieto, qualsiasi località. Telef. 47-446.

AFFITTERei alloggio centrale 3 camere comodità moderne non pensione; serietà referenze. Telefonare 883-687.

ALLOGGIO due tre camere e servizi adiacenze corso Francia cerca famiglia piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A16869

ANZIANA distinta signora cerca 2 camere, bagno, cucina, centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5481 — Torino ».

BANCARIO cerca quanto 2 camere ingresso servizi zona Sabaudia o Aeronautica. Telefonare 720-015 ore ufficio.

CAMERA cucina, qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-681. 71

CERCASI alloggio centrale adatto pensione affittacamere. Telefonare 60-102.

CERCASI alloggio signorile ammobiliato centrale o precollinare 2-3 camere più servizi, libero fine agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ».

CERCASI alloggio 2-3 camere anche soffitta vecchia abitazione. Tel. 779-871.

CERCASI laboratorio uso artigiano da 80-100 mq. possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 372-650. A17122

CERCASI locale piano terreno per ufficio magazzino mq. 100-150 zona Crocetta. Telefonare 521-843 ore ufficio o scrivere: « Pubblicità Stampa 5182 — Torino ». A12945

CERCASI locale uso negozio coltelleria casalinghi, preferibilmente angolare, zona S. Rita, Parella, Unica. Telefonare 373-645, ore pasti.

CERCO camera cucina, alloggetto anche casa vecchia casigiancando. Tel. 882-496.

CERCO camera o due indipendente, zona centrale, giovane solo. Tel. 46-061.

CERCO camera tinello servizi 2 persone possibilmente Madonna di Campagna. Telefonare 259-426.

CERCO zona corso Francia alloggio ammobiliato 4-5 camere più servizi. Telefonare 796-809. A12919

CERCO zona corso Francia, corso Rosselli, 2 camere uso ufficio, piano terreno, piano primo. Telefonare ore pasti 720-069. A16130

CONIUGI piemontesi cercano una due camere servizi, S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino ».

CONIUGI referenziati cercano appartamentino qualunque zona. Tel. 768-615.

CONIUGI soli cercano cucina tugno servizi, possibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 288-898. A16765

CONIUGI tedesci abiterebbero alloggio camera tinello e servizi a 14-15 mila, possibilmente borgo Vittoria. Tel. 685-820.

DIPENDENTE grande azienda cerca alloggio centrale S. Salvario 2-3 camere servizi, cauzionando. Telef. 875-334.

DIPENDENTI Fiat cercano agosto settembre 1 camera e servizi zona San Paolo Cenisia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5309 — Torino ». A16212

FAMIGLIA tre adulti stabili cerca 3 camere servizi centrali. Tel.

DITTA Sonza essenze, via Artisti 39, telefono 874-564, cerca laboratorio con negozio entro '62. A15694

IMPIEGATA torinese cerca camera tranquillo servizi riferenze. Telef. 271-927 mercoledì. Lascia

INDUSTRIALE cerca alloggio 4-5 camere cucina doppi servizi zona, cerca signorile. Telefonare 776-467 ore ufficio.

INDUSTRIALE piemontese 3 componenti famiglia, cerca in affitto alloggio 3 camere servizi ultimo piano panoramico zona Milano periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ».

INGEGNERE cerca alloggio due tre camere servizi. Telef. ore pasti 522-568.

LOCALE 1000 METRI QUADRI CIRCA, RISCALDATO, CON ACCESSO CARRAIO ET UFFICIO ANNESSO USO DEPOSITO MATERIALI PREGIATI CERCASI. TELEFONARE 752-852. A6787

REFERENZIANDO piccola famiglia cerca alloggetto. Telefonare 522-401.

REFERENZIATO cerca alloggetto preferibilmente privati Cenisia. Tel. 753-857.

SIGNORA sola affitterebbe alloggio 2 camere cucina servizi, termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3227 — Torino ».

SIGNORA sola cerca grande sala, camera, servizi, comodità, Zona Crocetta Sansecondo. Tel. 681-283 ore pasti.

SOFFITTA o camera modesta cercano due siciliani. Referenze, garanzie. Telefonare 23-501. A16875

SOLA cerca piccolo alloggetto cambio anche parziale pulizia scale. Telefonare 580-407. A16033

STATALE cerca 3-4 camere servizi, zona Aeronautica, Fruscia, borgo S. Paolo, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A16576

STATALI affitterebbero 2-3 alloggetti moderni vicini. Zona corso Raffaello, via Maria Vittoria, monumento Crimea, Porta Nuova. Scrivere: «

Per colpa loro la città è ancora senza sindaco

Saranno espulsi dalla dc i «franchi tiratori» vercellesi?

Nell'ultima riunione del Consiglio comunale hanno impedito l'elezione della Giunta di centro-sinistra - L'ex-sindaco democristiano Franchino ha criticato con asprezza in aula l'accordo con i socialisti - Quasi certamente sarà deferito ai probiviri

(Nostro servizio particolare)

Vercelli, 21 febbraio.

Nonostante il preciso accordo fra democristiani, socialdemocratici e socialisti, che insieme dispongono al consiglio comunale di ventidue seggi su quaranta, la città continua a rimanere senza sindaco ancora oggi, tre mesi dopo le elezioni. Responsabili di una simile situazione sono alcuni esponenti locali della dc assolutamente contrari al centro sinistra; essi appartengono alle correnti di Scelba o di Andreotti, ma hanno le medesime idee, ma non la stessa onesta disciplina: si sono quindi mutati in «franchi tiratori». Del caso si interesseranno certamente i probiviri della federazione democristiana ai quali potrebbe essere chiesto oggi dal comitato esecutivo il massimo provvedimento dell'espulsione.

L'ostilità al centro-sinistra di alcuni consiglieri dc e in particolare dell'ex sindaco avv. Franchino si era già manifestata chiaramente nelle settimane scorse, quando era stato dichiarato ineleggibile il cav. Abbiate che è anche segretario della Cisl. Invano era accorso da Roma il vice-segretario nazionale del partito on. Scaglia: gli avversari di Abbiate non cedevano ed egli non poteva più rientrare fra gli amministratori municipali.

Ieri si è riunito il consiglio per eleggere il sindaco. I tre partiti della coalizione avevano già deciso nei dettagli il programma, il nome del primo cittadino (prof. Berzero della dc) e la ripartizione degli assessorati. Tutto pareva dovesse svolgersi secondo la linea stabilita nei precedenti incontri. Invece, al momento delle dichiarazioni di voto, l'ex sindaco Franchino si alzava per pronunciare una severa requisitoria contro il psi e i suoi nuovi alleati; in particolare egli polemizzava con il prof. Berzero, rimproverandogli di essere un uomo di centro che accettava di capeggiare una giunta orientata a sinistra.

Il prof. Berzero rispondeva di aver democraticamente sostenuto nel partito le proprie idee «centriste» ma di attenersi altrettanto democraticamente alle decisioni della maggioranza e di comportarsi quindi con spirito di disciplina. Ricordava che in quel momento a Roma si formava il governo di centro-sinistra e aggiungeva rivolto al suo collega di partito: «Hai perso una buona occasione per tacere». Il capo-gruppo dc Crivelli interveniva per dire all'assemblea che Franchino aveva parlato a titolo personale.

Si passava alle votazioni. Il prof. Berzero otteneva prima 17 voti e poi nel ballottaggio 18, ossia i suffragi dei tre socialdemocratici, dei cinque socialisti e non di tutti i tredici democristiani. All'avv. Franchino andavano otto voti. I comunisti che avevano dichiarato la loro opposizione all'accordo fra i tre partiti votavano compatti per l'on. Ortona. La seduta veniva quindi sospesa e rinviata.

Il fatto appreso in città questa mattina ha provocato commenti diversi e proteste. I socialisti hanno cercato di sdrammatizzare: il consigliere Pozzoza ha dichiarato a nome del partito: «Non riteniamo che siano avvenute cose tali da modificare le nostre decisioni. Attendiamo con fiducia la prossima seduta». Il medesimo concetto è stato espresso dal geometra Borghini per il psdi.

In serata si è riunito il comitato esecutivo della democrazia cristiana. Alla fine dei lavori non è stata rilasciata alcuna dichiarazione. Sembra però sicuro che si intenda deferire il caso dell'avv. Franchino e dei «franchi tiratori» ai probiviri chiedendo la massima punizione. E' probabile anche l'intervento della direzione nazionale nella controversia.

t. n.

Si discuterà a Roma per la Giunta di Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 febbraio.

Le speranze per la giunta di centro-sinistra al comune di Novara sono ormai legate a un tenue filo. Nell'ultimo incontro fra esponenti locali della dc, del psi e dei psdi, separate questioni ideologiche e programmatiche, è rimasto lo scoglio del sindaco e la suddivisione degli assessorati.

Oggi è stata accolta la proposta dei socialdemocratici di indire una riunione ad alto livello a Roma con l'intervento delle segreterie nazionali dei tre partiti. I delegati del psi, cioè il segretario provinciale dott. Masciadri e il consigliere provinciale dott. Mizza, sono partiti questa sera; domani sarà la volta del dc e dei socialdemocratici.

I consiglieri comunali comunisti hanno inviato oggi una lettera al commissario straordinario per chiedere una sollecita convocazione del consiglio che secondo gli impegni assunti da tutti i gruppi nell'ultima seduta sarebbe dovuto riunirsi non oltre il 15 febbraio.

p. b.

E' legale l'attività del casinò di St. Vincent

Depositata a Firenze la sentenza che ha assolto i gestori della casa da gioco valdostana

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 21 febbraio.

E' stata depositata stamane la sentenza che spiega le ragioni per le quali i gestori del Casinò di Saint Vincent vennero assolti dal nostro Tribunale dall'imputazione di gioco d'azzardo.

Il documento, di complessive 57 pagine dattiloscritte (presidente il dr. Paganelli, giudici i dottori Longo e De Castello) richiama innanzi tutto l'atto istitutivo del Casinò di Saint Vincent del 4 aprile 1945, firmato dal Consiglio della Valle di Aosta. In esecuzione di tale decreto il 17 maggio dello stesso anno il Consiglio della Valle approvò la concessione alla società S.i.t.a.v. dell'esercizio della casa da gioco per la durata di 10 anni con proroga della concessione per altri nove anni a partire dal 1957. Fra le clausole risultano evidenti quelle di carattere economico a esclusivo beneficio della Valle d'Aosta che impegnarono la Sitav a attuare una serie di iniziative e manifestazioni dirette alla valorizzazione della zona. Basta ricordare che il 78 per cento degli introiti lordi della casa da gioco vanno alla Regione.

La sentenza prende poi in esame la natura giuridica del decreto del Presidente Valdostano per affermare che non vi è dubbio sul fatto che le autorità regionali ritennero che l'apertura della casa da gioco rientrasse nelle iniziative in materia turistica previste dalla apposita legge sulla vita e l'attività della Regione. E' chiara quindi la strettissima analogia del provvedimento con i decreti del ministero dell'Interno che a suo tempo autorizzarono l'apertura delle case da gioco di Sanremo, Venezia e Campione.

Il collegio giudicante inoltre rileva che la tesi sostenuta dal Pubblico Ministero — «tutte le case da gioco esistenti nel territorio nazionale sono illegittime» — non può essere posta nei drastici termini in cui è stata avanzata in quanto l'attività pacifica, e sotto controllo dell'autorità, delle case da gioco di Sanremo, Venezia e Campione non è illecita e lo dimostra il fatto che la denuncia a suo tempo presentata contro i gestori furono tutte archiviate dall'autorità giudiziaria. L'affermazione di questi principi avvalora la tesi degli amministratori della Valle d'Aosta che ritennero l'attività del Casinò di Saint Vincent pienamente legale.

Dopo altre considerazioni di carattere strettamente giuridico, la sentenza rileva che all'origine l'atto della Regione che istituiva il Casinò poteva considerarsi invalido perché in contrasto con la norma del Codice Penale che vietano il gioco d'azzardo. Tutto il comportamento successivo del legislatore lascia però immaginare l'implicita autorizzazione all'esercizio del gioco d'azzardo a Saint Vincent.

g. c.

Ergastolo confermato all'uccisore del vice direttore delle ferrovie

Cagliari, 21 febbraio.

La Corte d'Assise d'appello ha confermato la pena all'ergastolo al manovale Flavio Tamburini che il 4 febbraio dello scorso anno uccise a colpi di pistola l'ing. Alessandro Bottini, vice direttore delle ferrovie complementari sarde.

Il pubblico ministero aveva chiesto la conferma della pena dell'ergastolo. Gli avvocati difensori avevano chiesto alla Corte una perizia psichiatrica dell'imputato.

Tornano i campioni del mondo di «bridge»

La squadra italiana arriva a Roma da New York dove ha vinto il campionato mondiale di «bridge». Da sinistra: Walter Avarelli, Giorgio Belladonna, Benito Garozzo, Charles Perroux, Pietro Forquet e Mimmo D'Alelio (Telef.)

Colpo di scena nella squallida vicenda di via Caraglio

Arrestato l'amante della domestica cuneese in carcere per aver ucciso il proprio bimbo

Il contadino di 26 anni è accusato di concorso in omicidio aggravato - Otto mesi fa il cadavere era stato trovato in un baule nell'abitazione della giovane - Secondo la perizia, il piccolo, nato vivo, sarebbe morto soffocato

Il contadino Giuseppe Giordano, arrestato ieri a Dunco

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 21 febbraio.

Nuovo colpo di scena nella inchiesta giudiziaria relativa alla squallida vicenda dell'alloggio cuneese di via Caraglio 15, dove otto mesi addietro la polizia aveva rinvenuto il cadavere di un neonato racchiuso in un baule. Com'è noto, la madre della creatura, la domestica Caterina Martinengo di 25 anni, è rinchiusa in carcere da quell'epoca, sotto accusa di omicidio volontario aggravato e di occultamento di cadavere.

Ora, essendo emersi nel corso dell'istruttoria gravi elementi di responsabilità a suo carico, il giudice istruttore presso il nostro Tribunale, dott. Spaziani, ha spiccato mandato di cattura anche nei confronti dell'amante della domestica, il contadino ventisettenne Giuseppe Giordano, di San Michele di Cervasca: l'accusa è di concorso in omicidio aggravato. Tratto in arresto nella propria abitazione dai carabinieri della polizia giudiziaria, il Giordano è stato rinchiuso ieri sera nelle carceri giudiziarie.

L'11 giugno dello scorso anno, la Martinengo accusava un'emorragia conseguente a parto ed era ricoverata d'urgenza all'ospedale di Santa Croce. Date le sue condizioni allarmanti, il sanitario del reparto maternità aveva immediatamente informato l'autorità di polizia. Mentre la puerpera veniva piantonata in «stato di fermo», gli agenti della squadra mobile avevano compiuto una minuziosa perquisizione nell'alloggio di via Caraglio, dove la Martinengo viveva assieme ad un altro figlio di 3 anni, pure avuto dal Giordano. In fondo a un baule, sotto cianfrusaglie assortite e capi di biancheria, avvolto in un sacchetto di cellophane, era stato rinvenuto il corpicino di un neonato.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Spaziani, aveva ordinato l'arresto della Martinengo e, successivamente, quello del Giordano, sotto accusa di occultamento di cadavere. La perizia necroscopica sul cadavere, svolta dal prof. Griva dell'Istituto di Medicina Legale di Torino, avendo accertato che il piccino, nato vivo, sarebbe morto per soffocamento, aggravò la posizione dei due amanti.

Anche una vicina di casa, la trentaquattrenne Lucia Girardo — moglie di un autista e madre di tre bambini —, accusata di aver aiutato la Martinengo a dare alla luce la sua creatura e quindi a sopprimerla, fu arrestata e scarcerata dopo pochi giorni. Il contadino di San Michele di Cervasca fu liberato dopo alcune settimane di detenzione: infatti la domestica lo aveva scagionato completamente, affermando che il Giordano, nella notte del parto, non si trovava presso di lei.

Le successive indagini svolte dal sostituto procuratore — nel frattempo l'istruttoria era passata da sommaria in formale — avrebbero accertato, che allorché la domestica dava alla luce il bimbo, egli si trovava in casa della donna; alcune persone avrebbero notato quella notte la motocicletta del giovanotto parcheggiata in via Caraglio, presso l'uscio della Martinengo. Di qui la richiesta di arresto inoltrata dal dott. Spaziani al giudice istruttore. Alla Martinengo e al Giordano, nella contestazione del reato, sono state negate le «cause d'onore», per il fatto che la donna ha già avuto un figlio dal contadino. Probabilmente i due saranno rinviati a giudizio della sessione estiva della Corte di Assise.

n. m.

Ritrovato a Torino da una zia il ragazzo aostano scomparso

Aosta, 21 febbraio.

(l. r.) Sergio Bof, il quindicenne di Cogne fuggito sabato scorso dall'istituto «Artigianelli» di Ivrea, è stato ritrovato dal padre a Torino e riaccompagnato a casa. Il giorno della fuga il giovane durante la ricreazione uscì dall'istituto senza essere notato da nessuno e si allontanò, ancora vestito con la divisa del collegio. Con i pochi soldi che aveva si recò a Torino in casa di una zia che l'ospitò durante questi giorni; ieri sera il padre, che aveva denunciato la scomparsa ai carabinieri di Cogne e alla Questura di Aosta, è stato avvertito dal congiunto ed è andato a riprendersi il figliolo. Questi ha detto di essere scappato perché assillava nostalgia per la famiglia, ma all'ultimo momento, temendo i rimproveri del padre, non aveva avuto il coraggio di andare a Cogne ed aveva preferito recarsi a Torino. E' stato perdonato ed ha accettato di buon grado di rientrare agli «Artigianelli» per terminare il corso di specializzazione professionale.

Rievocati in Assise i quattro omicidi degli albergatori "diabolici,, di Alleghe

Oggi saranno interrogati gli imputati, tre uomini e una donna - Uno solo è reo confesso - Gli altri hanno ritrattato nel carcere di Belluno

L'imputata Adelina Da Tos arriva in Tribunale per il processo d'appello (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 21 febbraio.

La prima udienza del processo per i delitti di Alleghe in Corte d'Assise d'Appello (pres. Grisolia, p. g. Schivo) è durata soltanto mezza giornata. Dopo la relazione del giudice «a latere», protrattasi per tre ore, il presidente ha rinviato i lavori a domani.

I quattro imputati, Aldo Da Tos, Adelina Da Tos in De Biasio, Pietro De Biasio e Giuseppe Gasperin, sono tutti comparsi in giudizio: in occasione del processo erano stati trasferiti a Venezia dalle carceri di Belluno, dove si trovano reclusi dal 1958, da quando cioè fu clamorosamente riaperta l'inchiesta. Questa, com'è noto, si concluse con la condanna all'ergastolo di tutti i responsabili, tranne il Gasperin, a cui, concesse le attenuanti generiche, furono inflitti 30 anni di reclusione.

Il giudice relatore, dott. Cimegotto, ha narrato con ricchezza di particolari i fatti in causa, dalla morte della cameriera Emma De Ventura, alla barbara soppressione dei coniugi Luigi e Luigia Del Monego.

Il magistrato è stato chiaro e esauriente; e tanto scrupolosamente ha assolto il suo compito, che le tre ore di oggi gli sono state sufficienti appena per arrivare a circa metà della relazione. L'oratore ha naturalmente citato le dichiarazioni degli imputati, le confessioni, i drammatici confronti. Il dott. Cimegotto è stato ascoltato nel massimo silenzio.

Il fuoco di fila delle contestazioni inizierà probabilmente domani, quando il presidente Grisolia interrogherà i Da Tos, il De Biasio, il Gasperin. A parte il Gasperin, gli altri tre si proclamano innocenti. Aldo e Adelina Da Tos hanno ritrattato quanto ammisero in istruttoria prima ai carabinieri e poi agli stessi magistrati; il De Biasio da parte sua ha ritrattato un memoriale che egli stesso rilasciò ai carabinieri, confermando la propria partecipazione all'uccisione dei Del Monego. La Corte d'Assise di Belluno diede a queste confessioni e alle chiamate di correo (anche se poi ritrattate) valore fondamentale.

Il relatore è partito dall'episodio del 3 maggio 1933 che vide la morte, nella stanza numero 6 dell'albergo Centrale di Alleghe, della cameriera diciannovenne Emma De Ventura. Ha quindi accennato alla morte della moglie di Aldo Da Tos, Carolina Finazzer, avvenuta il 4 dicembre 1933 e alla soppressione (16 novembre 1936) dei gestori dello spaccio Enal di Alleghe, Luigi e Luigia Del Monego. Il giudice ha esposto le varie versioni che di questi episodi furono via via date, anche dagli stessi imputati, versioni che culminarono poi in quella accreditata dagli accusatori e dalla Corte d'Assise. Cioè si esclude l'ipotesi del suicidio nella morte della De Ventura e dell'omicidio a scopo di rapina nella soppressione dei Del Monego; e si stabilì che tutti i decessi erano tra loro collegati.

Per occultare l'assassinio di Emma De Ventura (uccisa con un rasoio da Adelina Da Tos) Aldo Da Tos, Pietro De Biasio e la stessa Adelina, avrebbero ucciso Carolina Finazzer e, tredici anni dopo, i Del Monego. Sia la Finazzer sia i Del Monego erano colpevoli — secondo il «clan» dell'albergo Centrale — di sapere la verità e di essere quindi in grado di rovinare la famiglia Da Tos e De Biasio. Domani il dott. Cimegotto completerà la relazione illustrando fra l'altro le risultanze medico-legali e peritali.

a. l.

Confermata la pena ai dentisti di Mondovì

Tre odontotecnici e due medici in appello - I primi erano accusati di esercizio abusivo della professione, gli altri di concorso nel reato - Assolti un "meccanico" e un sanitario

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 21 febbraio.

Dinanzi ai giudici del tribunale di Mondovì sono comparsi stamane tre meccanici dentisti e due medici imputati rispettivamente di esercizio abusivo della professione odontoiatrica e di concorso nel medesimo reato.

La vicenda che ha condotto al dibattimento, risale agli ultimi mesi del 1960. Due investigatori privati si presentarono così presso gli studi di tre «dentisti pratici», così vengono qualificati dalla legge i protagonisti dell'odierno processo: Ezio Gasco, Anselmo Balduinotti e Lorenzo Giuliano, riuscendo a farsi visitare dagli stessi e ottenendo anche un preventivo di spesa per una completa protesi. Su questo elemento fu imbastita una denuncia per esercizio abusivo arbitrario della professione odontoiatrica contro i tre dentisti e per concorso nello stesso reato nei riguardi dei responsabili di studio, dott. Bruno Mao, Alfonso De Lucia.

La legge è molto severa e vista a chi non è laureato in medicina «qualsiasi operazione cruenta o incruenta» compiuta nel cavo orale del paziente.

Il pretore condannò in prima istanza il Mao, il Gasco, il Balduinotti e il Giuliano a una multa variante fra le 20 e le 40 mila lire, infliggendo inoltre ai primi tre la sospensione per un anno dall'attività professionale, mentre il De Lucia venne assolto con formula dubitativa.

In seguito ad appello presentato dai difensori avv. Jemina, Ladon, Prette e Cuniberti, si è svolto il procedimento di seconda istanza. I difensori hanno sostenuto la tesi della mancanza di responsabilità degli imputati in ordine al reato ascritto in quanto la semplice visita al cavo orale di un paziente, effettuata da un meccanico dentista con il solo scopo di compilare un preventivo di spesa, non costituirebbe operazione né cruenta né incruenta. Il tribunale, invece, al termine dell'udienza ha riconfermato la sentenza del pretore per tutti gli imputati, ad eccezione del Balduinotti che è stato assolto con la formula dubitativa.

r. c.

Denunciati ad Alessandria due odontotecnici e un medico

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 febbraio.

(m.) Due odontotecnici e un medico alessandrini sono stati denunciati all'autorità giudiziaria rispettivamente per esercizio abusivo dell'arte sanitaria e per avere favorito tale illecita attività. La sezione alessandrina dell'Associazione medici dentisti italiani, nell'ottobre scorso, presentava un esposto alla Procura della Repubblica e ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria contro alcuni odontotecnici e alcuni medici. Nell'esposto si precisava che controlli effettuati scrupolosamente da persona di fiducia — si trattava di un servizio svolto da un istituto investigativo torinese — avevano permesso di stabilire che gli odontotecnici, anziché limitare la loro attività alla esecuzione di protesi dentarie su prescrizione medica, avevano prestato ai pazienti cure di specifica pertinenza del medico dentista.

Le indagini svolte dai carabinieri avrebbero permesso di stabilire che effettivamente gli odontotecnici Sergio Mojoli di 42 anni, abitante in via Pieve, e Sergio Gho di 43 anni, domiciliato in piazza Divina Provvidenza, nello studio dentistico situato in via Guasco e intestato al dott. Pietro Battagazzore di 30 anni, abitante a Valenza in via Felice Cavallotti, avrebbero prestato «pazienti cure di pertinenza medica. Per tale motivo i due odontotecnici e il dentista sono stati denunciati all'autorità giudiziaria ed il fascicolo è ora all'esame del pretore dott. Lastrucci.

Interrogato il responsabile di un crack di 500 milioni

Milano, 21 febbraio.

(g. m.) Gianpaolo Majocchi, il giovane affarista responsabile di un crack che supera il mezzo miliardo si è presentato ieri sera al Palazzo di Giustizia ed è stato interrogato per più di due ore da un funzionario di polizia sulla meccanica delle sue operazioni di Borsa. Nel corso della notta, il Majocchi ha lasciato Milano ed è nuovamente scomparso dalla circolazione: con ogni probabilità ha raggiunto il suo nascondiglio nel Varesotto, dove da qualche tempo si è stabilita anche la moglie.

In questi ultimi tempi la situazione del procacciatore d'affari è andata notevolmente migliorando in quanto i suoi avvocati hanno raggiunto un accordo sul 15 per cento. Ciò eviterà al Majocchi una azione penale, che avrebbe potuto anche concludersi con un arresto.

La polizia, per ordine della magistratura, sta interrogando tutti coloro che avevano affidato al giovane somme da investire in Borsa e in altre speculazioni per conoscere la natura di tali operazioni che non sono mai apparse chiare. Il dissesto ebbe gli onori della cronaca circa un mese fa, quando il remisier fuggì lasciando dietro a sé un elenco di debiti che da un primo computo raggiungeva i 700 milioni. La somma sarebbe ora notevolmente diminuita, ma si aggirerebbe sempre sul mezzo miliardo.

All'origine del crack sarebbe la passione per il gioco, le corse dei cavalli e le veloci automobili. Il Majocchi era noto negli ambienti dell'ippodromo di San Siro e a Sanremo e Saint Vincent, per la sua prodigalità ed eccentricità.

Sarà ricostruita in un anno la filatura arsa a Trivero

La maggior parte degli operai è stata assorbita in altri stabilimenti del Biellese

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 21 febbraio.

(f.) Fumo biancliccio, e ora innocuo, si leva dalle ceneri inzuppate d'acqua, sotto l'occhio tranquillo dei vigili del fuoco. Muri crollati, altri anneriti, contorti dal tremendo calore delle fiamme, sbiancati, pericolanti: basterebbe una leggera spinta a farli crollare. Macchine contorte, semifuse. Della cardatura e filatura di cotone di Pietro Barberis Negra, che ieri alle 13,15 pulsava ancora di vita nel pieno della sua efficienza, l'incendio non ha lasciato che macerie.

L'incendio si è sviluppato ieri, improvviso e micidiale, da una scintilla sprizzata accidentalmente da una «selfactting», una macchina che torce automaticamente il filo. La scintilla accese l'abbondante olio con cui gli organi della macchina sono lubrificati, le fiamme si propagarono al cotone in lavorazione, e da esso fuliminesmente a tutto il reparto. Gli operai azionarono subito gli estintori, ma l'effetto fu nullo, il salone era già un immenso rogo. Quando, poco dopo, arrivarono i vigili del fuoco, il disastro era già indomabile. Purtroppo il loro intervento fu ostacolato dalla scarsità d'acqua.

Il proprietario Pietro Barberis era a casa, distante pochi metri dallo stabilimento. L'emozione fu tale che rimase immobilizzato dal trauma nervoso, e mentre le fiamme divoravano il frutto di tante sue fatiche i familiari dovettero chiedere l'intervento d'un medico per soccorrerlo. Oggi egli si è ripreso: «Ma mi tengo su a furia d'iniezioni» dice, e lo sguardo è troppo lucido, e ha la voce dura di chi teme di commuoversi.

Era assicurato, naturalmente. Ma non per il totale del danno, che si aggira sui trecento milioni. Ciò che lo fa soffrire è l'inerzia d'un anno imposta dai lavori di ricostruzione. Mentre fumano ancora le macerie egli giustamente pensa a rifare lo stabilimento. «Ci vorrà un anno perché possa funzionare almeno un reparto». Lo preoccupa anche il pensiero dei suoi centocinquanta operai, suddivisi in tre turni. «Non posso lasciarli senza lavoro per tutto questo tempo. Li ho già sistemati quasi tutti presso amici, con l'intesa reciproca che torneranno da me quando il nuovo stabilimento comincerà a funzionare».

Riceve in pagamento cambiali con la firma di Silvio Gigli

Roma, 21 febbraio.

(g. g.) La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Carmine Silvestri, già condannato a otto mesi di reclusione per aver abusivamente riempito cambiali a firma del noto presentatore Silvio Gigli. Il Silvestri era rimasto in possesso degli effetti, per un valore di 3 milioni e mezzo, in seguito a precedenti rapporti professionali.

Le cambiali erano destinate ad essere usate per le necessità della società cinematografica «Nova film». Dopo la conclusione dei rapporti fra Carmine Silvestri e Silvio Gigli non sussisteva alcuna ragione per mettere in circolazione gli effetti a firma dell'amministratore. La Corte ha confermato la pena.

Il tempo che farà

Su Alpi e Val Padana sereno o poco nuvoloso. Su versante ligure, Sardegna, Sicilia, versante tirrenico, versante ionico, del basso e medio Adriatico, nuvolosità intermittente, localmente anche intensa, con possibili isolate piogge. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti: deboli o moderati, di direzione variabile con rinforzi da nord-est su alto Adriatico. Mari poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 21 febbraio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 3	+ 15	nuvoloso foschia
BOLZANO	— 6	+ 17	sereno foschia
GENOVA	+ 8	+ 14	poco nuvoloso
MILANO	— 1	+ 14	sereno gelata
TRIESTE	+ 4	+ 16	sereno foschia
VENEZIA	— 3	+ 9	poco nuvoloso foschia
VERONA	+ 1	+ 13	variabile foschia
ANCONA	+ 6	+ 13	variabile foschia
FIRENZE	+ 5	+ 15	molto nuvoloso foschia
L'AQUILA	3	+ 10	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 6	+ 10	coperto
PESCARA	5	+ 14	poco nuvoloso
PISA	+ 7	+ 15	molto nuvoloso foschia
ROMA	+ 6	+ 13	molto nuvoloso
ALGHERO	+ 5	+ 14	poco nuvoloso foschia
BARI	+ 5	+ 13	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 3	+ 16	sereno
CAMPOBASSO	+ 3	+ 10	variabile
CATANIA	0	+ 19	sereno
MESSINA	+ 5	+ 14	sereno
NAPOLI	+ 5	+ 15	nuvoloso
PALERMO	+ 7	+ 14	variabile
POTENZA	+ 3	+ 8	nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 8	+ 18	sereno

IGRI ha avuto inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti dal 20 e 50 %.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - VIA ROMA 314

PALMOLIVE S. p. A.
cerca DISTRIBUTRICI
età 18-28 anni per assunzione regolare immediata, non necessaria precedente esperienza. Indicare età, referenze, posti occupati scrivendo a: Palmolive S.p.A., Ufficio Promotions, corso Italia 15, Milano

INDUSTRIA CHIMICA IMPORTANZA MONDIALE
CERCA LAUREATO ESPERIMENTATO
DIRETTORE DEL PERSONALE
con anzianità almeno decennale posti direttivi servizi personale presso aziende industriali aventi almeno 1500 dipendenti.
Indispensabili vaste conoscenze legali amministrative norme vigenti, referenze primariissime. Inutile scrivere senza preciso possesso detti requisiti.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 1 - MILANO.

ULTIME NOTIZIE

Continua il dialogo russo-tedesco sul problema della Germania

La risposta di Bonn a Mosca suggerisce «scambi di vedute»

La nota consegnata dall'ambasciatore Kroll - Il tono è «obiettivo e cortese» - Il testo (23 pagine) sarà pubblicato dal governo federale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 febbraio.

Bonn pubblicherà quanto prima il testo del memorandum tedesco consegnato oggi a Mosca dall'ambasciatore Kroll. Si tratta di un documento di 23 pagine, di tono «obiettivo e cortese», che espone il pensiero del governo sulle offerte di Kruscev per una politica di avvicinamento russo-tedesca.

Secondo indiscrezioni trapelate da questi ambienti, Bonn si dichiara disposta a negoziare un trattato di pace fra la Germania e le quattro grandi Potenze; ma a patto che i sovietici consentano ai tedeschi di eleggere un governo unitario e libero nelle sue decisioni. Questo passo del documento sembra corrispondere in pieno alla tradizionale linea politica di Adenauer: ma sarà bene attendere la pubblicazione del testo per valutarlo in tutte le sue sfumature. E' noto che il memorandum tedesco rispecchia anche le ben più audaci concezioni dei liberali in materia di politica estera.

Lo stesso Kroll ha spiegato oggi che il memorandum suggerisce a Kruscev un fruttuoso scambio di vedute, anche se esso non prevede negoziati bilaterali: «Tutte le porte restano aperte», ha concluso il diplomatico.

Nel suo messaggio a Bonn Kruscev aveva insistito soprattutto sulla necessità di una larga intesa russo-tedesca nel campo economico e commerciale. La risposta di Adenauer invece pone in primo piano le vitali questioni politiche della Germania, cioè Berlino e la riunificazione.

Sono due ordini di idee del tutto diversi, ma che potrebbero suggerire ai sovietici interessanti spunti di riflessione. Il dialogo russo-tedesco quindi continua. Gli stessi americani non sarebbero contrari, in linea di principio, a contatti del genere, che alleggerirebbero in un certo senso la responsabilità degli alleati per la Germania. Lo avrebbe dichiarato il presidente Kennedy all'ambasciatore tedesco a Washington, prof. Grewe.

Avvertiamo che questa curiosa notizia non è di fonte tedesca: l'ha data oggi, con rilievo, radio Bruxelles.

m. c.

Il cordoglio di Kruscev per l'alluvione di Amburgo

Bonn, 21 febbraio.

Kruscev ha inviato al cancelliere Adenauer un telegramma di cordoglio per la disastrosa inondazione che ha colpito la Germania nord-occidentale. Il messaggio afferma: «A nome del popolo e del governo sovietico accettate i sentimenti della mia sincera simpatia verso il popolo della Repubblica federale tedesca in relazione alle gravi perdite umane ed ai danni materiali provocati da calamità naturali lungo le coste del Mare del Nord».

Parere d'uno storico inglese

Per Mosca, i cinesi sono nemici potenziali?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 febbraio.

«L'odio fra Cina e Russia è giunto a tal punto di intensità che Mosca potrebbe considerare i cinesi come potenziali nemici e gli occidentali come potenziali alleati». Questa opinione è stata espressa oggi dal prof. Hugh Seton-Watson, uno dei più illustri studiosi inglesi e docente di storia russa all'Università di Londra. Seton-Watson, il quale ha soltanto 44 anni, è autore di numerosi volumi sull'Europa orientale e sul comunismo.

Secondo lo storico — il quale ha parlato ad un convegno indetto a Londra da un'associazione militare — il conflitto tra Mosca e Pechino deriva da una diversa concezione dei rapporti internazionali: i russi credono nella pacifica coesistenza, i cinesi considerano inevitabile la guerra. «Kruscev — ha spiegato Seton-Watson — sa quali distruzioni cagionerebbe un conflitto nucleare, non vuole mettere in pericolo il futuro della Russia ed, essendo convinto che l'Occidente è in declino, pensa che basti attendere con flemma e abilità. I cinesi non condividono tale giudizio, hanno assai poco da perdere e in caso di guerra avrebbero materiale umano in abbondanza».

Ciò premesso, Seton-Watson ha affermato che «l'odio fra i capi e i partiti delle due nazioni è divenuto più importante della politica». «I governi comunisti — ha aggiunto — sono cambiati sovente e non è inconcepibile che Mosca e Pechino mutino parere su parecchi punti. Ma l'odio resterà. Una guerra russo-cinese è improbabile, benché non possa essere esclusa; ma se anche non si giungerà ad un conflitto armato, vi potrà essere una aperta rottura quale è avvenuta fra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia».

L'Occidente — ha ammonito Seton-Watson — non deve seguire con giubilo questi sviluppi, nessuno può prevedere con esattezza cosa accadrà quando Mosca, fra qualche anno o qualche lustro, comincerà a vedere in Pechino una «reale minaccia». Vero è che la Russia potrebbe considerare l'Occidente come un alleato contro la Cina, ma vi è pure un'altra grave possibilità: «Che Mosca intensifichi la sua aggressività contro le democrazie nella speranza di eliminare la potenza dell'Ovest prima che la Cina diventi pericolosamente forte».

m. ci.

Hans Kroll, ambasciatore a Mosca della Germania Occidentale, lascia il ministero degli Esteri sovietico dopo aver consegnato a Gromyko la nota del suo governo (Tel.)

Il giudizio segreto è in corso da lunedì

Processati a Budapest sedici preti cattolici a porte chiuse per "attività contro lo Stato,,

Sarebbero accusati in particolare di avere organizzato gruppi giovanili per sabotare il partito comunista e di tenere rapporti con Paesi stranieri - Alla fine del '61 il vice-Primo Ministro aveva detto che non c'erano più sacerdoti ostili al governo in Ungheria

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 21 febbraio.

Un processo contro 16 sacerdoti cattolici è in corso da lunedì dinanzi un tribunale di Budapest. Contrariamente a quanto è avvenuto in passato, quando venne data pubblicità mondiale ai procedimenti giudiziari contro il clero (come nel caso del cardinale Mindszenty e in quello di 11 sacerdoti e monaci del giugno dell'anno scorso), stavolta il processo si svolge nella massima segretezza e se ne hanno notizie frammentarie.

L'unica informazione certa riguarda il numero degli imputati e l'accusa, che è di «attività antistatale». Secondo una fonte, tutti gli imputati sono sacerdoti; secondo un'altra, invece, in mezzo a loro si troverebbero anche alcuni laici, tra cui una donna. Si fa il nome della contessa Marietta Zicky nata Bolea, che fu già stata nel febbraio dell'anno scorso insieme con una settantina di personalità del mondo cattolico. In quell'occasione, tuttavia il ministero degli Interni ungherese fece il nome di soli 11 arrestati, tra cui la contessa, che non fu mai processata. Dodici dei sacerdoti arrestati l'anno scorso furono condannati in giugno a pene variabili fra i due anni e mezzo e 12 anni. Al processo assistettero molti giornalisti stranieri.

Gli imputati attuali sarebbero accusati di avere organizzato gruppi giovanili di attività cattolici, il cui programma tenderebbe a sabotare la politica del partito comunista, favorendo il ritorno ai mezzi di produzione privata e la restituzione dei beni sequestrati alla Chiesa. Gli imputati, inoltre, sarebbero accusati di avere contatti con paesi stranieri. Le accuse che si muovono contro loro sono tutte di carattere politico; l'attività religiosa degli imputati non viene menzionata. Nessuna accusa sarebbe stata pronunciata contro la Chiesa, ma sarebbe in causa soltanto l'attività dei singoli.

Il processo attuale ha destato sorpresa. Dopo le dichiarazioni fatte nel dicembre scorso dal vice primo ministro ungherese Gyula Kallai ad un gruppo di giornalisti occidentali, era infatti sembrato che da parte del governo di Budapest il problema dei sacerdoti che si oppongono al comunismo fosse stato superato. Kallai disse in quella occasione che «qualche sacerdote è all'opposizione, ma non viene disturbato in quanto il regime è abbastanza forte». Egli aveva aggiunto che i rapporti fra Stato e Chiesa erano buoni, citando il caso di un vescovo vice-presidente del Parlamento e di tre sacerdoti membri della stessa assemblea, e aveva detto che il governo ungherese era disposto a trattare sul futuro del cardinale Mindszenty, rifugiato da cinque anni nella legazione degli Stati Uniti d'America a Budapest.

t. a.

Orefice valenzano derubato di brillanti in Toscana

Firenze, 21 febbraio.

(c.) I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria stanno svolgendo indagini in merito ad un furto di brillanti per il valore di tre milioni di lire, subito da Marco Ferraris, un orefice di Valenza Po.

Il Ferraris dopo aver effettuato un lungo giro di affari in Liguria e Toscana, mentre si trovava a Firenze constatò alcuni giorni fa — di essere stato derubato di una busta contenente sei bustine di carta velina in ognuna delle quali si trovava un brillante di cinque grani, il tutto per un valore di tre milioni di lire. Egli ritiene di essere stato derubato della busta mentre mostrava il campionario ad uno dei ginielieri fiorentini, molto probabilmente ad opera di qualche occasionale cliente.

Libretto che esalta il nazismo a studenti e professori di Vienna

Sarà distribuito dalla Cassa di Risparmio della Capitale

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 21 febbraio.

Una delle principali banche austriache, la Cassa di Risparmio del Comune di Vienna, ha curato l'edizione di una pubblicazione chiamata «Cartella Europa», che sarà distribuita gratuitamente agli insegnanti e agli scolari. L'iniziativa è stata accolta con soddisfazione dalla stampa e dai partiti politici fino a quando, sfogliando la pubblicazione, non si è scoperto che essa suggerisce la lettura di un testo di propaganda hitleriana.

Nel capitolo nono riservato alla letteratura europea, la «Cartella» consiglia caldamente all'attenzione degli insegnanti e degli allievi un libro di Theodor Soucek, intitolato «Noi chiamiamo Europa». Esaminato questo libro, si è constatato che è ispirato al pangermanesimo e al nazismo. Soucek è un noto nazista, membro del partito all'epoca di Hitler, condannato a morte da una Corte austriaca nel 1948. Venne in seguito graziato e dopo alcuni anni di detenzione rimesso in libertà.

Nonostante la concessione della grazia, tuttavia Soucek non ha abbandonato la sua attività nazista ed ha ripreso ad esaltare i crimini di Hitler. Il fatto che il libro di un condannato a morte per attività antinazionale venga consigliato per l'educazione e l'istruzione dei giovani proprio da una istituzione ufficiale del Comune di Vienna retto dai socialisti, è sembrato grave ai giornali austriaci, i quali si chiedono preoccupati che cosa succederà. «Siamo curiosi di sapere» si domanda l'agenzia di stampa del partito popolare «quale decisione prenderà il Comune di Vienna». Verrà la pubblicazione ritirata oppure si permetterà che i giovani vengano istruiti da un uomo che professa il nazismo?

t. a.

ULTIME DI CRONACA

Si spezza un cavo della luce e cade su un'auto che passa

Un'autolettiga della Croce Rossa di Biella, guidata dall'autista Renato Andreotti, di 30 anni, residente in quella città in via della Vittoria 106, ha urtato ieri sera in corso Moncalieri, all'altezza del ponte Umberto I, un cavo dell'energia elettrica spezzatosi pochi istanti prima. Al contatto del filo il motore dell'autolettiga si spegneva di colpo e l'Andreotti scendeva dall'automezzo per accertarsi dell'accaduto.

Nel toccare il cofano veniva percosso da una scarica che fortunatamente non lo feriva. In suo aiuto accorreva un tranviere, il quale liberava l'automezzo dal contatto con il cavo elettrico e accompagnava l'Andreotti all'Astanteria Martini. Dopo una iniezione cardiotonica, l'autista della Croce Rossa veniva dimesso.

— Poco prima delle 24 è stata ricoverata al Mauriziano, e giudicata guaribile in 15 giorni, la diciassettenne Anna Salute in Russo, abitante ed Orbassano in via dei Mulini 58. La giovane, operaia alla «Indes», riscaldando dal lavoro aveva scambiato la bottiglia della conegrina per quella dell'acqua minerale, ingerendo un sorso del tonico. Il marito, presente alla scena, accortosi dell'errore le aveva strappato la bottiglia di mano prima che bevesse altro liquido, poi le aveva fatto espellere buona parte di quello ingerito. Con l'auto di un vicino l'aveva quindi accompagnata all'ospedale.

Nell'aula magna dell'Università, oggi alle 17,30 la prof. Capurro Pichi, presidente della Federazione italiana donne, parlerà su «La donna nella storia in Piemonte dal 1861 al 1922».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Madre di 2 bimbi schiacciata da un autocarro nel Novese

L'incidente a Pozzolo Formigaro - La giovane travolta alle spalle mentre viaggiava in bicicletta: aveva 22 anni

(Dal nostro corrispondente)

Novi Ligure, 21 febbraio.

(p. c.) A Pozzolo Formigaro un autocarro guidato dall'autista Paolo Empiastri, di 32 anni, da Nibbiano (Piacenza), ha investito e ucciso una sposa di 22 anni, Maria Vincenza Cicero, abitante a Pozzolo, che viaggiava in bicicletta nella stessa direzione del camion.

La giovane donna, travolta alle spalle, è caduta a terra ed è finita sotto la ruota posteriore destra dell'autocarro. La Cicero ha riportato gravi lesioni interne ed è spirata sull'auto che la trasportava all'ospedale di Novi Ligure, senza aver ripreso conoscenza. Lascia due bimbi in tenera età.

Denunciati 12 macellai che «ringiovanivano» la carne

Milano, 21 febbraio.

(p. m.) Al termine di lunghe indagini, ordinate dagli organi competenti del comune e della provincia, 12 gestori di macellerie dei comuni di Milano, Garbagnate Milanese e di Gorgonzola, i quali sono accusati di aver ringiovanito e rivalorizzato la carne con aggiunta di iposolfito di sodio, sono stati deferiti alla magistratura per «sofisticazione alimentare».

Le denunce sono state la fase conclusiva di una vasta operazione che ha visto il prelievo da numerosissime macellerie di campioni di carne da sottoporre alla analisi, su disposizione impartita dal medico provinciale di Milano. Oltre che penalmente i dodici denunciati potranno essere perseguiti anche in sede amministrativa: i loro nominativi, infatti, sono stati segnalati ai rispettivi comuni di appartenenza per le eventuali misure da adottare che potrebbero arrivare fino alla chiusura dell'esercizio e alla sospensione della licenza.

Stato Civile di Torino

20 febbraio 1962

NATI — **Lavaglio** Carmela; **Audino** Fabrizio; **Vittone** Luigi; **Penzone** Giovanni; **Marengo** Gianni; **Colombino** Marco; **Bochis** Stefano; **Tetto** Mauro; **Apparete** Enrico; **Buscone** Bruna; **Franco** Fulvia; **Moretti** Nadia; **Chiabotto** Marina; **Serra** Silvia; **Castanesen** Giuseppe; **Amadeo** Giancarlo; **Quartarone** Giovanni; **Cattis** Antonella; **Marano** Gaetano; **Fregno** Giovanni; **Simonetti** Assunta; **Fusi** Carla; **Amigoni** Daniela; **Amour** Cinzia; **Levo** Luisa; **Nardiello** Mario; **Scopelliti** Antonietta; **Di Cesare** Davide; **Marra** Massimo; **Carleggia** Antonio; **Balbiro** Elisabetta; **Ceccolo** Eva; **Ferilli** Mauro; **Turantino** Lucia; **Cevasco** Graziella; **Corino** Pierangela; **Varolo** Cinzia; **Zamberro** Giuseppe; **Accate** Emilio; **Dallo Grave** Marzia; **Revelli** Renata; **Panvino** Antonella; **Ramella** Patrizia; **Andiloro** Raffaele; **Rumiano** Paolo; **Targa** Patrizia; **Zigiotti** Gabriella; **Costa** Giacomo; **Parstaro** Marilina.

MORTI — **Verdresan** Rachilde Antonietta, anni 37, nata a Erga-storia (Grecia), abitante in corso Re Umberto 42; **Visnardi** Anna ved. Beano, a. 90, Carmagnola, c. Rosselli 35; **Gullino** Giacinta ved. Visetti, a. 91, Saluzzo, via Gobetti 25; **Fenoglio** Vittorio, a. 67, Trino, v. Montemagno 28; **Bella** Maria ved. Calvi, a. 75, Martore, v. della Robinie 34; **Trevisan** Maria ved. Chiozzotto, a. 97, Trieste, v. Lauro Rossi 26; **Inserti** Anna ved. Verani, a. 82, Reggio Emilia, v. Pastrengo 3; **Secretatese** Gino, a. 53, Torino, oper., v. Pio V 29; **Bruno** Silvana, mesi 4, Torino, v. Villarfocchiardo 7; **Tremalzo** Ugo, a. 23, Torino, v. S. Tommaso 9; **Martin** Amelia, in Chiotti, a. 48, Montecchio, v. Pianezza 139; **Orvello** Saverio, a. 51, Torino, macell., v. Giulio di Barolo 29; **Simeone** Giovanna, a. 75, Borgo di Cadore, v. Renato Martorelli 11; **Sponga** Giovanni, a. 59, Belluno, oper., c. Belgio 38; **Malandrino** Caterina ved. Borri, a. 85, Rivoli, v. Beaulard 47; **Brave** Rina in Mezzo, a. 73, Torino, v. Alba 1; **Bongiovanni** Camillo, a. 75, Torino, commerc., v. Mad. Cristina 129; **Mora** Riccardo, a. 59, Savigliano, commerc., v. Princ. Amedeo 38.

Deceduti in ospedali: **Albero** Pietro, a. 59, None; **Martin** Marcello, a. 59, Pordenone; **Mondino** Chiaffredo, a. 30, Saluzzo, calz.; **Pandante** Arturo, a. 53, Sedico, oper.; **Raffaele** Antonio, a. 36, Carignolo, oper.; **Casalegnole** Giovanni, a. 57, Loanzolo, agric.; **Spertino** Gior Battista, a. 76, Villanova Solaro, cont.; **Barocco** Giuseppina ved. Cereti, a. 71, Antignano; **Bombara** Francesca in Panetti, a. 63, Isolabella; **Campia** Sabina ved. Monticone, a. 73, Cortazone; **Favro** Maurizio, a. 65, Mattie, insp.; **Ferrero** Rosa ved. Val, a. 84, Moncalieri; **Rodella** Carlo, a. 37, Adria, agent.; **Bernardi** Anselmo, a. 37, Piove di Sollco, carp.; **Vignani** Alfredo, a. 40, Bovisio, oper.; **Barone** Vincenza, a. 87, Castello Tor., guantaia; **Colombaro** Vittorio, a. 65, Castagnole Lanze; **Giordanino** Carlo, a. 51, Alpignano; **Caldarulo** Nicola, a. 76, Brindisi; **Gallo** Rosanna, giorni 3, Torino.

Matrimoni 16 - Nati 46 - Morti 29

Mancato dei Conforti religiosi è spirato il

N. H. Pietro Romagnoli

Colonnello di Cavalleria

Partecipano: la figlia Mimì col marito Giorgio Pallori e figlio Lauretta e Michaela; la sorella, i cognati ed i nipoti. Funerali venerdì 23 ore 14.30 corso Duca 90.

— Torino, 21 febbraio 1962.

Si unisconos:
Francesco e Teresa Pallori
Eugenio e Ebe Calendra
Luigi e Maria Fratta Pasini
Luciano e Floriana Rocca.

È mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Carlo Besse

d'anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresina** col figlio **Franco**, fratelli, sorella e parenti tutti. La salma avrà luogo sabato 24 corrente ore 9,30 partendo da casa dell'Estinto.

— **Castell'Alfero**, 22 febbraio 1962.

Annunciano la cristiana morte di

Francesco Friolo

moglie, figlio, nuora, nipotina. Funerali oggi ore 15, via Andrea Cisalpino 31.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

22-2-1958 22-2-1962

Comm. Piero Coppo

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

— **Genova**, 22 febbraio 1962.

Dopo grave malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ferrari n. Bianco

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Bruno**, la nipote **Giorgetta Bianco** in **Ferro** e famiglia, la nipote **Ayella Ferrari** in **Motta** e famiglia, la cognata **Elide** e **Rina**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Biancalana e al dott. comm. Vincenzo Vidili per la fraterna assistenza. I funerali alle 10,30 di oggi giovedì partendo dall'abitazione dell'Estinta corso Francia 171.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Direzione, impiegati e Maestranze delle **Manifatture di San Mauro** prendono parte al dolore del cortese signor Bruno Ferrari per la dipartita della moglie

Teresa Ferrari

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Mario e Wanda Buoni e rispettive famiglie partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Bruno Ferrari per la perdita della moglie

Teresa Ferrari

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Enrica Vidili e famiglia
Coniugi Ballagni
prendono viva parte al dolore.

Ercole e Clotilde Lubbro prendono viva parte al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Raimondo

Pensionato Manifattura Tabacchi

Addolorati lo annunciano la moglie **Cecilia**, la figlia **Rosina**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi giovedì alle ore 16 da corso Francia 143. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per volontà del caro Defunto non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

Partecipano al grave lutto della famiglia Raimondo gli amici: **Anita Barbano, Maria Pecchia, Giuliano Nori, Piera Cagnin, Ciro Di Ferdinando, Antonio Bosco, Fernanda Donna.**

Si associano al dolore della famiglia gli amici fraterni: fam. **Fortunato**, fam. **Pramaggiore**, fam. **Pina**, fam. **Quirelli**, fam. **Bodo**, fam. **Arimondo**, fam. **Tavrow**, fam. **Perino**.

I cugini **Dalbesio Gioachetta** prendono parte al dolore per la scomparsa di

Giovanni Raimondo

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigia Cavalot n. Ariotto

Straziati dall'inconsolabile dolore ne danno annuncio i figli, figlie, generi, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Georgea**, 21 febbraio 1962.

Il **Direttore**, Prof. **E. Bonessi**, l'**Aiuto**, gli **Assistenti**, il **Personale** dell'**Istituto di Radiologia** dell'**Università di Torino** prendono viva parte al dolore dei dott. prof. Alberto Cavalot per la perdita della

Madre

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

I **Colleghi** dei **Servizi Sanitari Olivetti** prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della

Mamma

del loro Consulente Radiologo prof. dott. Alberto Cavalot.

— **Ivrea**, 21 febbraio 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Subrito ved. Berbotto

Lo annunciano: i figli **Giorgina** e **Ugo** (Messico), genero, nuora e nipotina **Silvia, Pia** e **Francesca**. I funerali oggi alle ore 16 con partenza da via Domodossola 31.

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

Partecipano le famiglie: **Rocentello, Torta, Escobar, Sala.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari in San Benigno C.se il 19 febbraio

Carlo Bracco

di anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Don Francesco**, Natale **Giuseppe** con la moglie **Teresa Brezzo** e figli **Carla** e **Gianna**, **Carla** con la moglie **Maria Cova** e figlia **Maria-Rosa**, **Ernesto** con la moglie **Sandra** e figlia **Maria-Carla**, la sorella **Maria**, i nipoti e parenti tutti.

— **San Benigno C.se**, 22 febbraio 1962.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Racca

anni 68

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Girardi**, la sorella **Anna** ved. **Zanon**, il fratello **Ernesto** con la moglie e figli, **Rita**, zii, nipoti e cugini. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa di S. Francesco da Paola il 20 marzo alle ore 8.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Cristianamente è mancata

Maddalena Terzuolo n. Martignone

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Alberto**, sorelle, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vittorio Caramello per l'assidua ed amorevole cura prestatagli. I funerali oggi 22 corr. alle ore 14,30 partendo da strada Campagnino 46.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Il 21 febbraio è cristianamente mancato

Vittorio Alaria

d'anni 36

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Anna Ferrero**, i Genitori, Fratello e Sorella, Suocera, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cantoria venerdì 23 c. m. alle ore 10; da Torino partirà dal piazzale della Chiesa S. Massimo un pullman alle ore 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Caire

Studente

di anni 16

Ne danno il triste annuncio la mamma Prof.ssa **Lina Castino**, il papà Ing. Giacomo, la sorella **Anna** i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alessandria oggi 22 febbraio alle ore 15.30 partendo dall'abitazione corso Roma, 31.

— **Alessandria**, 22 febbraio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Onorato Nicola

Pensionato F. S.

Desolati lo annunciano la moglie **Teresa Solgro**, il figlio **Severino** con la moglie **Giuseppina Fassino**, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Militare (Via Sanfront), quindi la cara salma verrà trasportata a Moncrivo.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** tutte della **Ketzlenker Italiana** prendono parte al dolore del sig. Mario Re per la scomparsa della Signora

Adele Majnero ved. Re

— **Milano**, 21 febbraio 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa del

COLONNELLO

Demetrio Turinetti di Priero

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. La S. Messa verrà celebrata alle ore 11 di venerdì 23 febbraio nella Chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo).

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

23-2-1956 22-2-1963

Maddalena Nicolino ved. Comino-Raspini

Mamma, vivi sempre nel nostro cuore; il tuo ricordo, il tuo esempio, ci tiene uniti nell'affetto e nella preghiera.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

1957 1963

In ricordo di

Ezio Ormezzano

nuovo immenso rimpianto. Messa in suffragio il 23 febbraio alle ore 9 nel santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia 29.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Onorato Nicola

Pensionato F. S.

Desolati lo annunciano la moglie **Teresa Solgro**, il figlio **Severino** con la moglie **Giuseppina Fassino**, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Militare (Via Sanfront), quindi la cara salma verrà trasportata a Moncrivo.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** tutte della **Ketzlenker Italiana** prendono parte al dolore del sig. Mario Re per la scomparsa della Signora

Adele Majnero ved. Re

— **Milano**, 21 febbraio 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rag. Luigi Marchetti

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Emma Pirovano**, il figlio **Piero** con la consorte **Maria Antonietta**, il fratello **Cesare**, la sorella **Rosa**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Terzanio, giovedì 22 corrente alle ore 15.

— **Cuneo, Santuario Borgo**, 21 febbraio '62.

Direzione, impiegati ed **Operai** della **Cartiere Burgo S.p.A.** - **Stabilimento di Cuneo Chiusa-ora dell'Olmo** - partecipano al grande dolore della famiglia Marchetti per l'improvvisa perdita del

Rag. Luigi Marchetti

Capo Reparto Amministrativo dello Stabilimento

il quale ha dedicato all'Azienda 38 anni della sua preziosa, instancabile ed appassionata attività.

— **Cuneo**, 21 febbraio 1962.

A.G.D.G.A.D.U.
Comunione Nazionale dei Liberi Muratori d'Italia
Grande Oriente d'Italia
(Palazzo Giustiniani)

I **FF.V.V.**, Membri del Consiglio dell'Ordine per la Circoscrizione Piemontese, in piedi ed all'ordine, annunciano il passaggio all'Or.·. Et.·. dell'

ILL.·. FR.·.

Dottor Enzo Parona

Consigliere dell'Ordine

avvenuto all'Or.·. di Novara il 20° giorno del 12 mese dell'anno 005961 V.·.L.·. e 20 febbraio 1962 e.·.v.·.

— **Novara**, 21 febbraio 1962.

I **Lions** di **Novara** con profondo dolore comunicano la perdita del loro Consigliere, già Vice Presidente

N. H. Dott. Enzo Parona

— **Novara**, 21 febbraio 1962.

Gesù disse: «Io sono la resurrezione e la vita».

Giovanni vers. II-25

È mancato ai suoi cari

Pisco Ambrosini

Aviere 2/C

Ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, parenti, amici, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi giovedì alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa Evangelica di via Cagliero 26. La presente serva di ringraziamento.

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

La **Ditta Crosetto Luigi, Tibaldi, Dipendenti** partecipano al lutto del capo officina sig. Giuseppe Picco per la dipartita del

Padre

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

Oggi alle ore 1.15 munito dei conforti della fede e circondato dall'affetto addolorato dei figli e dei parenti, cessava di vivere la gentildonna

Grazia Fragonesi Ferraro Amato

La piangono inconsolabili figli: **Maria Rina Ursula** e figli **Vincenzo** con la moglie **Iole Nicolas** e figli; **Toni** con la moglie **Augusta Matteoda** e figli; **Edo** con la moglie **Marianna Cambiano** e bimbe. I funerali avranno luogo il 22 febbraio alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Thesauro 2 angolo via Nizza. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

Affranti piangono la cara **Elia** i nipoti **Antonio Troiano** e famiglia, avv. **Amato Ferdinando** e famiglia.

La nipoti **Fabiani** e famiglie piangono la cara **Elia**.

Il giorno 19 febbraio, in Pietra Ligure mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Maria Rembado

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia **Maria Vittoria** con il marito **Alfredo Boido** e figli **Franco** e **Beppe**.

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

Si uniscono al dolore di Lolly, **Giuseppe** ed **Elisabetta Boido**.

La **Sportiva** con i propri **Dipendenti** partecipa al lutto del Dott. Alfredo Boido.

Il 15 corrente è mancato in Roma il

N. H. Avv.

Bonaventura Vicentini

Cameriere d'onore di Cappa e Spada Commendatore di S. Gregorio Magno

La sorella **Concetta** col figlio **Ernesto Cortese Riva Palazzi** ne danno addolorati l'annuncio a funerali avvenuti.

— **Torino**, via Nizza 43.

— 22 febbraio 1962.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Penacino (Pinot)

anni 81

Ebano il triste annuncio: moglie, figli e parenti. La messa avrà luogo oggi alle 14,30 partendo da via Issiglio 16. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Cristianamente è mancata

Emilia Maretti in Guerrini

da 50 anni Borgo S. Paolo

Angosciati danno annuncio: marito, la figlia **Maddalena** ved. **Castelli**, l'affezionata **Maria**; parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 via Di Nanni 77. La cara Salma verrà tumulata in Rivoli. La presente serve di ringraziamento.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Valla

Ausiere FIAT

Ne danno il [illegible] annuncio il figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corrente ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

Ieri, 21 febbraio, è mancata all'affetto dei suoi cari la dolce prossima di

Giuseppina Cuy ved. Ciacobbe

Ne danno l'annuncio tristissimo: la figlia **Rita**, **Tina** col marito **Agostino Girardi** e i figli **Claudio** e **Federico**, la sorella **Eugenia**.

— **Rocca**, 22 febbraio 1962.

Serenamente è mancato

Antonio Ciardino

Ne danno il triste annuncio i figli **Eugenio, Mario, Rina, Loretta** e famiglie, parenti tutti, i funerali oggi ore 15 da strada Cartman 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 febbraio 1962.

E' mancato ai suoi cari

Gabriele Vay

Addolorati lo annunciano: moglie, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14.30 di via Chiabrera 37.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Paolo, Carlo, Camillo, Mario e **Domenico Arditi** con le rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore dell'Associazionismo da Arcangelo, per la morte dello zio

Cav. Pierino Canora

— **Collo Monte - Lecce**, 21 febbraio 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Parola nata Catti

la famiglia la ricorda con infinito rimpianto. La Santa Messa verrà celebrata il 23 febbraio alle ore 8 nella parrocchia Santa Maria delle Rose.

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Giulio Martina

mamma e moglie lo ricordano con immutato affetto. S. Messe: Torino, 23 febbraio ore 8, S. Carlo; Savigliano, 1° marzo ore 10, S. Filippo.

— **Savigliano**, 22 febbraio 1962.

Nel quarto anniversario, la moglie non cessando rimpianto ricorda la memoria di

Giuseppe Villosio

S. Messa il 23 febbraio, ore 9, Parrocchia Divina Provvidenza, via Cuneo 11.

— **Torino**, 21 febbraio 1962.

1961 1962

Egidio Valla

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa anniversaria avrà luogo venerdì 23 corrente nella chiesa parrocchiale di Sagliano Micca alle ore 7,30.

— **Sagliano Micca**, 22 febbraio 1962.

1959 1962

Oreste Zacchia

Nel terzo anniversario, la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa 23 ore 8 Madonna di Campagna.

— **Torino**, 22 febbraio 1962.

Un altro passo verso la pace

Il governo francese approva le trattative per l'Algeria

Oggi si riunisce a Tripoli il Consiglio della rivoluzione algerina - Subito dopo la ratifica, la cessazione del fuoco sarà firmata in un castello parigino

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 febbraio.

Louis Joxe ha sottoposto stasera al Consiglio dei ministri, che l'ha approvata, la relazione sulle trattative segrete da lui condotte con una delegazione del governo provvisorio algerino. Una nuova tappa è stata così compiuta nella procedura di pace; manca ora soltanto la approvazione del consiglio nazionale della rivoluzione algerina, che si riunirà domani a Tripoli.

Può darsi che le discussioni d

ANNUNCI ECONOMICI

I Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 12)

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [illegible] furgoni imbottiti, [illegible], camperizzazione, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. [illegible] provinciale, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BERNINI affittasi tre camere ripostiglio servizi soffitta cucina signorili tappezzato, adatto famiglia professionista, referenziata, - 45.000 [illegible] Telefonare 852-810. A16683

CORSO Unione Sovietica, fronte Fiat Mirafiori affittasi monumentale alloggio camera, cucina, bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1254 — Torino ».

CUNEO Causa presi monta Antartetica affittasi panoramici 2 alloggi 2 camere cucina, cucinino, servizi, agabuzzino rotonde abitabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 266 — Torino ». 21716

LOCALE piano terreno ristoro quattro vani vicino stazione Porta Susa affittasi primo marzo uso ufficio professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1342 — Torino ». A15849

LOCALE 600 mq. circa, basso laboratorio affittasi industria. Lucento 41.

LOCALI [illegible] ristrutturati completi 30, 40, 60 mt. [illegible] negozio, deposito, affittansi. Telefonare 592 679 ore pasti. 31

MAGAZZINO ad edificio signorile affittasi, mq. 100, zona Lucento. Telefonare 256-186. A13278

PER ambulatorio offro tre locali, cucinino, servizi, mq. 42, piantereno, via Rosolino Pilo 31/A. Tel. 528-356 ore pasti.

PROPRIETARI ALLOGGI VI SELEZIONIAMO INQUILINI SENZA SPESA ? PERDITEMPO, TELEFONARE 377-995

SEDICIMILA locale seminterrato adatto laboratorio alimentare, 42 mq. Telefonare 575-522 A14841

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

LOANO affittasi sul mare appartamento ammobiliato marzo giugno. Telefonare 393-978, 392-562. A15859

RIVIERA Piemonte, confortevole ammobiliato, giardino, mare, marzo aprile maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4313 — Torino ». A16666

SANREMO affittasi estate ancora tre camere cucina garage, panoramici. Telefonare 584-126. A16894

VARAZZE, [illegible] appartamenti, camere mobiliate stagionali. Ribasso prezzi maggio-giugno. Vallino-Bovani. 21534

3 Alb. e Stanz. Climat. L. 130 p.p.

ALBISOLA MARINA (Savona) Hotel Riviera telefono 43-000, sereno, tranquillo, riscaldamento ad aria condizionata, sul giorno TV, 1900 tutto compreso. Prenotazioni persone tranquille 20383

BORDIGHERA, Pensioni « Miramonte » e « Villa Speranza » centrali, panoramiche, confortevole moderne, ascensore, parco, cucina accuratissima, [illegible] complete. 28344

LOANO « L'Etoile » centralissimo soggiorno invernale, termosifoni, 1900 compresi, Mezza [illegible]. A13216

PIEVE Ligura, tel. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, confortevole condizioni trattamento ottimo. Interpellateci. 20290

VILLA Riviera, Cuneo (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 84-00.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCADEMIA arrotondare, moderno insegnamento, direttrice breve tempo abilitanti accalcatori. Iscriveteri subito. Piazza 9. 308

E. ACCADEMIA arrotondare, moderno insegnamento, direttrice breve tempo abilitanti accalcatori. Iscriveteri subito. Piazza 9. 308

A. ASSELTA serietà massima garanzia. Diventerete accalcatori, patinatrici. Scuola Marta. Ancaino 15, tel. 681-363.

ACCALCATORI arrotondare frequentando corsi accelerati messa posa, taglio, parmantale, tintoria, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Marta, via Pio V 5, telefono 667-006. 872

ALL'ISTITUTO Cuoa 1° marzo inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, Lezioni individuali, preparazione esami. 1024

GALLISTA-pedicure nuova [illegible] di guadagno! Imparate perfettamente frequentando speciale corso misto, corrispondenza. Opuscolo gratuito Scrivendo cartolina postale 62 F. Torino. 62

CENTRO di insegnamento e perfezionamento manicure pedicure Revlon assolutamente le iscrizioni dei corsi in via S. Teresa 3, telef 42-369. 169

CORSI diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometria, lingue, paghe. Reparto contabilità meccanizzata, calcolatori elettrici. Istituto Ornella, Cernaia 32 1077

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria, onture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 1004

PATTINATRICE diventerete maestra operaia. Scuola Giuberti 24, tel. 537-484, Corredo. A15684

SCUOLA professionale Blossom, estetica viso, pedicure curativo, massaggi vari. Via Lagrange 10, tel. 547-470, Torino.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACCALCATRICE indipendente ottenete imparando rapidamente massima da Guarnero, Monte di Pietà 16. 666

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso [illegible] Martino 8. Telefonate 512-025 782

DATTILOGRAFA accetta lavoro proprio domicilio, massima [illegible] Telefonare ore pasti 360-116 A12795

DATTILOGRAFA [illegible] lavoro proprio domicilio. Telefonare 720-939.

DIPLOMATA esegue domicilio lavori ufficio vari corrispondenza fatture piccole contabilità paghe amministrazioni. Telefonare 794-759 mattino. A16039

DIPLOMATA inglese [illegible] impartisce lezioni [illegible]. Telefonare 548-121.

DIPLOMATA inglese [illegible] propria domicilio lavori traduzione e dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A15988

DISEGNATORE meccanico esperto esegue lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1372 — Torino ».

ENGLISH against Italian or French conversation goodlooking 45 man seeks. Write please to: « Pubblicità Stampa 1369 — Torino ». A15976

ENGLISH lessons with the Shenker Method and English teachers, The English Centre, via Assisia 17, telefono 44-458. 20016

ESPERTA paghe contributi, contabilità, offresi lavoro [illegible] oppure mezza giornata presso sede Avia. Tel. 856-554

INSEGNANTE lingua francese impartisce lezioni conversazioni, perfezionamento adulti, bambini. Telefonare 881-810, mattino. A16531

LAUREATA impartisce lezioni individuali collettive scuole medie, accurato doposcuola. Telefonare 685-980.

PRATICISSIMO libri paga, contributi, contabilità, fatture, corrispondenza offresi per lavori a casa Assicurasi serietà, precisione, cifi prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2103 — Torino ».

LEZIONI italiano latino francese medie avviamento zona Orbassano. Telefonare 587-263. A16351

PERITO elettrotecnico esperienza campo apparecchiature lunga tensione collegamenti preventivi offresi consulenza. Telefonare 794-758 mattino [illegible]

PREVENTIVISTA disegnatore meccanico [illegible] lavoro domicilio ore libere. Tenuta libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5319 — Torino ». [illegible]

RAGIONIERE assumerebbe ore libere contabilità paghe piccola azienda. Telefonare 676-952 dopo ore 19. A16016

SIGNORA madrelingua esegue traduzione corrispondenza olandese, italiano, olandese, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1359 — Torino ». A16940

STENODATTILOGRAFA esegue lavori domiciliio. Telefonare 551-272

STUDENTESSA perfetta conoscenza francese offresi lezioni, conversazioni. Telefonare mattino 595-380 A15856

TRADUZIONI Italo-tedesche-slovene di tutti generi prontissimamente. Telefonare 523-481 o 41-312. A15674

II Cam. Mob. Pens. L. 140 p.p.

A pensionata anziana affitasi camera mobiliata, uso [illegible], cambio piccoli lavori domestici. Telefonare 578-442. A16242

AFFITTO a distinto bella elegante centralissima ammobiliata ogni comfort. Telefonare 551-639. A15394

AMMOBILIATA uso cucina cercano funzionario medio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CERCO compagno di camera studente del Politecnico. Guido, pensione via Sacchi 24. A16872

DAREI solo vitto accuratissimo signore referenziato, zona centralissima Telefonare 56-715. A15843

GIOVANE signora custodirebbe bimbo proprio domicilio. Telefonare 299-111

LUSSUOSA mansardetta a distinto professionista stabile Francia 25. Telefonare 750-195. A17115

MATRIMONIALE centralissima nuova terme, acqua calda, tranquilla, stabile. Telefonare 528-062. A16490

PENSIONE centrale signorile comunità maschile [illegible] mensili Tel. 553-367.

PENSIONE centralissima signorile, camera silenziosa ottimo trattamento. Prassi medici. Telefonare 882-610

PIED à terre signorile, indipendentissimo, serietà, stabile Di Savino, Sant'Anselmo 13. 1114

SIGNORINA stabile cerca pensione presso famiglia distinta. Telefonare 596-743.

SPOSI piemontesi cercano camera ammobiliata uso cucina. Telefonare ore pasti 532-565. A16485

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ANZIANA pratica lavori ufficio offresi aiuto contabile mansioni fiduria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ».

ASSISTENTE costruzioni edile o stradale referenziato lunga pratica offresi presso [illegible]. Telefonare 554-859.

CAPO centrale termo-elettrica, esperto generatori alta pressione, turbine, riforniture manutenzione offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino » A17288

CAPO CENTRO MECCANOGRAFICO IBM ESPERTO CALCOLATORI REMAC 305-1401 ET AVVIAMENTO NUOVI IMPIANTI DESIDEROSI MIGLIORARE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4211 — TORINO ».

CAPO tecnico meccanico pensionato provetto costruzione macchine offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A16532

CAPO tornaio, lunga esperienza, dinamico, volenteroso, scopo migliorare. Libero subito subito, offresi. Telefonare 691-059 dopo le 19. A16783

CAPO di produzione, esperienza alto [illegible] organizzazione, cicli moderni, contabilità industriale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5381 — Torino ».

CASSIERA BELLA PRESENZA PRATICA CONTABILITA' ET LAVORI UFFICIO OTTIME REFERENZE SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 127 — TORINO ». 613

CONTABILE pluriennale, pratica cassa contabilità generale, ricalco meccanizzazione, ottime referenze, offresi. Telefonare 691-203. A17716

DIGIOTTENNE (1 geometri impiegherebbesi presso studio architetto o ingegnere edile primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4289 — Torino ».

DIRIGENTE, ottima conoscenza tecnologia meccaniche, esperto problemi produzione, costi, offresi organizzare ed dirigere piccola, media industria Scrivere: «Pubblicità Stampa 1409 — Torino».

DISEGNATORE grafica bozzettista pittore, esperienza documentabile, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1217 — Torino » A14001

DISEGNATORE meccanico 13 anni esperienza, patente auto, adatto trattare clientela, miglioterebbe eventualmente libera subito. Scrivere: Pubblicità Stampa 5318 — Torino ». A16349

DISTINTA [illegible] offresi da ma compagnia, massimi di fiducia, qualsiasi occupazione decorosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1345 — Torino ».

ESATTORE cauzionando offresi con automobile Telefonare 767-287.

ESPERTO ufficio vendite ed esportazione cerca impiego anche altra grado. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino»

GEOMETRA giovane, militesente, discreta esperienza, disposto trasferirsi ovunque offresi lavoro di cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4304 — Torino ».

GEOMETRA 25enne, militesente, primo impiego, offresi impresa azienda. Telefonare 902-546. A17709

IMPIEGATO tecnico 1 categoria, quarantunenne capo ufficio produzione e approvvigionamenti libero fine marzo analoghe mansioni preferibilmente media azienda metalmeccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ».

INGEGNERE diplomato meccanico organizzazione industriale con esperienza [illegible] offresi scopo [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3484 — Torino ». A16285

ISTITUTRICE conoscenza lingua assistenza studi alunni offresi. Tel. 584-991.

MATURITA' classica, [illegible], cerca immediato impiego ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1236 — Torino ».

PERITO meccanico giovane, specializzazione teorica pratica in fonderia, particolare attitudine ai problemi di organizzazione, programmazione produzione esaminerebbe offerte di impegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ». A17708

QUARANTADUENNE pratica contabilità corrispondenza impiegherebbesi aiuto ufficio anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4280 — Torino ».

RAGIONIERA, primo impiego, offresi. Telefonare 742-056 ore pasti. A16776

RAGIONIERA 27enne pratica contabilità impiegherebbesi [illegible] ufficio. Telefonare 276-410 ore ufficio. A15853

RAGIONIERE offresi per contabilità ore libere Telefonare 870-311 pasti.

SECRETARY High level education English Italian shorthand typewriting experience Italian American offices seeks employement. Phone 761-985 from 6 to 8 pm. A16867

SEGRETARIA direzione [illegible] stenodattilografa corrispondenza perfetta conoscenza italiano [illegible] ufficio ed esportazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — [illegible] ».

SEGRETARIA 31enne stenodattilografa conoscenza inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ».

SIGNORINA bella presenza referenziata abilissima trattamento clientela, esperienza decennale commessa, occuperebbe posto responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ». A16821

LIETA ATMOSFERA A BORDO

premessa indispensabile per un buon viaggio d'affari.

Fra poche ore sarete a destinazione. I vostri affari vi attendono e voi dovrete affrontarli nelle migliori condizioni di forma. È necessario quindi che il vostro viaggio sia insieme distrazione e riposo. Cordialità, comodità e comfort è proprio quello che vi offre la prima classe sui meravigliosi DC-8 Jet K.L.M.

Rilassamento completo e... al vostro minimo cenno: champagne, caviale, vini pregiati, liquori di marca, sigarette, riviste. Tutto quanto possiate desiderare durante il volo vi verrà offerto con gioia. Per la K.L.M. siete sempre un ospite di riguardo. E per gli ospiti di riguardo la K.L.M. riserva il miglior servizio del mondo.

Ovunque nei sei Continenti i vostri affari vi chiamino ricordatevi della K. L. M. Essa pone a vostra disposizione la sua immensa rete aerea servita dai Jets più moderni. Sia in prima come in classe economica sarete accolti con generosa e confortevole ospitalità.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Agenzie di Viaggio o agli Uffici KLM.

IN TUTTO IL MONDO KLM REALI LINEE AEREE OLANDESI

KLM ospitalità perfetta

AGENZIA pubblicità cerca giovane 17-19enne per distribuzione materiale pubblicitario in Torino e fuori. Telefonare ore [illegible] A15064

BIGHERONA [illegible] studi [illegible] offresi. Telefonare 554-901.

BIGHERONA 30enne, perfetta lingua francese offresi inverno bambini o signora anziana, possibilmente stranieri. Telefonare 885-847. A16[illegible]

STENO-DATTILO 21enne accuratissima mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1246 — Torino ». A15861

STENODATTILOGRAFA anni 21 pratica contributi paghe impiegherebbesi. Telefonare 663-857. A16104

TECNICO ESEGUE CAPO FRESATURA ORA PIU' IMPORTANTE TAPPETIFICIO PIEMONTESE OFFRESI COME DISEGNATORE O CONSULENTE TECNICO SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1166 — TORINO » A11229

TRENTADUENNE bella presenza, impiegherebbesi lavori fiduria, magazziniere, commesso. Telefonare 534-977.

TRENTENNE meccanico elettricista esperienza ultra decennale macchine utensili meccaniche offresi scopo migliore sistemazione, come capo officina-reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ». A15870

TRENTACINQUENNE geometra, preciso, dinamico, pratico lavoro ufficio produzione ramo pubblicità, esaminerebbe serie costruzioni proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 274 — Torino ».

CENTRALINISTA [illegible] Milano assume elementi assolutamente [illegible] serietà assoluta amministrativa et ispettivi produzione desiderosi migliorare posizione. Rivolgersi mattino Agenzia via P. Micca 9, Torino. 149

CERESIPICENTE dattilografa [illegible] scrivana [illegible] inglese cercasi per azienda meccanica. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ».

DISEGNATORE abilissimo progetti edili cerca studio tecnico Tel. 537-944.

DISEGNATORE attrezzista, capace disegnare, massimo quarantenne media piccola serie, stipendio adeguato, industria meccanica precisione cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ».

DISEGNATORE edile, geometra con pratica studio architettura per progettazione e sviluppo disegni fabbricati civili ed industriali cercasi importante industria chimica. Inviare referenze curriculum, preferibilmente a « Pubblicità Stampa 291 — Torino » 21879

DISEGNATORI esperti in meccanica e parentela metallica [illegible] Chivasso, via Cagelli 85. Presentarsi ore 16-18.

DISEGNATORI esperti progetti meccanici elettromeccanici strumenti cercansi da importante azienda torinese. Inviare curriculum pratica a: « Pubblicità stampa 3487 — Torino ». A16874

DISEGNATORI giovani millitesenti seria pratica stampi lavatrici aspirapolvere nuova industria meccanica zona San Paolo. Scrivere dettagliando curriculum ed pretese a: « Pubblicità Stampa 4255 — Torino ». A16766

IMPIEGATA cercasi per ufficio tecnico commerciale, precisa veloce dattilografia, buona telefonista, indispensabile massima fiducia documentabile con referenze ineccepibili. Manoscrivere indicando posti occupati, referenze, titoli studio, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5310 — Torino ».

IMPIEGATA non prima impiego residenza [illegible] dintorni, [illegible]. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A14844

IMPIEGO direttivo, offresi a persona attiva, possibilità dotti organizzative, istruzione media, patente auto, età trentacinque-quarante. Condizioni secondo merità. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ». A15070

IMPORTANTE AZIENDA CERCA INGEGNERE CUI AFFIDARE DIREZIONE STABILIMENTO ITALIA MERIDIONALE. PRESENZI INVIARE CURRICULUM, REFERENZE PRECISANDO ETA' E PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 281 — TORINO ». 21799

IMPORTANTE azienda corpo procedita elettromeccanica pratica lavori ufficio. Telefonare 527-624 ore ufficio.

IMPORTANTE industria chimica ricerca disegnatore meccanico con esperienza disegno impianti chimici. Indicare referenze, curriculum, pretese a « Pubblicità Stampa 293 — Torino ».

IMPORTANTE industria chimica ricerca ingegnere pratico conduzione impianti acido solforico. Destinazione Italia Centrale. Inviare referenze, curriculum, pretese a « Pubblicità Stampa 290 — Torino ». 21879

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca capo reparto stampaggio, ottima conoscenza lavorazioni termoplastici, termoindurenti e macchine relative, disposto trasferirsi Roma. Stipendio adeguato. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino ».

IMPORTANTE industria [illegible] cerca per ufficio contabilità, stenodattilografa non prima impiego, retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino ».

IMPORTANTE media carrozzeria [illegible] ric

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

CERCASI domestico astuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1443 — Torino».

CERCASI donna sola governo bambini cambio vitto alloggio. Telef. 256-862.

CERCASI donna intelligente, ottimo trattamento familiare, lunga [illegible] al mare. Marino, via S. Secondo 28.

CERCASI fabbro brasatore abile lavoro [illegible] in ferro, ringhiere. Pubblicità Lastoni 5 A. Savona. 31766

CERCASI giovane [illegible], Telefonare 596-501. A11342

CERCASI lavorante sarta di donna camiciole sfiratrici, buona retribuzione. Telefonare 284-143. A15114

CERCASI lavorante sarta confezione, solo pomeriggio, zona Aeronautica. Telefonare 758-809. A15851

CERCASI lavorante modista aiuto magazzino modo, presenza, bella calligrafia. Telefonare 555-085. A16654

CERCASI pantografista stampi. Telefonare 273-940. A13403

CERCASI portinaia. Specificare età, provenienza, composizione famiglia, professione marito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4299 — Torino ». A16554

CERCASI ragazza aiuto casa nessuno pollaio, giornata o fissa. Crocioni Soli, telefono 753-318. A14834

CERCASI radiotecnico capace riparazione televisori per assistenza clienti. Indicare referenze e pretese. Costituenti domande mancanti requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3189 — Torino ».

CERCASI tornitore, fresatore, piallatore, aggiustatore ed elettricista idoneo, direzione lavori piccola officina meccanica. Presentarsi via Verolengo 80

CERCASI tuttofare orario 8-17. Telefonare 46-515. A14505

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 596-756. A18053

CERCASI tuttofare giornata 7.30-18 via Alberoni 14. Telefonare 697-214.

CERCO giovane fissa tuttofare per famiglia 3 adulti Telefonare 772-865.

CONIUGI cercano capace tuttofare pratica cucina ottimo trattamento massima retribuzione. Telefonare 593-098.

CONIUGI soli [illegible], assumono persona servizio tuttofare, praticissima. Rivolgere: Pellicceria, via Garibaldi 9bis

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, buon stipendio, libertà serale se maggiorenne. Telefonare 759-813. 61

CONIUGI soli [illegible] donna fissa tuttofare referenziata età 30-40 pratica cucina. Telefonare 741-123 dalle 11-13, 17-20.

DICIOTTENNE pratico autoriparazione cerca. Presentarsi via Torricelli 68.

DISTINTA famiglia con cameriera cerca abile tuttofare con referenze fissa o giornata. Telefonare 43-906. 21762

DITTA rappresentanza prodotti per la casa di [illegible] consumo, cerca propagandista venditrici [illegible] dettaglianti, lavoro stabile, massime referenze. Telefonare 382-801 dalle 14 alle 16. A15934

DOMESTICA ore cercano giovani coniugi [illegible] Telefonare 394-533.

DOMESTICO aiutasi meglio abile cameriera, referenziati, cercansi per piccola famiglia signorile. Telefonare 890-266.

DONNA tuttofare fissa anche mezza età allo stipendio [illegible] cercasi subito. Telefonare 796-805. A16417

EDANISTI cerca industria maglifi svedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A17199

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali [illegible]. Telefonare 587-013.

ELETTRICISTI veramente specializzati impianti industriali conoscenza schemi assicurano. Telefonare 290-099.

FABBRICA condotti elettrici cerca aggiustatore stampista di precisione pratico lavorazioni in serie. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1282 — Torino ».

FABBRICA profumerie assume personale femminile svelto inferiore vent'anni. Presentarsi San Maurizio 5. A17718

FALEGNAME lavorazione mobili cercasi. Telefonare 587-179. A16157

FALEGNAMI apprendisti pratici serramenta, mobili, cercansi. Telef. 768-952.

FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare fissa referenziatissima. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3371 — Torino ». A16459

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare orario otto-diciannove. Telefonare 588-966 dalle 18 in poi. A16574

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata serissima capace. Telefonare 589-425. A15101

FAMIGLIA tre persone senza bambini assume istitutore 30enne con familiari in Torino. Paga massima, libretti, ore vicinanza d'uso, escluso lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8081 — Torino ». A11008

FATTORINO 15-17 anni, svelti, [illegible] sostituzione, buona presenza, cerca negozio centralissimo organizzazione nazionale abbigliamento, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ». A16319

FATTORINO motocarro e pulisca spogliatoi cerca officina meccanica. Vebos, strada Antica di Collegno 190/10.

FATTORINO 15-17 anni cercasi. Presentarsi CABI, via Garibaldi 23.

FRESATORE qualificato per piccola serie molta precisione. Marelli, via Gioria 44, telefono 589-565. A17714

FRESATORE II categoria cercasi. Presentarsi Ghisalba, Macerata 5 ore ufficio

**GIARDINIERE VERAMENTE CAPACE E VOLONTEROSO CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA CERCASI PER VILLA IN TORINO. PRECISARE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA. OTTIMA ABITAZIONE E PAGA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 283 — TORINO ». 108

GOMMISTA praticissimo cercasi per negozio centrale Telef. ore ufficio 651-685.

IMPERTANTE Concessionaria auto dintorni Torino assume operai: disegnatori, meccanici generici, carrozzieri, verniciatori. Paga lotta oraria da 250-400. Facilitazioni per alloggio. Scrivere Pubblimad, casella 112, Torino. 21756

IMPORTANTE ditta trasporti cerca magazziniere pratico conoscenza città. Bella-diate telefonate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino » A16299

IMPRESA subalpina terrazzi assume manovali possibilmente pratici Telefonare 296-798. A15383

IMPORTANTE complesso industriale cerca cronometrista esperto analisi tempi, metodi lavorazione, incentivi, specificare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5357 — Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai o addetti macchine per rollatrici profilati acciaio, ottimo trattamento, occupazione stabile. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7038 — Torino ». A17233

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai elettricisti addetti manutenzione impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5364 — Torino » A16442

INDUSTRIA caramelle cioccolato cerca meccanico per manutenzione macchinario. Telefonare 376-433. A15987

INDUSTRIA farmaceutica [illegible] apprendisti 16enni per laboratorio in unione con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi dalle ore 10 alle 11.30 via Volta 8 ufficio piano terreno.

INDUSTRIA meccanica cerca rettificatori, alesatori qualificati. Trattamento ottimo. Telefonare 781-781.

INDUSTRIA filatori cerca apprendisti 15-17enni, possibilmente licenza avviamento. Telefonare 341-475.

LA Società cooperativa di Moncalieri Torinese cerca un magazziniere per spaccio e vino Telefonare 41-93.

LEGATRICI LEGATORI QUALIFICATI CERCANSI PER AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA. TELEFONARE 790-677.

MACCHINISTE camiciaie e apprendiste cerca Ghidoratti, via Pinerolo 12.

MAGAZZINIERE media industria automobilistica cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8359 — Torino ».

MANOVALI specializzati o comuni già pratici officina cerca Marabiti, via Giulia 44, telefono 689-685. A17713

MEDIA industria cerca saldatori. Telefonare 783-020. A16347

OFFICINA cerca tornitori I-II categoria. Ottiti, telefono 283-184. A16330

OFFICINA meccanica cerca tornitore II, operatore macchine utensili in genere, apprendisti 15-18enni. Telefonare 360-969 ore ufficio. A15127

OFFICINA San Paolo cerca tornitore anziano o pensionato per parallelo. Telefonare 31-553. A17025

PAGA massima offresi a lavoranti apprendista aiutanti sarta donna. Avallo, del Mille 2. A15897

PASTICCIERE pratico brichetta lavoro mattutino cerca. Telefonare 693-348.

PIALLATORE per limatrice II categoria cercasi. Vehrs, strada Antica di Collegno 190/10. A18080

PRIMA lavorante sarta atelier lusso, vogliamo migliorare economicamente, [illegible] Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1356 — Torino ». A15879

PRIMARIA industria meccanica assume tracciatori operatori collaudatori specialissimi. Paghe massime. Esigesi referenze, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8481 — Torino ».

PRIMARIA industria meccanica assume fresatori specializzati, paghe massime. Esigesi referenze, curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ». A16851

PROFESSIONISTA CERCA AUTISTA-DOMESTICO, POSSIBILMENTE QUARANTENNE, SPOSATO, SERVIZIO ABITAZIONE ET SALTUARIAMENTE STUDIO. RICHIEDESI COMPLETO CURRICULUM VITAE. PRETESE, OTTIME REFERENZE, OTTIMA CONOSCENZA MOTORE ET GUIDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8247 — TORINO».

RAGAZZE 18-20enni cercansi pieghettatura. Raviolo, via Lagrange 19.

REVISIONISTI a stagno cerca [illegible] ria Oli, Monlefalco 10. A17261

SARTE PER INDUSTRIA [illegible] CERCANSI. PRESENTARSI SUBITO CORSO MATTEOTTI 21.

SARTORIA Bella cerca bravo lavorante sarto per uomo. Via S. Quintino 1.

SIGNORA sola, casa signorile, cerca abile Rivoira tuttofare dalle 8 alle 16, referenze controllabili, paraggi corso Moncalieri. Telefonare 14-16 n. 688-984.

SOCIETA' assume elettricisti installatori, carpentieri installatori, apprendisti elettricisti conoscenza disegno. Dettagliare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1328 — Torino ».

STABILIMENTO macchine utensili cerca provetto affilatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A13768

STABILIMENTO meccanico in Regina Margherita ricerca fresatori ed aggiustatori attrezzisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A18099

TAGLIANTE ESPERIENTE CAPACE CERCASI PER IMPORTANTE LEGATORIA. TELEFONARE 790-184.

TORNITORI pratica accurata rettificatori seconda cerca Nebroli, via Leini 38.

TUTTOFARE abile, fissa, referenziata, alto stipendio, cerca Oggero, via Alberoni 14, telefono 693-217 Torino.

TUTTOFARE cercasi per persona anziana, orario ridotto. Referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7032 — Torino ».

TUTTOFARE fissa o giornata abile referenziata buon stipendio cerca famiglia tre persone. Telefonare 761-521.

TUTTOFARE, fissa, anche provinciale, cerca persona sola. Indicare età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5330 — Torino ». A16352

TUTTOFARE giornata cerca piccola famiglia borgo S. Paolo. Telefonare mattino 285-521. A15844

TUTTOFARE mattinata cercasi. Telefonare 591-752. 23.000 mensili.

TUTTOFARE ore mattina cercasi. Telefonare 589-240. 418093

TUTTOFARE referenziata cerca famiglia con 3 familiari. Telef. 251-083.

TUTTOFARE referenziata pratica stiro cercasi. Telefonare mattinata 744-987.

UOMO Francia cercasi apprendista 14-16enne per officina Tel. 767-621.

16 Piccoli, Rappres. L. 120 p.p.

A provvigioni organizzo e cedo vendite. Casella 383 A, Sip, Milano.

BURRIFICIO primario rinnovando organizzazione vendite cerca concessionari di zona [illegible] per la distribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ». A14802

CERCANSI procacciatori affari da impiantare telefono famiglie parenti et affini per regioni Toscana, Sardegna, Abruzzi, Lazio, Puglie. Possibilità lauti guadagni. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 5367 — Torino ».

CERCASI elemento privata esperienza nel campo vendite per visite farmacie province Novara Vercelli, residente in zona, auto propria, conosca zona ed provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5479 — Torino ». A16842

DISPENSO [illegible] propri ma. 200 circa, ufficio arredato, autocarro, macchina, accetterei rappresentanza agenzia iniziando dal prossimo mese di giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A18019

ELEMENTI giovani, presenza, coltura, da avviare carriera vendita, cerca ditta importantissima arredamenti uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8233 — Torino ». A12805

IMPORTANTE azienda commerciale in rendo emiliano ventiseicentenaria attività ed esperienza ramo siderurgico attualmente rappresentanze esclusività primaria Italia laminatoio nazionale, con vasti propri magazzini in prossimo ampliamento attrezzatura completa e moderna, con proprio personale viaggiante per ufficii capillare zone: Veneto, Emilia Romagna, [illegible] Marche, Umbria. Interesserebbe rappresentanza esclusiva eventualmente deposito acciaieria anche estera produzioni sociali da costruzione al carbonio e legati, tubi grossi, acciai inossidabili barre et lamiere. Cassetta Pubblimar 373/2, Bologna. 21758

IMPORTANTE società costruttrice armature metalliche cerca venditore veramente introdotto imprese edili Piemonte. Stipendio rimborso spese provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5336 — Torino ». A16385

INTRODOTTISSIMA ditta materiali elettrici cerca subagente Torino e provincia. Stipendio, provvigione, Referenziare. Telefonare 555-396 ore ufficio. 1329

MOBILI metallici ufficio e interni ditta importante cerca elementi [illegible] per carriera vendituro. Rimborso spese e provvigioni elevate Scrivere: « Pubblicità Stampa 8232 — Torino »

RAPPRESENTANTE macellinari [illegible] ausiliari incaricati ispettivi. Ricercato mercato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5488 — Torino ». A16887

SOCIETA' medicinali cerca rappresentanti con documentata capacità, alta provvigione, per Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Milano ».

19 Informazioni L. 120 p.p.

A ACCERTAMENTI infedeltà matrimoniali [illegible] premaritali, informazioni Novarese. Via Quinto [illegible] tel 682-110, 652-576 326

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pellegatti, telefono 876-109 Accademia Albertina 1 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 3, telefono 521-121 988

ACCERTAMENTI, [illegible] sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 11, telefono 687-574

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini, prematrimoniali, private: [illegible], Italia, estero. 783

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, polizza assicurativa Santa Teresa 10, telefono 511 024 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. GOFFI, Lagrange 45, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni celerissime 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 485-889, 485-982; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649: IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI concedesi a condizioni veramente ottime. [illegible] Mazzini 18, telefono 40-878 1186

A. AUTOSALONE Andrea Doria 13, 42 720: vasto assortimento autoveicoli

A privato signora vende [illegible] '55 elaborata bellissima. Telefonare 500-663.

A privato vende 500 Giardiniera. Telefonare 298-325. A15990

AGENZIA Cumia, Grosseto 3, telef. 774-226: 103 special, 1400 diesel '58, 1400 B, Giulietta sprint, [illegible] 900 giardiniere, belvedere, Inghilterra Appia, camioncini 103. 555

AUTOAGENZIA Lagrange 13, telefono 528-653. Alfa Romeo sprint 2000, giardiniera, 1200 Spider, berlina, assortimento 103, Familiari, 500, 600, panoramica, Bianchina Giardiniera, Giulietta Berlina, T.I., 1900 super 85

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMBUTO. CORSO RE UMBERTO 5 1129

AUTOCARRI normali, ribaltabili, 682 N2 682 N, 680, 642 N2E, Leoncini lunghi, 615 N, 1100 S ql.; Zerbino, tel. 670-092.

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere, serie, fuoriserie, rivolgetevi al 42-535 Autosalone Tos sure. Roma 237 bis 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, [illegible] l'autosalone, via Vigone 44, è conveniente. 626

AUTOMOBILISTI, la 2ª [illegible] acquisti autocarri, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173.

AUTONOLEGGI Autogiacinto [illegible] mobili 500 D, [illegible] D, 1100 export. Telefonare 687-584. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 500, Multiple [illegible]. 1184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» quelo 500, 600 D, 1100 H, 1800 Telefonare 276-931 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, [illegible] 1100, 1300, 1500 Magnola, tel 50-564

AUTOSALONE Brescia 18: garanzia, esperienza, serietà. Occasioni: vetture, veicoli industriali. Rateazioni. Sollecite consegne Telefonare 20-805

AUTOTORINO Commissionario Innocenti Austin concessa sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-464; Accademia Albertina 3, telefono 682-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

BIELLESE vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, [illegible] multipla, 500 belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 587-514. 20

BIANCHINA perfetta 400.000 vendesi. Telefonare 30-305. A17109

BIANCHINE Special privato vende funzionamento perfetto. Telefonare 53-049 ore ufficio. A15895

BMW 700 in vettura [illegible] nuove linee perfetta e prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport. Consegne sollecite. Dimostrazioni. Concessionaria Rubeo, via Giuria 54. 893

CAMIONCINI Fiat Pasino 500 T, nuovo tipo, portata ql. 5,20, 1100 T cassone 12 ql. Pronta consegna, rateazioni. I veicoli si possono provare presso l'Agenzia di corso Tassoni 47, Torino.

CASA della mamma, servizio Alfa Romeo installazioni, trasformazioni, riparazioni, Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 273-951.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTA, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO VIGONE 44

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruna Soltani, Nizza 125. 421

DAUPHINE 4 marce, come nuova, vendo cambio. Nizza 125. Telef. 690-138.

FIAT-SAVA rappresentanza via Nizza 30, telefoni 652-662, 653-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture sotile, motociclette, [illegible] autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT [illegible] sei mesi come nuova vendesi Telefonare ore ufficio 483-483.

FORD Consul 1700, ultime candidanti vendesi Alberto San Maurizio 18

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62, telefono 30-509. 1046

GIARDINETTA belvedere ottimo stato vendesi. Rivolgersi via S. Bernardino 13.

GIARDINETTE metallina vendesi, ottimo stato. Garage via S. Ottavio 55.

GIULIETTA Sprint veloce 96 cavalli seminuova vende privato. Tel. 772-593.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento dilo 30 mesi, prova permuta. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 682-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

LANCIA commissionaria Benedetto & C affici, esposizione via Archivescovado 3, telefono 41-444 e piazza Adriano 8, telefono 332-185 [illegible] ed assistenza clienti piazza Adriano 8, telef 31-110

L'AUTOSALONE dell'Usato è via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MORETTI 1959 750 coupé motore revisionato, occasionissima vendesi. Telefonare 683-330. A18106

MULTIPLA [illegible] vende privato ottima attività. Telefonare 751-472.

OCCASIONE privato vende Leoncino ribaltino carrozzato Tigrotto km. 60.000. Telefonare 6124-2351 Rivarolo Canavese.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. [illegible] 44. 758

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PERFETTISSIME 600/55-59-60 vendonsi con garanzia. Torricelli 4. 155

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER NORMALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA, VIGONE 44. 1084

PRIVATAMENTE vende Giulietta 1958, 550.000; 103 1958, 530.000. Telefonare 273-021. 374

PRIVATO Nuova 500 D privato vende. Telefonare 53-350. A16351

PRIVATO vende Ardea furgone 1951 liquidare, garanzia Via Torricelli 4.

PRIVATO vende cuninciano Ardea ql. 8 130.000. Telefonare 321-063. A14[illegible]

PRIVATO vende direttamente 103 ottima 360.000. Autorimessa corso Francia 163.

PRIVATO vende 500 Giardiniera con garanzia. Telefonare 772-494. A15205

PRIVATO vende 600 D mod 8. Telefonare 756-453, 777-797. A[illegible]

PRIVATO vende [illegible] Special sei mesi. Telefonare 684-938. A16856

PRIVATO vende [illegible] semestre. Telefonare o sera 781-921. A16045

PRIVATO vende 500 D marzo 1961. Telefonare 630-465. A16444

ROULOTTE Caravel unico proprietario immatricolata 1961 3.80-1.90 4 posti, gabinetto, cedesi visibile garage Fossio, Giolitti 3, tel. 595-238 Di Bartolo.

SIGNORA unica proprietaria vende 600 accurate, qualunque prova. Telef. 653-179

TENDE familiare 1960 unico proprietario, pannolo, persiane, rateizzo. Telefonare 651-114, A17103

VENDO Super Taurus ribaltabile camioncini 1100 10 ql., 1100 7 ql., Leoncino, vetture revisionate e nuove. Via Cimarosa 62, telefono 278-971. 953

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi scarrabili Ruston 10, pale Fiat Fl.7, Carraro, corso Roma 46, borgo San Pietro, Torino. Telef. 681-473.

VENDO 103 gas anno 1956, 600 '59. Telefonare 730-560. A15899

VETTURE, PESCHI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA, COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO [illegible] SEBASTOPOLI 12, TELEFONO 693-163; OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 37, TELEFONO 599-194.

VIA Monti 30 troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN nuove, acquisti, prenotazioni Rivolgersi Autovalone « Monticone », via Petrarca 6. 1307

VOLKSWAGEN prende. Balbazzo 29. Occasioni 1100, 600, 500 N, Isa, Giardinetta T. 1040

VOLTURANSI celermente 500, ottomilacinquecento; 600, dodicimila; 1100, quindicimila XX Settembre 69 angolo Garibaldi Telefono 551-316. 1169

VOLTURIAMO: 500, ottomilacinquecento; 600, dodicimila. Vela, Talucchi 23. Telefonate 773-186. 1049

103 TV 1955 perfetta ordine vendo lire 330.000. Telefonare 772-693. A15153

500 C [illegible] nuovo occasione vendesi. Telefonare 396-845 ore 20. A16357

600 fine '56 semiquova [illegible] tratabili. Telefonare 721-371. A15388

1100 Export prigioniera semestrale vendo. Telefonare 268-570 ore pasti.

1100 Special sei mesi vendo. Telefonare 911-782 A16856

1100 Special blu mesi undici vendo a privato. Telefonare 781-483 ore pasti.

1200 '59 gommato nuovo perfetta meccanica vendo rateizzo. Tel. 772-693.

1300 semestrale perfetto grigio scuro gomme bianche vendesi. Telef. [illegible]

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ASSOLUTA novità scooter senza patente ciclomotori motocarrini Garelli. Rateizzo. Risico, Brescia 44, telef. 273-519.

ASSORTIMENTO occasioni Guzzi, Gilera, Mondial, Ducati, Bianchi, Vespa, Ape. Facilitazioni, cambi garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 379-951.

CONTANTI compro Vespa, Lambretto, Abe recenti. Permuto auto. Telefonare 521-443. 974

GILERA occasione semifinanziata, ottimi prezzi rateazioni. Gimca, Giulio Cesare 159. 1292

GRANDE novità, nuovo motofurgoncino Ape, minime rateazioni, consegne sollecite. Ercolin, [illegible] Cesare 157. Telefono 21-135. 1292

LAMBRETTA Agenzia Audino, Guovisindici modelli, permute, rateazioni, garanzie, visitateci. Giulio Cesare 93, telefono 273-367. 54

LAMBRETTA Franchino prenota nuovissimi modelli 1962, Repubblica 24. Telefono 280-244. 100

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione innocenti 1962 Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

LAMBRETTA serie 1962. Prove, permute, rateazioni. Famar, via Giovanni da Verrazzano 23, telefono 588-801.

LAMBRETTA superlima 1962. Permuta, rateazioni. Agenzia Ronco, Torino, Giglardi Parella 5, telefono 489-743

MOTO Morini: silenzio, perfezione, garanzia Concessionaria ditta Borgarello, via Camerana 2. 4

OCCASIONE Mondial 200 S, semimanubrio. Visibile autorimessa v. Pietro Chiesa 24

OCCASIONE vendo Vespa '56 e '54 partenza militare. Telefonare 251-782.

OMAGGIO migliore vi farete prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport vibrata. Rateazioni da 4500, occasioni. Covol, Giulio Cesare 157. Telefono 21-135.

PATENTE gratuita acquistando nuovissima Gilera, minime rateazioni, cambi. Gimca, Giulio Cesare 159, telef. [illegible]

VESPIZZATEVI, novità modelli [illegible], Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 51.

VOLETE comprare, [illegible] vendere, volete cambiare Vespa occasioni pagamenti rateali. Cavalieri, via Nizza 35.

VOLETE conoscere le caratteristiche della nuova Lambretta, sapere il prezzo, le [illegible] di vendita? Telefonate a Circolo 876-838. 22

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A ACQUISTA bronzi, soprammobili, mobili antichi, quadri. Telef. 743-816, 43-557. 92

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi stracciati. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41

A. ACQUISTA: antiquità, rottami vari, bijoux qualsiasi marca. Telef. 732-264.

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, supermobili, libri, dischi. Telefonare [illegible]

A. LAVOLO, fabbrica guarnizioni e articoli professionali e per diletto. Via Gianbattista Ferrari 3, Torino, telefono 878-445 1317

A 20.000 in più librerie svelasi [illegible] derne Via Campana 18. 1017

ABBIAMO grande assortimento mobili usati, camere, sale, tinelli, prezzi irrisori. Diluvenzo, via Capellina 6. Telefonare 689-181. 93

ABITO sposa lungo altro corto bellissimi stinti collezione svendo occasione. Telefonare 81-032. A16034

ACQUISTA rottami, libri, supermobili, oggetti cari, signorile locali. Telefonare 482-493. 157

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 893

AL Centro Radio, via S. Secondo 48, telef. 588-253. Cambiamo vecchi televisori con nuovi secondo canale, sconti speciali, rateazioni. 81

ALL'ENTE Asie Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, [illegible] mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. [illegible]

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità [illegible] letto Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in [illegible] 6

ALTO [illegible] lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Guarnero, Monte Pietà 16.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti antichi, maggiolini Chiavegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 988

ARMADI guardaroba, camere, cameriette ragazzi, soggiorni, anticamere, cucine, libri, quadretti. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDI guardaroba cento modelli diversi. Facilitazioni, visitateci. Alsaia, Vinzaglio 5. 675

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Angiolina Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI [illegible] Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucina formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. [illegible]

ARTIGIANO svende bellissima camera letto polisstere 175.000, sala pranzo 160.000 Telefonare 882-395. 329

ARTIGIANO, tappezziere, poltrone, divani fatte, soloiti. Accademia Albertina 25 (cortile) 66

ATTREZZAMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Barchetto, Belfiori 8 238

ASTROLOGA Speranza di Roma interverrà potenti affari amore. Tel. 652-331.

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi abolorditivi. Piazza Vittorio 3 108

CONTANTI compero sgombro signorile maschile usato, scarpe, stivali. Telefonare 775-582. A16412

DUE caminetti, stagno scolpiti metà Ottocento, vendo maggior offerente. Telefonare 882-627. A15749

FRIGORIFERI migliori marche cambiano con cucine [illegible] usate. Grilandi corso Firenze 27 Telef [illegible]

GUARDAROBA, Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 35.000. 3 porte [illegible] specchio 75.000. Grande assortimento, Passalacqua 5, telefono 521-912. 178

MACCHINE maglieria acquisto contanti, se vero occasioni, specificare tipo, prezzo minimo, scrivendo: Perrone, Sanremo 35, Torino. 139

MAGLIERISTE acquistando macchina Super Copital, finanziamento, lavoro, lunga rateazione. Via Consolata 5. Rivenditori, dipendenti, motorizzazione, accessori, riparazioni. 73

MOBILI e Cassabolla s. vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. via Garibaldi 4, telef. [illegible]

MOBILI di Canti visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 39

MOBILI svelasi: soggiorni, libreria, armadioni 25.000, matrimoniale 99.000, divano letto 19.000. Mobilificio Roma, Berthollet 15. 48

MOBILIFICIO [illegible], piazza Sabotino 1: matrimoniali grandiosi, lavabili 125.000, salotti 35.000, armadioni 25.000.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 30

MOBILIFICIO Orap, 25 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONE causa partenza, privato vende pelliccia opossum maresso e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». A18256

OCCASIONE vendesi macchina maglieria n. 12 come nuova. Tel. 885-902.

OCCASIONE vendesi camera Luigi [illegible] Telefonare [illegible] A16822

OCCASIONE vendo lavatrice, buffet a volt. Telefonare 887-881, pomeriggio.

OCCASIONI garantite [illegible] in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-877.

OCCASIONISSIMA 25.000 cucina moderna finta legno (buffet, lavoro, sedie). Telefonare 579-696 ore pasti. A18003

PELLICCIA castoro alta eccezione, ocelot, persiano, sfilata collezione svendo occasione per realizzo. Tel. 81-032.

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restagno, corso Vittorio 90. Telefono 44-688.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI, eleganti sedine economiche. Armonium. Nuovi arrivi. Capitani, Po 25